Trieste (34122) Via S. Pellico 8

Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)

Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 25 marzo 1977

Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150

N. 9274 nuova serie Fondazione 1881

A ROMA VERTICE E ANNIVERSARIO DELLA CEE

Vent'anni dopo Europa alla prova

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Con la solenne celebrazione in Campidoglio del ventennale dei Trattati di Roma, che il 25 marzo 1957 siglarono la nascita della Comunità europea, prenderà avvio domani la settima sessione del Consiglio europeo; alla cerimonia inaugurale, che si svolgerà nella tarda mattinata, prenderanno parte —oltre al Presidente della Repubblica e al sindaco della capitale, Argan — i nove capi di governo dei paesi aderenti alla CEE, i quali nel pomeriggio si trasferiranno poi a Palazzo Barberini, dove per due giorni si svolgeranno i lavori del Consiglio europeo, cioè il vertice della CEE (l'unico Capo di stato presente, a causa dell'assetto istituzionale francese, sarà Giscard d'Estaing).

Molti e problematici gli argomenti che saranno trattati dai partecipanti: si prevede che l'atmosfera inizierà a riscaldarsi già domani pomeriggio quando, in apertura dei lavori, verrà trattata la questione, che ha sollevato finora numerose polemiche, del prossimo vertice economico, di Londra, previsto per il 7 e l'8 maggio.

In quell'occasione, infatti, si incontreranno i paesi più industrializzati dell'area occidentale (USA, Canada, Giappone, Germania federale, Francia, Gran Bretagna e Italia), e la riunione di Londra si può definire fin da adesso un proseguimento ideale dei vertici di Rambouillet e di Portorico. I dissensi in merito sono nati dalle vivaci proteste dei paesi economicamente meno «potenti» della comunità, e in particolare dell'Olanda, che reclamano una partecipazione comunitaria alla riunione di Londra.

Su questo punto si apriranno domani le prime divergenze; se, infatti, l'Italia è sostanzialmente favorevole a una partecipazione unitaria dei paesi aderenti alla CEE, gli altri «grandi» (e in special modo la Francia) sono di tutt'altro avviso: il governo francese vuole presentarsi al vertice con un'autonomia politica ed economica, per portare avanti il fruttuoso discorso già da tempo ripreso con gli Stati Uniti e consolidato (questo almeno è nelle intenzioni francesi) con la nuova amministrazione Carter. In un modo o nell'altro, la questione andrà comunque risolta — i compromessi sono all'ordine del giorno anche nella CEE —, ma è certo che i paesi del Benelux sono intenzionati a dare battaglia per una presenza comunitaria a Londra.

Altro argomento all'ordine del giorno sarà quello della conferenza «Nord-Sud», che si svolgerà a Parigi a fine maggio; in quell'occasione si incontreranno i paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo e, allo stesso tempo, produttori di materie prime: sarà un altro banco di prova per saggiare la reale volontà politica di tutti i partecipanti di arrivare a un coordinamento mondiale delle economie. Per arrivare a questo la Comunità europea dovrà mettere a punto una propria linea d'azione, una strategia unitaria; e la cosa è alquanto problematica (è sempre nei grossi appuntamenti internazionali che la solidarietà della Comunità europea è solita sfaldarsi).

Altro problema di prim'ordine nel «carnet» dei Nove sarà quello dell'allargamento della Cee: nonostante i reali pericoli per l'agricoltura dei paesi del Sud comunitario, tutti e nove i partners della Cee sembrano concordi nel voler accettare le richieste di adesione della Grecia, della Spagna e del Portogallo. Va d'altro canto sottolineato che l'ampliamento della Comunità verrà sicuramente preceduto da una programmazione concordata della nuova politica economica da seguire, al fine di armonizzare e bilanciare la già precaria situazione programmatica comunitaria. Spetterà, dunque, a una commissione di tecnici approfondire questi argomenti, per scongiurare più gravi squilibri all'interno della Cee «rinnovata».

Discorso a parte va fatto per il futuro Parlamento europeo: sorprende infatti che nel taccuino dei Nove il problema sia a malapena annotato, mentre fino a pochi mesi fa le elezioni dirette del Parlamento europeo per il 1978 erano considerate un primo, importantissimo passo verso un consenso popolare per la futura (e sempre più futuribile) Europa unita.

L'assenza di questo grande tema tra gli argomenti centrali del vertice che si aprirà domani è dovuto anche al lassismo dei paesi aderenti alla comunità, ad eccezione dell'Italia: il nostro è infatti l'unico paese che ha approvato definitivamente l'atto firmato a Bruxelles, nel 1976, per l'elezione a suffragio universale diretto dei rappresentanti del Parlamento europeo (proprio oggi, l'assemblea del Senato ha ratificato il significativo provvedimento), mentre gli altri otto paesi della Cee devono ancora risolvere una serie di problemi interni, di ordine burocratico o politico, per approvare a loro volta il trattato.

Altri argomenti di notevole interesse saranno quelli riguardanti il Medio Oriente, la conferenza di Belgrado per la verifica degli accordi di Helsinki, la cooperazione economica con il Giappone. Un altro significativo appuntamento, dunque, attende domani i Nove: un'altra occasione per rinsaldare la fragile costituzione della Comunità; ma anche un'altra occasione per indebolirla.

Giancarlo Leone

INVITO COMUNISTA ALLA DC DOPO I COLLOQUI CON I SOCIALISTI

BERLINGUER SOLLECITA ACCORDI ENTRO MAGGIO

Piena intesa PCI-PSI - Le convergenze sul programma, per le Botteghe Oscure non possono prescindere da nuovi rapporti con il governo - Fermento fra i d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

La proposta delle «convergenze programmatiche» fatta ieri da Moro nell'incontro con Craxi sta bene ai comunisti ma solo come primo passo verso un obiettivo ben più preciso da raggiungersi sollecitamente: una maggioranza che comprenda il PCI. L'odierno incontro di Berlinguer e degli altri esponenti comunisti con la delegazione del PSI guidata da Craxi ha consentito al segretario del PCI di fare un discorso alla nuora perché la succera intenda. Berlinguer, attraverso quanto ha detto al segretario socialista, ha mirato soprattutto a far sapere ai dirigenti democristiani che il PCI non vuole forzare i tempi con l'immediata apertura di una crisi di governo che sarebbe, ora, di difficile soluzione, ma non accetta l'attuale situazione di fatto all'infinito; anzi propone esplicitamente che, entro maggio, si arrivi ad un chiarimento per giungere a «un accordo politico più avanzato» rispetto all'attuale monocolore e per questo invita la DC a considerare la realtà politica «con coraggio e con realismo».

E' la diretta conferma che certi processi, una volta avviati, difficilmente possono essere fermati e controllati. I socialisti nell'eseguire ieri il pezzo a quattro mani con i democristiani hanno cercato di accordarsi per evitare stonature clamorose e sono riusciti a dare l'impressione di una certa assonanza, sia pure su toni diversi, ma ben più a loro agio si sono trovati oggi sviluppando lo stesso tema con i comunisti. Questi ultimi insistono per il governo di unità democratica che è poi un diverso modo per chiamare il governo d'emergenza voluto dai socialisti e al quale i democristiani hanno anche ieri detto «no».

E' evidente che, al di là dei giochi di parole, se i socialisti hanno registrato piena intesa con i comunisti sugli obiettivi a breve e medio termine, non potevano essere davvero d'accordo, ieri, con i democristiani, benché tanto Craxi con una nota sull'«Avanti!», quanto la segreteria democristiana con un articolo sul «Popolo» abbiano sottolineato gli aspetti positivi del colloquio DC-PSI.

Bisogna, in questa specie di marcia in avanti o a ritroso a seconda dei punti di vista, fare i conti anche con il PCI e Berlinguer ha oggi chiaramente messo in luce i suoi conti. I comunisti accettano la formula delle «convergenze programmatiche», ma solo a patto che ci siano precise garanzie politiche; sostengono che l'accordo sul programma non può prescindere da un nuovo rapporto del governo con i partiti che, avallando il programma, danno vita ad una nuova maggioranza. Le trattative e i confronti non possono protrarsi per mesi. Subito dopo Pasqua o in maggio, si deve arrivare ad una stretta. Nell'incontro di stamane, tanto Berlinguer, quanto Craxi hanno convenuto sul fatto che il governo di emergenza, o come dicono i comunisti, il governo di unità democratica, rappresenterebbe la soluzione più adeguata per affrontare i gravi problemi del Paese.

Berlinguer ha detto che il PCI si rende conto delle difficoltà in cui si trova la DC per accettare subito questo fatto nuovo, ma che è anche necessario che la DC dia il suo contributo per consentire al quadro politico di compiere significativi passi in avanti. Il PCI è disponibile solo per scelte che consentano un progresso della situazione politica nazionale. Saranno invece oppositori intransigenti contro qualsiasi tentativo di tornare indietro. Se con la ricerca di «convergenze programmatiche» si giunge ad un'

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

AI PRIMI DI APRILE LO SCAMBIO DEGLI STRUMENTI DI RATIFICA

SENZA FORLANI E MINIC IL SUGGELLO AD OSIMO

Dopo l'adempimento formale (a Belgrado), il trattato entrerà in vigore

Belgrado, 24

Il trattato di Osimo entrerà in vigore ai primi di aprile, subito dopo lo scambio degli strumenti di ratifica, che avverrà a Belgrado: lo ha annunciato il portavoce del governo jugoslavo, Kalezic, precisando che all'adempimento formale provvederanno il viceministro degli esteri di Belgrado, Lazar Mojsov, e l'ambasciatore d'Italia nella capitale jugoslava, Walter Maccotta. Precedentemente era stato annunciato che lo scambio degli strumenti di ratifica sarebbe stato fatto dai ministri degli esteri dei due paesi, Minic e Forlani; ma — ha precisato Kalesic — ciò si è reso impossibile per i molti impegni dei due uomini di governo.

Il portavoce belgradese ha comunque aggiunto che la prevista visita di Forlani a Belgrado (per discutere l'applicazione del trattato di Osimo e altri problemi bilaterali e internazionali) rimane in programma; il governo jugoslavo confida che essa possa avvenire prima dell'inizio della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, prevista per il 15 giugno, a Belgrado. *(Ap- Ansa)*

ALLA «LEGGE OSIMO»

Manca ancora la firma del Presidente

Ma i motivi del ritardo sono tecnici, non politici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

A un mese esatto dal definitivo voto del Parlamento sul disegno di legge di ratifica del trattato di Osimo (il «sì» del Senato fu espresso il 24 febbraio, dopo quello della Camera, a metà dicembre), ancora non si ha notizia della pubblicazione della legge sulla «Gazzetta Ufficiale», pubblicazione che — com'è noto — avviene dopo la firma della legge da parte del Capo dello Stato.

Da molti giorni ormai al Presidente Leone stanno giungendo lettere e telegrammi per sollecitarne il rifiuto alla firma della legge; fonti del Quirinale, interpellate in proposito hanno mantenuto un rigoroso, comprensibile riserbo, limitandosi a ricordare quali sono, in base al dettato costituzionale, i poteri del Capo dello Stato per quanto riguarda la promulgazione delle leggi varate dal Parlamento.

In alcuni casi, il Capo dello Stato può esercitare un potere di «rigetto» di una legge alle Camere, ma solo se essa è caratterizzata da vizi formali oppure, com'è accaduto in alcuni casi, con riferimento all'ultimo comma dell'articolo 81, in cui si afferma che ogni legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte. Ma non è questo il caso della «legge Osimo», in quanto si tratta di un provvedimento di ratifica di un trattato internazionale, e spetta ai successivi strumenti di attuazione la valutazione concernente l'onere di spesa per l'attuazione della zona franca industriale sul Carso.

In ogni caso — anche se si fa riferimento all'articolo 74 della Costituzione, in cui si riconosce che «il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione» e si aggiunge che «se le Camere approvano nuovamente la legge, questa deve essere promulgata» — il dettato costituzionale non conferisce al Presidente il potere di rigettare una legge per considerazioni di opportunità politica.

Ne deriva che l'attuale ritardo nella firma della legge di ratifica è da mettersi in relazione a motivi di ordine tecnico, e non certo a un'impossibile scelta politica del Capo dello Stato, quale che sia — e ovviamente assurdo formulare ipotesi al riguardo — la sua personale opinione sull'opportunità o meno dell'accordo italo-jugoslavo e sull'istituzione della zona franca.

Su quest'ultimo argomento continuano, intanto, a registrarsi prese di posizione: è di questi giorni un'intervista rilasciata a un quotidiano partenopeo dal sen. Barbi (DC), ribadire la sua opposizione al trattato, già ampiamente espressa nell'aula del Senato. Se Trieste ha bisogno di una cosa, non è della zona industriale — ha osservato Barbi — bensì di un'area di ricerca, dello sviluppo del settore terziario, di servizi di alto livello tecnico e scientifico. «La creazione di una zona industriale a ridosso di Trieste, che implica l'afflusso di migliaia di lavoratori e delle loro famiglie, lascia prevedere — ha affermato ancora Barbi — la formazione di una concentrazione di oltre centomila abitanti. Le è stato trovato il nome: a Trieste la chiamano "megalopoli del lavoro coatto slavo".

«Insomma, sul Carso — secondo Barbi — minaccia di sorgere una Nova Trst, popolata (dato che di operai italiani ne andranno ben pochi) di sloveni, macedoni, bosniaci e croati. Col che, non solo si creerà di sicuro una fonte permanente di contenzioso politico, ma — in lunga prospettiva — la Jugoslavia potrebbe tornare a rivendicare il possesso di Trieste, e stavolta con argomenti molto più solidi di quelli del '45».

R. R.

SUCCEDE A INDIRA



Telefoto Ansa-Upi

Nuova Delhi — Si è insediato il nuovo premier indiano, Morarji Desai. All'interno del partito «Janata», però, sarebbero già esplose le prime divergenze. Il servizio in quindicesima pagina

NONOSTANTE LA CAMPAGNA PRO-DISSIDENTI E I RIMBROTTI DI BREZNEV

IMMUTATA FIDUCIA DI CARTER NELLA DISTENSIONE CON L'URSS

«Soddisfazione» per l'atteggiamento sovietico alla vigilia del viaggio a Mosca del segretario di stato Vance - Nuove proposte per rilanciare il negoziato SALT

Washington, 24

Il Presidente americano Carter si è detto oggi «soddisfatto» dell'atteggiamento con il quale il governo sovietico si appresta a ricevere il segretario di stato Cyrus Vance, in partenza per Mosca dove rilancerà i negoziati sulla limitazione degli armamenti strategici (Salt): «I sovietici hanno cooperato molto fino a questo punto, e noi siamo soddisfatti del loro atteggiamento» ha affermato Carter.

Il Presidente ha inoltre annunciato che, nella capitale sovietica, Vance discuterà una vasta serie di argomenti, fra cui essenzialmente: un futuro accordo per limitare le vendite di armamenti all'estero; la già prospettata riduzione delle forze convenzionali nell'Europa centrale; l'eliminazione di tutti gli esperimenti nucleari; la smilitarizzazione dell'Oceano Indiano; il futuro dell'Africa; la ripresa della conferenza di Ginevra per il Medio Oriente. Finora, ha continuato Carter, il Cremlino ha risposto positivamente alle aperture americane su questi punti.

Carter ha soggiunto di non nutrire alcun dubbio sulla buona fede di Mosca, nonostante gli avvertimenti fattigli pubblicamente dal segretario generale del PCUS, Breznev, circa i limiti e i rischi dei suoi costanti appelli al rispetto dei diritti umani nell'URSS. Il Presidente ha dichiarato di aver letto i recenti discorsi di Breznev in proposito, «nella loro interezza», e di averli trovati «molto costruttivi», anche perché — ha continuato — il leader sovietico ha fatto delle «distinzioni» fra la questione dei diritti umani e delle asserite interferenze americane al riguardo, e argomenti pratici come il controllo degli armamenti.

Altri punti toccati da Carter nella sua conferenza stampa sono stati i seguenti:

— gli Stati Uniti intendono presentare a Mosca, tramite il segretario di stato Vance, una nuova proposta in vista della ripresa dei negoziati «Salt», intesa a ridurre i massimali consentiti alle due superpotenze (nel campo dei vettori strategici) dall'intesa Ford-Breznev del 1974;

— Vance cercherà di discutere con Breznev il futuro dell'Africa: in questo contesto, egli «chiederà all'Unione Sovietica di unirsi all'America nell'impegno a rimuovere da quel tormentato continente ogni interferenza straniera che possa contribuire a fomentare la guerra».

Oggi, intanto, si è appreso che il governo americano ha deciso di appoggiare un'iniziativa del Congresso, mirante a ostacolare la concessione di crediti da parte della Banca mondiale ai paesi che in maniera costante violino i diritti umani: l'ha annunciato il segretario di stato Vance, durante una deposizione a una sottocommissione del Senato, nel corso della quale ha definito «ragionevole» un emendamento alla legge sugli aiuti all'estero, presentato a questo scopo dal deputato Henry Reuss.

L'emendamento Reuss, la cui formulazione è stata fatta d'intesa con il governo, obbliga la rappresentanza americana alla Banca mondiale e i suoi organismi collegati a far uso della propria «voce» e del proprio «voto», secondo le circostanze, al fine di influenzare la politica dei paesi beneficiari nel campo dei diritti umani. Il provvedimento è alquanto vago, ma la sua imprecisione è voluta: esso sembra prevedere una vasta gamma di azioni da parte degli Stati Uniti, ciascuna delle quali commisurata alla gravità delle violazioni denunciate.

In taluni casi, il governo americano potrebbe semplicemente deprecare che certi prestiti vadano a paesi che violino i diritti umani; in altri casi, cioè di «gravi violazioni» (come la tortura), esso dovrebbe esprimere la propria disapprovazione con un voto negativo. Gli Stati Uniti non hanno diritto di veto nella gestione degli organismi economici internazionali, ma sono in grado di influenzarne il comportamento con un voto negativo di carattere simbolico. (Ansa)

Conferma: Carter andrà al Consiglio della Nato

Washington, 24

Il Presidente Carter parteciperà alla riunione del Consiglio della Nato, che si terrà a Londra il 10 maggio; lo ha annunciato oggi la Casa Bianca. La riunione del Consiglio della Nato sarà preceduta dal vertice economico di sette paesi industrializzati occidentali, previsto per il 7 e 8 maggio, sempre a Londra. *(Ansa)*

Pechino accusa: «insolenti pressioni» di Mosca sugli S.U.

Pechino, 24

In un commento al recente discorso di Breznev al congresso dei sindacati sovietici, l'agenzia «Nuova Cina» parla oggi di «insolente pressione» sulla Casa Bianca, e afferma che scopo del Cremlino è quello di addossare a Washington la responsabilità di quello che Breznev stesso ha definito il «ristagno» delle relazioni russo-americane.

L'agenzia di Pechino cita i commenti di alcuni diplomatici occidentali, i quali hanno definito il discorso di Breznev «il più negativo dall'inizio del processo di distensione», e sottolinea che, a due mesi dal suo insediamento, il Governo Carter ha già ricevuto «ripetuti, duri avvertimenti» dal Cremlino.

L'agenzia riferisce poi, in tono favorevole, sulla recente visita del primo ministro giapponese Takeo Fukuda a Washington, citando quella parte del comunicato nippo-americano in cui è detto che il trattato di sicurezza fra i due paesi «serve i loro interessi a lungo termine»; l'atteggiamento della «Nuova Cina» è in linea con quello del regime di Pechino, che non critica più il trattato, considerandolo un freno all'espansionismo sovietico in Asia.

Del resto i cinesi hanno indirettamente chiarito di non essere contrari a una presenza militare in Asia, compresa la Corea del Sud: a proposito della quale, la «Nuova Cina» nota che l'affermazione del comunicato Carter-Fukudo, secondo cui gli Stati Uniti mantengono l'impegno a difendere la Corea meridionale, significa che Washington «continuerà negli sforzi intesi a ostacolare la riunificazione indipendente e pacifica della Corea»; è questo l'unico spunto di tono critico del commento.

UNANIMITA' AL DIRETTIVO DELLA FEDERAZIONE DOPO LOTTE DIETRO LE QUINTE

Va modificato per i sindacati il decreto «costo del lavoro»

Sarà chiesta la soppressione di due articoli (sterilizzazione Iva e blocco delle contrattazioni) Lunedì l'incontro con il governo - Ripercussioni delle tensioni all'interno della Cisl - Le intese

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Con l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno (tre sole le astensioni da parte dei rappresentanti di alcune categorie del pubblico impiego Cisl), che esprime parere favorevole alla relazione e alle proposte fatte ieri da Marianetti, segretario, hanno avuto oggi termine i lavori del direttivo della federazione unitaria. In questo ordine del giorno, viene dato mandato alla segreteria della Federazione di dare attuazione alle indicazioni in essa contenute per la realizzazione della piattaforma elaborata nel recente convegno delle strutture, nell'ambito dell'acquisizione dei primi concreti risultati sui punti relativi a: occupazione nel Mezzogiorno e occupazione giovanile, controllo dei prezzi, soppressione degli articoli 3 e 4 del decreto sul costo del lavoro relativi alla sterilizzazione degli aumenti Iva sulla scala mobile e il blocco della contrattazione aziendale, modifica della legge che cambia il calcolo degli scatti di anzianità.

Il direttivo ha inoltre fornito conferma della disponibilità ad assumere, al fine della formazione dell'indice della scala mobile, i prezzi degli abbonamenti dei trasporti urbani e dei giornali, in luogo della tariffa ordinaria e del prezzo pieno. Sulla globalità della piattaforma, l'ordine del giorno dice che il direttivo ritiene assolutamente urgente l'incontro con il governo da realizzare con la tempestività necessaria. Alle conclusioni cui è giunto, il direttivo è arrivato al termine di un dibattito molto acceso, protrattosi mezza giornata in più del previsto. I lavori, infatti, secondo le previsioni, si sarebbero dovuti concludere ieri. Tuttavia è insorta una vivace polemica fra le varie componenti della Cisl, che si è conclusa con l'astensione nella votazione sul documento finale di Bastianoni (statali), Zanin (scuola) e Prandi (ospedalieri).

Tutto è cominciato ieri sera: il dibattito sembrava ormai concluso con l'approvazione della relazione Marianetti, quando alcuni esponenti della sinistra Cisl, Del Piano, segretario generale di Torino e Colombo, segretario generale di Milano (il primo con una dichiarazione, il secondo con la presentazione di un ordine del giorno) dichiaravano di essere contrari alla revisione dei meccanismi di incidenza dei quotidiani e dei trasporti sulla scala mobile. Colombo in particolare affermava che «alcuni dirigenti sindacali fanno un duplice discorso: uno a uso della piazza e uno a uso degli organi dirigenti del sindacato. E' necessario respingere un mandato elastico alla segreteria, la quale deve considerare chiuse le questioni relative al costo del lavoro». Dopo la presentazione dell'ordine del giorno Colombo, il dibattito veniva aggiornato a questa mattina, facendolo precedere da una riunione della segreteria della Federazione unitaria.

Alla ripresa dei lavori, questa mattina prendeva la parola Marianetti: «Le nostre posizioni in materia di costo del lavoro restano invariate, nella linea che è stata fissata dall'assemblea dei

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Firmato dalle «Brigate»

Attentato paralizza la «Fiat» di Cassino

Roma, 24

Un ordigno esplosivo ha distrutto stamane, a Piedimonte San Germano (in provincia di Frosinone), una centralina dell'Enel, mettendo fuori uso due trasformatori di energia elettrica che riforniscono il vicino stabilimento «Fiat» di Cassino: la fabbrica è rimasta paralizzata, e non si sa quando l'attività potrà riprendere. Al momento dello scoppio era appena cominciato il primo ciclo di lavoro, che vedeva impegnati 4000 operai.

All'interno dello stabilimento «Fiat» sono stati rinvenuti volantini firmati dalle «Brigate rosse», in cui si rivendica l'attentato. La direzione della fabbrica ha diramato un comunicato in cui rileva che gli operai sono rimasti senza lavoro e rileva che «questo ulteriore episodio, che si aggiunge agli innumerevoli altri accaduti alla "Fiat" di Cassino negli ultimi tempi, alimenta lo stato di tensione e provoca grande disagio ai lavoratori tutti e all'azienda». *(Ansa)*

La protesta della polizia



Telefoto Ansa

Genova — Cresce fra i tutori dell'ordine il disagio per le condizioni in cui operano e per i ritardi nella riforma della P. S. Qui, a Genova, un agente in borghese distribuisce manifestini agli operai dell'Italcantieri. A Trento le forze di polizia hanno sospeso il servizio per un'ora e mezzo, ieri, in segno di cordoglio per l'assassinio del giovane agente Claudio Graziosi

Tasse nel '76: incassati in più 4 mila miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Le entrate tributarie del 1976 sono ammontate a 27 mila 383 miliardi di lire superando di circa 4 mila miliardi le previsioni iniziali che erano di 23 mila 431,6 miliardi. Il dato, ancora provvisorio è suscettibile di ulteriori incrementi (non vi si tiene conto ad esempio di alcuni versamenti che vengono fatti in gennaio relativamente ad imposte riferibili all'anno precedente, il cosiddetto «dicembre bis»), suona di conforto alle tesi del ministro delle finanze, Pandolfi, secondo cui, anche nel '77, si dovrebbe avere un incremento di gettito a consuntivo di fine anno, sufficiente a scongiurare la minaccia di nuove tasse per il reperimento di altri duemila miliardi di lire, della cui necessità si fa cenno nella lettera d'intenti al Fondo monetario internazionale.

Per categorie di tributo, il maggior gettito nel '76 è venuto dalle imposte sul patrimonio e sul reddito, il cui accertamento provvisorio a tutto il mese di dicembre 1976 dà un consuntivo pari a 11 mila 658 miliardi. Seguono le imposte e le tasse sugli affari, in primo luogo l'IVA, che hanno fruttato 9 mila 889 miliardi. Più bassi, invece, il gettito delle imposte sulla produzione, consumi e dogane con 4 mila 378 miliardi; dei monopoli, con 1.163 miliardi, e del lotto e altre attività di gioco con 295 miliardi di lire.

Intanto, gli esperti del ministero del bilancio, e dell'Isco (l'Istituto per la congiuntura) stanno approntando la relazione generale sulla situazione economica del paese relativa al '76: il documento — che dovrà essere pronto entro il 31 marzo — sarà quindi sottoposto al vaglio del consiglio dei ministri prima di essere presentato in Parlamento. Dopo la recessione del 1975, i principali dati economici dell'anno passato sembrano essere confortanti, sia pure con le dovute cautele: il reddito nazionale è infatti cresciuto in una percentuale stimabile tra il 5,7 e il 6 per cento.

Relativamente ai vari comparti economici a una crescita sostenuta del reddito industriale in senso stretto, +12 per cento (per un valore di 26 mila 700 miliardi) ha fatto invece riscontro un calo del reddito agricolo stimabile intorno al 2 per cento circa, dovuto alla cattiva annata per il settore primario della economia.

In espansione la domanda interna, cresciuta in termini reali del 6 per cento mentre i consumi delle famiglie sono aumentati del 3 per cento circa (quelli collettivi del 2 per cento). La crescita del reddito in una misura doppia a quella dei consumi — riferisce l'Adnkronos — ha determinato un incremento del risparmio nazionale lordo di oltre 6 mila miliardi di lire (in termini monetari), passando dai 22 mila miliardi del '75 ai 26 mila miliardi circa del '76.

R. R.

PAJETTA HA CONCESSO un'intervista al Manifesto

Roma, 24

L'on. Giancarlo Pajetta ha concesso un'intervista al «Manifesto» (è la prima volta — fa rilevare il giornale — che un dirigente del PCI e in particolare uno dei suoi massimi esponenti, ha concesso un'intervista al «Manifesto»).

Tema dell'intervista: il risultato delle elezioni francesi e le riflessioni che esso ha indotto nella sinistra italiana. Nel giudicare il successo dell'unione delle sinistre, Pajetta — riferisce «il Manifesto» — sottolinea che l'elemento unitario del voto, una unità che ha funzionato da moltiplicatore, attraendo anche molti elettori non tradizionalmente influenzati dal Pci e dal Ps. *(Ansa)*

VA PROCEDENDO ALLA MOVIOLA L'ITER DELL'ATTESO PROVVEDIMENTO

Sulla riconversione si rompe il fronte della «non sfiducia»

Gli unici ad appoggiare la legge sono i comunisti - Negli altri partiti si è formato uno schieramento meridionalista - Incontro con Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

L'iter del provvedimento sulla riconversione industriale, che si trova all'ordine del giorno delle commissioni riunite bilancio e industria di Montecitorio, continua a rivelarsi assai accidentato. Oggi è stato approvato l'articolo 2 del disegno di legge che stabilisce i compiti del comitato interministeriale per la politica industriale. L'articolo primo, che istituisce, appunto, il comitato, era stato ratificato nella seduta di ieri.

I contrasti però, non appaiono sanati. L'art. 2, infatti, è passato grazie all'apporto dei comunisti, mentre numerosi democristiani e socialisti si sono astenuti. I deputati che hanno scelto la strada dell'astensione sono stati i democristiani Sanza, Rende e Merloni; i socialisti Di Vagno, Capria e Mosca e il socialdemocratico Vizzini, tutti sostenitori della cosiddetta «linea sudista», secondo la quale la riconversione industriale dovrebbe essere attuata soprattutto nelle regioni meridionali.

Si tratta di una «linea» in netto contrasto con quella sostenuta dal ministro dell'industria Donat Cattin e dall'on. La Loggia, presidente della commissione bilancio della Camera e unico relatore sul provvedimento dopo le dimissioni da relatore dell'on. Loris Fortuna (PSI) il quale ha dichiarato di condividere le posizioni dei meridionalisti.

Essendosi anche oggi confermata la netta spaccatura fra i partiti della «non sfiducia» sul disegno di legge — che potrebbe avere conseguenze politiche di maggior rilievo al momento della votazione finale in aula — le commissioni industria e bilancio hanno convenuto di incaricare il socialista Di Vagno di svolgere un'azione mediatrice tra i commissari del PCI ed i «meridionalisti». L'intervento di Di Vagno dovrà precedere, comunque, la discussione sull'articolo 3 che costituisce il punto nodale dell'intera legge in quanto stabilisce i meccanismi di intervento a sostegno delle imprese da ristrutturare o da riconvertire. Proprio al fine di raggiungere un'intesa è stato costituito un comitato ristretto che dovrà mettere a punto gli emendamenti all'art. 3 che dovranno quindi essere esaminati dalle due commissioni in seduta plenaria.

Il democristiano Sanza, uno dei «meridionalisti», ha dichiarato che sull'art. 3 «c'è la disponibilità di tutti i gruppi per raggiungere un compromesso». Il giudizio nettamente negativo sulla legge è stato espresso dal responsabile dell'ufficio programmazione economica del PSI, Giannotta, il quale ha letto che «il provvedimento, nell'insieme delle procedure e degli interventi previsti, contraddice le esigenze di una rinnovata guida programmata della politica industriale». Giannotta ha sottolineato anche che il provvedimento «impedisce l'approfondimento di problemi reali e dà spazio a posizioni devianti come quella di un certo meridionalismo puramente rivendicativo che è sostanzialmente fermo ai vecchi schemi della politica assistenziale».

Il problema costituito dalla «spaccatura» in seno alle commissioni bilancio e industria di Montecitorio sulla riconversione industriale è stato esaminato oggi a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato il capogruppo della DC alla Camera, Piccoli; gli on. Pumilia e Bianco; il presidente della commissione bilancio, La Loggia; il sottosegretario all'industria, Carta, e gli onorevoli Sanza, Rende e Bodrato.

P. C.

Il congresso nazionale di «Avanguardia operaia»

Milano, 24

Con il quinto congresso nazionale della organizzazione comunista «Avanguardia operaia», cominciato stamane al teatro lirico di Milano (600 delegati, 1500 invitati, delegazioni dalla Spagna, Francia, Portogallo e di palestinesi), si è consumata ufficialmente la rottura politica tra gli spezzoni delle due maggiori formazioni — Ao e Pdup — che avevano dato vita al cartello elettorale di democrazia proletaria.

TRATTATIVE INTERROTTE fra editori e giornalisti

Roma, 24

La Fieg ha emesso stasera il seguente comunicato: «Sono state interrotte oggi le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro giornalistico ad iniziativa della federazione nazionale della stampa che non ne ha ritenuto utile la prosecuzione a seguito della presa di posizione degli editori sugli aspetti contrattuali di maggior rilievo. Le divergenze riguardano, anzitutto, la riduzione del costo del settimo numero, per il quale gli editori hanno chiesto, come già concordato con i poligrafici, di ridurre il compenso del lavoro domenicale, attualmente corrisposto nella misura del 180 per cento in aggiunta al beneficio della settimana corta, quale condizione irrinunciabile per la conservazione del settimo numero».

«Contrasti si sono registrati anche in relazione alle modalità d'attuazione delle tecnologie, necessarie per migliorare la produttività del lavoro redazionale, in analogia a quanto già convenuto per l'ammodernamento del lavoro tipografico.

«Gli editori hanno dichiarato anche di non poter accogliere le proposte formulate dalla delegazione dei giornalisti, miranti alla creazione di un sistema di liste di collocamento dei giornalisti, in quanto contrastante con il rapporto professionale della categoria che, essendo necessariamente fondato sull'elemento fiduciario, non consente condizionamenti di sorta sulla scelta dei collaboratori da parte degli editori».

ARDEATINE DOPO 33 ANNI

Telefoto Ansa
Roma — Il 33.o anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine è stato ricordato ieri con una semplice e commovente cerimonia nel corso della quale Pedini ha pronunciato un discorso

Berlinguer sollecita

Dalla prima pagina

intesa, nasce obiettivamente il problema della configurazione della maggioranza sulla quale poggia il governo.

I comunisti hanno anche posto numerosi quesiti a Craxi su ciò che ieri aveva detto l'on. Moro. Hanno chiesto chiarimenti e sulla formula dell'intesa di programma e sulle fasi successive degli incontri bilaterali. Craxi ha spiegato che, una volta completato questo ciclo di incontri, si rivedrà, forse nella prossima settimana, con la segreteria d.c. per fare il punto. Dopo di che, probabilmente, la DC riunirà i propri organi di partito per stabilire la propria linea di condotta, i contenuti e i limiti della propria disponibilità. Ma i comunisti hanno anche fatto capire che in una fase successiva, cioè in sostanza dopo Pasqua, questi incontri bilaterali non saranno più sufficienti: o ci dovrà essere una riunione collegiale, o ci dovrà essere una serie di incontri incrociati, cioè i comunisti vogliono confrontarsi direttamente anche con la DC.

Al momento di congedarsi i due segretari hanno convenuto sull'opportunità di mantenersi in stretto contatto. E' ancora da rilevare che nella riunione di oggi non si è discusso nel merito della composizione dell'eventuale nuovo governo. Craxi si è limitato a dire che i socialisti dal momento che non si costituirà un autentico governo di emergenza, non hanno interesse a entrare in una combinazione ministeriale della quale non facciano parte i comunisti. Come si è accennato significative, ancora più delle numerose dichiarazioni e precisazioni fatte oggi, appaiono le note che la segreteria del PSI e quella democristiana hanno ispirato per l'«Avanti!» e per il «Popolo».

«Nessuno — scrive il quotidiano socialista — vuole prendere decisioni affrettate. Da questi incontri non deve, dunque, scaturire nessuna crisi al buio. Anzi, semmai l'intento è quello opposto e cioè di evitare che forze politiche e paese siano colti di sorpresa da qualche crisi al buio. Però, si deve fare un passo avanti. La soluzione ideale sarebbe il governo di emergenza. In pari tempo — aggiunge l'organo socialista — non possiamo non prendere atto di alcune preclusioni d.c. che appaiono sin qui superabili. Un minimo comune denominatore più avanzato può consistere nell'incontro con la DC, ossia nella ricerca di convergenze programmatiche con l'esclusione finora da parte della DC di un avanzamento del quadro politico. L'incontro con i comunisti ha invece registrato una completa identità di vedute».

Da parte sua il quotidiano della DC sostiene che c'è «un margine sufficiente per un dialogo tra i partiti dell'arco costituzionale che conduca ad un qualche concreto risultato senza forzare il quadro politico generale e senza mettere in discussione la formula di governo. Occorrerà essere assolutamente concordi — prosegue la nota del «Popolo» — sul significato proprio di un'intesa o convergenza sulle cose da fare stabilendo preliminarmente che non si tratta di un sotterfugio lessicale per riproporre, in realtà, una maggioranza di programma che è quanto dire una diversa e nuova maggioranza di governo». La DC, insiste, quindi, nel sostenere che programma, governo e maggioranza sono problemi che si pongono ora su tre linee parallele. Per comunisti e socialisti si tratta di linee destinate ad incrociarsi.

E' appena il caso di ricordare che fu proprio Moro l'inventore delle «convergenze parallele» da cui, poi, ebbe vita la formula di centrosinistra. Entro maggio, stando alla esplicita richiesta fatta oggi dai comunisti, si potrà vedere chi ha individuato meglio le proiezioni del disegno iniziato in questi giorni.

Domani il PSI proseguirà i contatti bilaterali incontrandosi con le delegazioni del PSDI e del PRI. In preparazione del colloquio si è riunita, oggi, la segreteria socialdemocratica e Romita ha confermato l'opposizione del partito al governo d'emergenza. Altrettanto ha fatto il PLI con una nota della segreteria in cui si condanna la prospettiva della «maggioranza di programma». Ma il processo che porta alla realizzazione della «terza fase» politica appare ormai avviato. Anche per questo, nella base della DC, si registra molto fermento. Il dibattito nella riunione del gruppo parlamentare della Camera è stato stanotte molto acceso.

Una quarantina di deputati, tra cui figurano andreottiani, basisti e forzanovisti, hanno approvato un documento in cui si sollecita un «più avanzato» impegno del partito facilitando così l'attuale azione di Andreotti. Oggi una ventina di altri parlamentari democristiani tra cui Rossi di Montelera, Manfredi, Zolla e Tombesi ha firmato e presentato un documento che praticamente fa da contraltare al primo: è centrato sui problemi dell'ordine pubblico e chiede il ripristino del fermo di polizia.

R. P.

Sindacati

quadri. E' evidente che non si può limitare il confronto con il governo alla sola questione dei decreti». Successivamente, lo stesso Marianetti precisava ai giornalisti, riferendosi all'ordine del giorno favorevole ad un mandato rigido nel confronto con il governo Colombo che «non c'è stata nessuna richiesta di mandato elastico della segreteria semmai una interpretazione in questo senso sui margini del mandato è stata fornita da Macario». Il direttivo veniva quindi sospeso poco prima di mezzogiorno. Breve riunione della segreteria federale, quindi si riuniva, per proprio conto, la segreteria Cisl per quasi due ore. «Il vero problema — hanno commentato alcuni sindacalisti della Cgil — è in casa Cisl, dove sta continuando la lotta precongressuale. Non sono riusciti a trovare un accordo prima di venire al direttivo, e queste sono le conseguenze».

Alle 14 al termine della riunione Cisl, riprendevano i lavori del direttivo che si concludevano dopo mezz'ora con l'approvazione dell'ordine del giorno finale. I dissensi della sinistra rientravano, si asteneva dalla votazione parte della componente più a destra. La relazione di Marianetti è stata quindi approvata all'unanimità: le «preoccupazioni» di alcuni sindacalisti della sinistra Cisl di un «cedimento» nei confronti del governo si sono dissipate quando è stato letto il documento finale. Tra le altre, una delle ragioni delle loro preoccupazioni è stata il timore che i vertici confederali dimostrassero una certa disponibilità alle ipotesi di trattativa illustrate mercoledì sera dal ministro del lavoro e dal sottosegretario Evangelisti ai segretari generali delle confederazioni (calcolo semestrale della scala mobile, nuove forme di imposizione diretta, un «tetto» massimo di punti della scala mobile, «sterilizzazione» dell'Iva per un anno).

Interpellati, alcuni dirigenti confederali hanno tenuto a sottolineare che il sindacato non ha riveduto le proprie posizioni: «Al confronto col governo ci presenteremo con le proposte scaturite dal direttivo su cui vogliamo discutere. Le proposte presentate l'altro ieri dal governo non ci interessano». Al termine dei suoi lavori il comitato direttivo ha approvato anche un altro ordine del giorno in cui «denuncia il grave ritardo del governo nello sviluppo dei negoziati per il rinnovo dei contratti triennali del pubblico impiego».

Il direttivo tornerà a riunirsi subito dopo l'incontro col governo «per assumere — è detto nel documento — le decisioni conseguenti anche in termini di azione articolata e generale sulla base delle proposte avanzate nella relazione». Secondo quanto si apprende da fonti sindacali il governo si sarebbe impegnato telefonicamente, questa mattina, a convocare i sindacati lunedì prossimo.

A. C.

PROVVEDIMENTO APPROVATO DALLA CAMERA

Scompare il latino dalla scuola media

Dal prossimo anno neanche come facoltativo Contrario soltanto un deputato dell'Alto Adige

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Niente più insegnamento del latino, dal prossimo anno scolastico, nella scuola dell'obbligo. Lo ha deciso questa sera la Camera, che ha approvato il provvedimento governativo che il governo aveva presentato nello scorso ottobre sulla scuola media unica. Sarà soltanto «rafforzata l'educazione linguistica attraverso un più adeguato sviluppo dell'insegnamento della lingua italiana, con riferimento alla sua storia, e delle lingue straniere», come stabilisce il provvedimento che è stato largamente modificato dall'assemblea.

Il che significa, in altri termini, che l'insegnamento del latino viene abolito in tutte le prime tre classi della scuola media. I ragazzi potranno comunque avere, come ha dichiarato il sottosegretario alla pubblica istruzione, on. Buzzi, prima del voto dell'assemblea sul provvedimento, delle nozioni indirette sul latino studiando la lingua italiana, le sue origini, gli influssi delle diverse lingue che l'hanno formata nel corso dei secoli. In sostanza, ha anche spiegato il rappresentante del governo, Cicerone verrà studiato in italiano. Nelle scuole superiori, però, l'insegnamento del latino resterà uno dei punti fondamentali del programma scolastico.

C'è da sottolineare che sono state pochissime le voci che si sono levate, stasera in aula, in difesa del latino. Una di queste è stata quella del deputato altoatesino on. Benedikter, che ha chiesto che il latino rimanesse nel programma almeno come materia facoltativa. Scompare, dunque, il latino dalla scuola dell'obbligo. Ma entrano come materie obbligatorie nelle medie inferiori l'educazione musicale e l'educazione tecnologica (quest'ultima sostituisce le applicazioni tecniche). Inoltre, cambiano denominazione due materie. Quelle che sinora venivano denominate come «osservazioni ed elementi di scienze naturali» e l'insegnamento dell'italiano assume la denominazione di «italiano ed educazione linguistica».

Approvato oggi anche il disegno di legge che abolisce il cumulo dei redditi fra coniugi i quali, d'ora innanzi, dovranno fare la denuncia separatamente, anche se sullo stesso modulo, qualora lo vogliano. Il provvedimento stabilisce anche nuove detrazioni per il coniuge a carico e per i figli, nonché per la contrazione di mutui agrari e immobiliari, per le spese di malattia e per il pagamento degli interessi passivi sui premi di assicurazione sulla vita.

Nuove norme saranno emanate per determinate categorie di imprese minori al fine di stabilire un particolare regime di contabilità e di determinazione del reddito imponibile anche in base a criteri forfettari. Queste norme, che saranno fissate entro il 30 novembre prossimo, avranno effetto dal 1.o gennaio 1978. Il disegno di legge, che torna al Senato perché l'assemblea di Montecitorio lo ha modificato in non poche parti, è passato con 187 voti favorevoli e 20 contrari. Si sono astenuti 175 deputati.

P. C.

RATIFICATO L'ATTO FIRMATO A BRUXELLES

Unanime il Senato sull'elezione europea

Dovrebbe svolgersi a suffragio universale diretto nel prossimo anno - L'Italia la prima ad approvare

Roma, 24

Il Senato ha approvato all'unanimità, in via definitiva, il DDL governativo che, ratificando l'atto firmato a Bruxelles il 20 settembre del 1976, autorizza l'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, elezione prevista per maggio-giugno 1978. L'approvazione del provvedimento avviene alla vigilia del 25 marzo, anniversario della firma del trattato istitutivo della Comunità economica europea e dell'Euratom.

Come ha sottolineato il relatore Sergio Fenoaltea (PSDI) la elezione dell'assemblea europea a suffragio universale diretto è il punto di arrivo di un lungo processo. Essa avrà un immenso prestigio e non potrà quindi non esercitare una corrispondente influenza. Eletta da 180 milioni di elettori ed elettrici, essa potrà pronunciare la fatidica parola: «Noi popolo d'europa...» e la sua voce attraverserà i continenti.

L'art. 1 dell'atto firmato a Bruxelles stabilisce il principio che l'elezione dei rappresentanti all'assemblea europea avvenga a suffragio universale diretto. Un dettaglio merita di essere rilevato. Nel testo si parla di rappresentanti dei popoli degli stati riuniti «nella Comunità», usando questa espressione al singolare. E' significativo che non nel linguaggio corrente, o in un comunicato sia pure ufficiale, ma in un vero e proprio trattato internazionale venga in tal modo implicitamente riconosciuta la esigenza di una solidarietà comunitaria europea che in qualche modo trascende gli specifici settori di competenza delle comunità giuridicamente esistenti. C'è anche da sottolineare che il Parlamento italiano è il primo a procedere all'approvazione degli atti relativi alla elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto.

POLEMICA FRA LE FORZE DELL'ORDINE E LA MAGISTRATURA

A BOLOGNA ALTRI 41 ULTRAS MESSI IN LIBERTÀ PROVVISORIA

Erano stati arrestati durante le giornate di violenza - In circolazione oltre la metà delle persone fermate - Continua la perquisizione di case

Bologna, 24

Quarantuno dei giovani ultras di sinistra arrestati nei giorni scorsi durante i disordini verificatisi in città, sono stati rimessi in libertà provvisoria dal giudice istruttore Aldo Gentile. I giovani erano stati fermati domenica 13 marzo nel corso degli incidenti che nel pomeriggio si erano sviluppati nella zona del centro cittadino. I giovani, che erano stati bloccati nella zona delle due torri, in piazza Ravegnana nel corso di scontri con la polizia, sono accusati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, incendio, danneggiamento e radunata sediziosa. Delle 119 persone finite in carcere dopo gli incidenti dell'11, 12 e 13 marzo scorsi, sono già state rimesse in libertà 55.

L'ultimo provvedimento si ricollega alle voci che circolano insistenti su un attrito che sarebbe sorto fra le forze dell'ordine e la magistratura. In pratica ai giudici si rimprovera di fare un uso troppo generoso della facoltà di mettere in libertà gli arrestati. L'episodio che ha iniziato la polemica è stata la recente clamorosa iniziativa del sostituto procuratore Luciano Rubini che ha incriminato per arresto illegale e falso il capitano dei carabinieri Nevio Monaco e sei sottufficiali del nucleo investigativo rimettendo in libertà senza nemmeno sentirli sei giovani trovati in possesso di 300 bottiglie rubate al ristorante «Cantunzein», distrutto durante i disordini.

Frattanto altre 24 perquisizioni sono state compiute da carabinieri ed agenti di polizia in abitazioni di giovani appartenenti all'estrema sinistra. Le case perquisite sarebbero in gran parte di estremisti arrestati o fermati nel corso degli incidenti. Le perquisizioni sono state eseguite su mandato del giudice istruttore che porta avanti le indagini sull'attività di «Radio Alice» e «Radio Lara», i cui componenti sono stati arrestati per attività sovversiva e istigazione a delinquere.

Infatti, durante i disordini, attraverso le emittenti, incitarono gli estremisti alla violenza e ad armarsi contro le forze dell'ordine.

Nel corso delle perquisizioni nei locali che ospitavano le due radio furono trovati documenti che collegavano gli ultras bolognesi con il collettivo romano di estrema sinistra di via de' Volsci, e anticipazioni delle violenze di Bologna e Roma in pubblicazioni curate dal professor Francesco Berardi, detto «Bifo», redattore di «Radio Alice» che viene tuttora ricercato. Altre quaranta perquisizioni sono state compiute in altrettante abitazioni di ultras nella giornata di ieri. Non si sono appresi i risultati delle operazioni, compiute in città e provincia. Altre due perquisizioni sono state eseguite a Bologna e Ferrara, in relazione ai 12 arresti di aderenti ai collettivi studenteschi di Padova. *(Italia)*

PRESI TRE GIOVANI con mitra e pistola

Cagliari, 24

Due universitari e un terzo giovane sono stati arrestati da una pattuglia della Polstrada durante un normale controllo dell'auto bloccata per delle infrazioni al codice della strada. A bordo della macchina — una «Renault 4» — gli agenti hanno trovato un mitra, una pistola e altri oggetti definiti «strani» dagli inquirenti. L'episodio è avvenuto durante la notte al chilometro 27 della strada statale Carlo Felice, tra gli abitati di Monastir e di Serrenti, nel Cagliaritano. Gli arrestati sono Alessandro Ercoli, di 25 anni, da Seui (Nuoro) studente in ingegneria, Lucio Torru di 29 anni, di Monti (Sassari) ma residente a Quartu Sant'Elena, studente in giurisprudenza, e Giancarlo Pinna, di 29 anni, incriminato per un furto commesso alcuni mesi orsono.

E' stato proprio quest'ultimo che, riconosciuto da un agente dopo aver presentato un documento di identità falso, ha fatto scattare l'operazione. Secondo gli inquirenti i tre giovani avevano intenzione di compiere un'azione di criminalità organizzata o un sequestro di persona o una grossa rapina. Subito dopo l'arresto gli studenti universitari e il loro amico sono stati accompagnati nella caserma della Polstrada al viale Poetto, dove sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ettore Angioni.

Gli inquirenti sono convinti che i tre giovani hanno collegamenti con la malavita isolana e con una banda che opera nella penisola. Accertamenti sono in corso per stabilire l'eventuale ruolo che possono aver svolto singolarmente o collegialmente i tre arrestati in alcuni clamorosi episodi di criminalità organizzata avvenuti a Cagliari. *(Italia)*

«COMUNIONE E LIBERAZIONE»

Telefoto Ansa
Roma — Sante Bagnoli, Jean Neuvecelle, Rocco Buttiglione e don Angelo Scola nel corso di una conferenza stampa in cui «Comunione Liberazione» ha presentato finalità e programma

ARRESTATI DALLA POLIZIA A VERONA

DUE «ULTRAS-GIALLOBLÙ» I BOMBARDIERI DELLO STADIO

Verona, 24

I presunti responsabili del lancio di una bomba militare nello stadio di Verona in occasione della partita Verona-Juventus, sono stati identificati e arrestati dalla polizia. Si tratta di un fruttivendolo, Renato Bosaro, di 19 anni, e di un minore, Tiziano M. di 16 anni, studente di un istituto medio superiore. Entrambi hanno dichiarato alla polizia di appartenere ad un gruppo chiamato «ultras - gialloblù» (i colori della squadra scaligera).

Nell'ambito dell'indagine, la polizia ha compiuto una perquisizione nell'appartamento del giovane studente (che secondo la polizia avrebbe ideologie di estrema destra); sono stati trovati numerosi bossoli vuoti ed una maschera antigas. Nel corso di un interrogatorio — secondo quanto si è appreso — Tiziano M. ha dichiarato di aver portato allo stadio «Bentegodi» la bomba del tipo «S.R. C.M.» e che l'ordigno era stato lanciato sul campo non appena i componenti del gruppo (tra cui lo stesso Tiziano ed il Bosaro) si erano accorti che una linguetta era stata inavvertitamente staccata.

La polizia di Verona ha, inoltre, arrestato per detenzione abusiva di armi comuni Nicola Bertazzoni, di 19 anni. *(Ansa)*

«Processo femminista» a uno studente di 18 anni

Milano, 24

«Processo femminista» stamane al VI liceo scientifico di Milano, in viale Campania: imputato un allievo di 18 anni, Sergio Brambilla di Segrate (Milano), accusato di aver violentato una compagna nella propria automobile.

Trecento femministe, appartenenti a diversi «collettivi», giunte anche da altre scuole, dopo aver allontanato gli allievi maschi hanno sottoposto il giovane ad un autentico «terzo grado» nella palestra del liceo. Solo il provvidenziale intervento del preside, che ha fatto entrare il Brambilla nel proprio ufficio, ha evitato al ragazzo spiacevoli conseguenze. *(Italia)*

GIA' TROVATO UN ALTRO COVO DI NAPPISTI

LA CAPITALE AL SETACCIO: SI CERCA MARIA PIA VIANALE

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Si sta passando Roma al setaccio, alla ricerca di Maria Pia Vianale e dell'esecutore materiale dell'omicidio della giovane guardia di Pubblica Sicurezza Claudio Graziosi. Tutta la città viene battuta palmo a palmo. In alcuni quartieri i controlli vengono fatti addirittura edificio per edificio. Nel tardo pomeriggio, polizia e carabinieri hanno fatto scattare una gigantesca operazione congiunta. A tarda sera, gli accertamenti erano ancora in corso. In questura comunque, è data per certa la localizzazione del «covo» presso il quale la Vianale e il suo ancora misterioso accompagnatore si stavano recando a bordo dell'autobus «27». Le zone della capitale nelle quali vengono condotte le indagini più minuziose sono quelle del Portuense, di Trastevere, Monteverde, San Paolo e Montesacro. In quest'ultimo quartiere, tra l'altro, ci dovrebbe essere quasi certamente un altro appartamento-appoggio dell'organizzazione clandestina dell'ultrasinistra.

Oltre al dramma dei familiari di Angelo Cerrai, la guardia zoofila uccisa per un tragico equivoco dai poliziotti durante le convulse fasi della «caccia all'uomo», si è aggiunto nel frattempo un altro aspetto particolarmente doloroso di tutta la vicenda. Si è saputo che Claudio Graziosi si era sposato segretamente (per regolamento doveva aspettare ancora qualche anno) con una ragazza napoletana, Silvana Perrone, di 20 anni. Da tre mesi, la giovane vedova è in attesa di un bambino e rischia di non poter contare su alcuna pensione (Graziosi non aveva maturato ancora il «minimo» ed era tenuto a non sposarsi proprio per questo motivo prima dei ventisei anni). Comunque, a Napoli — dove la guardia prestava servizio presso il quarto reparto celere — è già iniziata una gara di solidarietà per aiutare la vedova dell'agente ucciso.

R. R.

IN ATTESA DEL PROCESSO D'APPELLO A FIRENZE

Libertà ad Affatigato un complice di Mario Tuti

Firenze, 24

E' stato rimesso in libertà dalla magistratura Marco Affatigato, detto «Roy», il giovane lucchese esponente dell'estremismo di destra coinvolto nella tragica vicenda che ebbe come protagonista di maggior rilievo il neo-fascista Mario Tuti. Affatigato scomparve da Lucca il giorno dopo che il Tuti aveva ucciso nella sua abitazione di Empoli due agenti di PS che si erano recati ad arrestarlo.

Il mattino successivo l'auto con la quale Mario Tuti era fuggito fu ritrovata alla periferia di Lucca. La polizia, nella ricerca di eventuali complici del neo-fascista empolese, cercò anche Marco Affatigato, noto come appartenente al movimenti di estrema destra. Il giovane lucchese era però scomparso e riuscì a rimanere latitante per 22 mesi.

Fu arrestato nella sua casa di Lucca dagli agenti dei servizi di sicurezza nel settembre scorso. Durante la latitanza la corte d'assise di Arezzo — davanti alla quale era stato celebrato il processo per gli attentati sulla ferrovia Firenze - Roma attribuiti al fronte nazionale rivoluzionario di Mario Tuti — lo aveva condannato a 4 anni di reclusione per ricostituzione del partito fascista. Dopo nemmeno sei mesi trascorsi in carcere Marco Affatigato è stato rimesso in libertà.

Egli, con tutti gli altri imputati del «Fronte nazionale rivoluzionario», fra i quali il pluriomicida Mario Tuti, comparirà infatti davanti ai giudici della corte d'assise d'appello di Firenze il 26 aprile prossimo per il procedimento che dovrà stabilire se confermare o modificare la condanna a quattro anni per ricostituzione del partito fascista inflittagli dai giudici aretini. Inoltre, Affatigato aveva già ottenuto, nei giorni scorsi, la concessione della libertà provvisoria per il secondo procedimento nel quale è implicato: quello di favoreggiamento del Tuti.

Il giudice istruttore presso il tribunale di Firenze, che sta conducendo l'istruttoria formale sulla latitanza dell'ergastolano empolese aveva deciso infatti di concedere al neo-fascista lucchese il beneficio previsto dalla legge. *(Italia)*

Appuntamento con Zeffirelli

«CHE cosa significa monofisismo?» mi chiede il commensale dirimpettaio durante il soggiorno a Gerusalemme. Gli rispondo che è un'eresia, una delle tante che hanno elettrizzato la storia dei dogmi. Il monofisismo — tento di spiegargli — negava che in Cristo non ci fossero due nature ma una sola: quella divina. Non ammetteva che, essendo Dio e uomo allo stesso tempo, possedesse anche due nature: una divina e l'altra umana. Il compagno di mensa, però, non si mostra soddisfatto delle risposte. Allora gli parlo del monaco Eutiche di Costantinopoli, diffusore di quella eresia, discussa e condannata col suo sostenitore, al Concilio di Calcedonia nel 451. Dalle domande insistenti che il mio interlocutore allinea, deduco che circa il patrimonio dottrinale del cristianesimo egli abbia moltissime opinioni ma soltanto qualche vaga idea sospesa per aria. Scivola con una sua disinvolta dialettica da un argomento all'altro. Definisce le assemblee conciliari, tra l'altro, accademico perditempo sul tipo di quella dei nostri parlamentari. «Che importanza può avere discutere tanto se Gesù abbia o no due nature? Se Cristo, come dite, è un mistero insondabile, discuterci sopra è come pestare l'acqua nel mortaio. O lo si accetta o lo si rifiuta al di sopra di tutte le sottigliezze teologiche». E prosegue imperterrito ad infilare domande sottili, imbarazzanti, persino banali, però mai dissacranti.

* * *

Questo episodio è venuto in superficie in questi giorni leggendo l'annuncio dell'imminente programmazione de «La vita di Gesù» di Franco Zeffirelli sui teleschermi del primo canale televisivo a partire da domenica 27 marzo, quinta domenica di quaresima.

Con Zeffirelli mi imbattei, per puro caso, ad Assisi. Stava allora girando «Frate sole e sorella luna». Confesso che — dopo di aver letto sulla stampa quanto egli ha voluto anticipare della sua immane fatica — desidererei proprio incontrarlo, anche se lui di me non si rammenterà, per rivolgergli qualche domanda circa il suo ultimo film. Non sui cinque miliardi e mezzo — costo della lavorazione — né sulla coproduzione Italia - Stati Uniti - Gran Bretagna, né sul cast degli interpreti tutti, o quasi, di prim'ordine, né, tanto meno, sulle cinque puntate della trasmissione e sulla scelta dell'Africa del Nord e non Israele per l'ambientazione del soggetto cinematografico. Cose, queste, più volte apprese dalla stampa quotidiana e periodica. Mi piacerebbe invece sapere da lui — senza riserve mentali — se ha seriamente meditato — come ha detto — i quattro vangeli per attingervi la necessaria conoscenza della problematica cristologica. E sarei anche curioso di conoscere se il comunicato stampa dell'Ansa circa l'edizione de «La vita di Gesù» lo ha suggerito lui, così com'è. Vi si legge, infatti, tra l'altro, che il suo film è basato «su premesse che consentano ad un vasto pubblico di intendere il significato della doppia personalità di Gesù». Questo vorrei domandargli. E non si tratta affatto di una pedante pignoleria teologica, ma di una precisione dottrinale; la stessa che io avevo tentato di chiarire al turista-commensale a Gerusalemme. Non per fare della vacua polemica ma per penetrare — assieme a lui — il più possibile nel mistero della vita divina in un essere umano. Ritengo sia di somma importanza in un film di tutto rispetto come il suo, la conciliare definizione della realtà delle due nature — divina e umana — nell'unica persona di Cristo. E ciò per non favorire l'equivoco che in Gesù ci sia una doppia personalità.

C'è, invece, una doppia natura. Qui bisognerebbe almeno avere un'approssimativa nozione del concetto filosofico di natura e di persona. Ma si scadrebbe in una dissertazione che non può trovare posto sulla terza pagina di un quotidiano. Penso, tuttavia, sia opportuno avere chiaro almeno ciò che è sostanziale: evitare gli opposti pericoli di un'accentuazione di divinità che vanifichi umanità e, viceversa, privilegiare umanità a scapito di divinità. I due termini non sono né separabili né esclusivi né antitetici. In Gesù sono dimensioni coesistenti.

Qui l'illustre Zeffirelli potrebbe esclamare: «Beh?! Tutto questo che centra col mio film? Mica si tratta di un manuale di apologetica». Io non credo che il regista intenda accantonare quanto ad Efeso e a Calcedonia è stato espresso ricorrendo al vocabolo greco «ipostasi» che significa appunto fusione delle due nature nell'unica persona del Verbo. D'accordo: il film non è un trattato di teologia dommatica e cerca di esprimere, attraverso immagini, azioni concrete e non definizioni dottrinali. Probabilmente Zeffirelli conoscerà bene il significato della realtà ipostatica: due nature non due persone, altrimenti non avremmo più la Trinità ma una quadrinità. Tuttavia, non ritiene suo compito metterlo in evidenza. A noi non rimane che attendere la visione del film.

Ma, nella comunicazione stampa che preannuncia la teletrasmissione, sono riferite alcune parole dello stesso regista. Dice che «La vita di Gesù» non si propone tanto l'informazione del pubblico, ma piuttosto il suo arricchimento spirituale. E questo, soprattutto in clima quaresimale, è degno di lode. Aggiunge poi che è consapevole di affrontare due rischi: «...irritare i cattolici e non indurre alla conversione i non credenti. Ma se sarò riuscito a indicare nella fede la sola matrice dei miracoli, potrò dirmi soddisfatto». E questa è autentica umiltà, dote necessaria a un regista che si accosta a Cristo per tradurlo in immagini. Speriamo che non ne risulti un Gesù «laico». I nostri politici hanno fatto di tutto per storpiare il significato di questo attributo rendendolo ambiguo oltre ogni limite di buon senso. Essi, nel nome della cultura e della democrazia, continuano a dividere la gente, a mettere l'uno contro l'altro. Cristo aveva degli avversari, non dei nemici, e non distingueva gli uomini dalle correnti politiche, proponeva la convivenza al di sopra delle ideologie. Alcuni anni fa, non ricordo bene in quale circostanza, la RAI-TV promosse una consultazione a caldo nella quale l'intervistatore, sulle piazze di Roma, metteva sotto il naso della gente il microfono, rivolgendo questa domanda: «Chi è per lei Gesù Cristo?». «Un galantuomo» rispose un aitante zazzeruto giovanottone. Chi penserebbe di sostenere il contrario? Ma Cristo non è tutto qui. L'intelligenza e l'impegno di un buon regista sapranno offrirci qualche cosa di più. Si dice che Zeffirelli per tracciare la fisionomia del suo Gesù si sia ispirato alle tendenze neocristologiche che vengono dall'Olanda e arrivano a noi attraverso la penna di un teologo di avanguardia: Edward Schillebeeckx. Il quale preferisce partire dal basso, cioè dal Gesù-uomo per arrivare al Gesù-Cristo; e anziché porre l'accento su incarnazione e unione ipostatica — termini, per molti, oscuri e in un certo senso superati — lo pone su identificazione del divino nell'umano. Il linguaggio cammina anche nell'affrontare quelle grandi verità teologiche che si chiamano dogmi.

* * *

Dunque: appuntamento con Franco Zeffirelli in questo scorcio quaresimale rattristato da tanta violenza criminale e contrassegnato da confusione e da squallore politico. Respireremmo aria migliore se in questa nostra povera Italia decidessimo di meditare sulle incontrovertibili realtà su cui dovrebbe poggiare la vita di tutti i giorni. Domenica 27 marzo, seduti davanti al teleschermo, potremmo forse trovare l'occasione propizia per un «arricchimento spirituale», come dice il regista Zeffirelli. E può darsi anche che con questa trasmissione la RAI-TV riesca a farsi perdonare qualcuno dei suoi frequenti peccati di frivolezza e di superficialità. C'è da augurarselo.

Emilio Bonomi



Telefoto Upi

Roma — La scena della crocifissione del «Gesù» di Zeffirelli presentato a Londra e a Roma

La rassegna dei libri

Io e il futurismo: confidenze in libertà

Nella collana «La corona d'argento» è stato pubblicato «Io e il futurismo: confidenze in libertà» (Milano Istituto Propaganda Libraria 1976) di Bruno G. Sanzin, che è presentato da una diffusa introduzione critica di Giorgio Baroni.

Lo scrittore triestino è giudicato dal prefatore un futurista meno spinto. Infatti queste pagine di Sanzin sono lontane da quell'espressività esplosiva, da quelle sintesi asintattiche, da quel violento accatastamento di concetti che vollero essere i canoni codificati del futurismo più ortodosso. E neppure è qui rilevabile quella rapidità di dettato tipica di Marinetti, perché il discorso di Sanzin si dispiega in una continua discorsività parlata che esclude bellurie e rifinitezze, non intese qui come quelle spidocchiature letterarie che Marinetti ha sempre avuto in uggia.

Il sottotitolo di questo libro - Confidenze in libertà — è perciò più rappresentativo di quanto non sia il titolo stesso che contiene una affermazione non del tutto confermata dal testo. E tuttavia non c'è discontinuità nella narrazione svolta con piana pulizia, con brio fervido, sempre con amor di polemica. Perciò qualche insofferenza, qualche impazienza, fanno capolino col tormento inconfessato di una malizia non sempre sorridente. E tutto ciò non smentisce la scorrevolezza del tono generale della narrazione che volutamente è tenuta su linee simpaticamente sbarazzine. La prima infanzia e la prima adolescenza dell'autore sono rappresentate con particolare nettezza e paiono capitoli molto persuasivi che superano i limiti di mera cronaca in cui Sanzin confina talvolta episodi meritevoli di più opportuno approfondimento.

Tutta la materia è divisa in due parti. Più ampia la prima, ricca di aneddoti noti o inediti, ma tutti testimonianze di prima mano di Sanzin che al tempo del futurismo del primo dopoguerra, fu a Trieste il fido rappresentante di Marinetti. La seconda parte, divisa in tre capitoli, espone la singolare vicenda letteraria di Sanzin che, dopo anni di silenzio, in questi ultimi lustri, ha ripreso a pubblicare con ritmo instancabile e con continua operosità articoli, opuscoli, libri, dimentico ormai di rispettare il verbo dei primi e dei secondi futuristi come esattamente riconosce Giorgio Baroni osservando che Sanzin ha tenuto presenti i valori aderenti alla sua personalità, abbandonando ogni caduca contingenza.

Completa il libro una bella incisione che riproduce una foto di Marinetti e Sanzin a Venezia. Si potrebbe, a questo proposito, proporre che dal prezioso e ricchissimo archivio futuristico, raccolto assiduamente da Sanzin, fosse ricavata ampia, gustosa, unica materia per un album illustrato, di grande valore documentario sulla storia e gli sviluppi del futurismo.

Tutto ciò nella prospettiva di veder nascere un libro ricco di incisioni che di per sé sono documento più valido di pagine e pagine di testo a stampa. Questa fatica non poco improba dovrebbe rappresentare impegno non declinabile cui Sanzin, che ignora l'impossibile, dovrebbe sobbarcarsi in un futuro non lontano. Il risultato sarebbe di primissimo ordine e gli studiosi del futurismo gliene sarebbero molto grati.

S. C.

O

Giovanni La Perna: «Cristo pane di vita - Marx droga di morte» (Corso & C. - Industrie Grafiche Editoriali - Roma 1976; pagg. 414, L. 4000).

«La proclamazione di Bahá 'u 'lláh ai re e ai governanti del mondo» (Pubblicato dal Comitato Italiano Bahá'i - Roma, 1968; pagg. 138).

Attraverso una serie di capitoli che vanno da «Il fine della vita umana» a «Gesù Cristo», da «Dio» a «Il peccato originale», da «La Redenzione» a «La Chiesa di Cristo», da «Il Culto» a «Il Battesimo», e via via attraverso «Il controllo delle nascite» e «Il risparmio e la famiglia», sino a «La Politica e la Fede, nella vita del nostro tempo e nella famiglia» e a «La Unzione degli infermi», Giovanni La Perna ha scritto con appassionato fervore queste pagine, messaggio di fede e di incrollabile forza morale e spirituale: «Cristo pane di vita - Marx droga di morte». Contenuto che si apre ad un lungo discorrere semplice e colmo di chiarezza, privo di originali guizzi, ma tutto teso a illuminare, e a convincere nella maniera più naturale e più vicina alla comprensione dei lettori; e se quà e là incontriamo Kant, Aristotele, Dante e Mazzini, Tasso o Leopardi, o ci sentiamo coinvolti nei secoli bui dell'impero romano per poi approdare all'attualità di certe incalzanti e discutibili situazioni diplomatico-politico- religiose, tutto ciò serve a porci di fronte ad un quadro da cui ognuno di noi saprà cogliere le dovute e stimolanti deduzioni. Assai sovente poi ricorre in questo quadro il nome di Dio e di Cristo, anzi l'intera trattazione di questo libro di La Perna è subordinata a ciò che significa vita cristiana, contrapponendo ád essa il marxismo «nemico della fede e distruttore di tutti i beni umani, di quello dello spirito, prima di tutti; esso perciò, non è una teoria umana ma una teoria che nel suo ingannevolo contenuto di giustizia, nasconde il fuoco di tutte le ingiustizie, i tormenti di tutte le privazioni e di tutte le oppressioni».

* * *

E per respirare ancora un pò tutto l'afflato di una trasparente spiritualità, ecco un'altra particolare pubblicazione. «La Proclamazione di Bahá 'u' lláh ai re e ai governanti del mondo», il cui contenuto si snoda attraverso gli «Appelli ai re e governanti del mondo», gli «Appelli ai capi religiosi del mondo», «Il grande annunzio all'umanità». Nell'introduzione, poi, sono chiariti per il lettore i caratteri, gli scopi, i significati che si intrecciano e nutrono il messaggio di Bahá 'u' lláh: «L'unità della razza umana, così come è stata prevista da Bahá 'u' lláh, implica la creazione di un Commonwealth universale entro il quale tutte le nazioni, le razze, i credi e le classi siano uniti intimamente e permanentemente, e nel quale l'autonomia degli stati membri, la libertà personale, e la iniziativa degli individui che compongono le nazioni, siano definitivamente e completamente garantite...».

A questo punto, e nella situazione in cui si trova oggi il mondo e nel fragilissimo equilibrio in cui ognuno di noi quotidianamente si muove, il messaggio che sprigiona da questi due libri è davvero commovente ed è profondamente degno di tutta la nostra più umile attenzione.

G. P.

O

Barry Commoner e Virginio Bettini: «Ecologia e lotte sociali» (Feltrinelli, pagg. 232, lire 2500).

Un libro in chiave politica sui problemi ambientali che nasce da una raccolta di saggi di Barry Commoner, il gran maestro della sinistra ecologica americana, integrati ed elaborati da Virginio Bettini, docente di fondamenti di ecologia all'Istituto universitario di architettura di Venezia, al quale si deve una lunga introduzione di una quarantina di pagine dedicate al dramma scientifico, politico, umano della nube di Seveso. Due studiosi di prima linea nel vasto dibattito sull'impiego delle risorse naturali hanno messo insieme quello che può essere definito un tentativo di delineare la struttura di un'ecologia di sinistra nel nostro paese.

Accanto ad un gran numero di notizie e dati sulla situazione attuale, Commoner non disdegna proposte alternative. Facendo alcuni esempi di tecnologie ecologicamente sane, egli cita così l'impiego dell'energia solare e il ritorno dell'uso delle fibre naturali per liberarsi di parte dell'industria petrol-chimica inquinante, fino a proporre «un giornale fatto con polpa di legno (con un metodo che non liberi sostanze tossiche nell'ambiente), stampato con inchiostro biodegradabile in modo da poter essere trasformato, una volta letto, in nuovi composti».

Sul nodo della crescita demografica vien posto l'accento sul fatto che l'aumento dell'indice di natalità non dipende soltanto da pratiche anticoncezionali, ma anche da potenti fattori sociali: un rallentamento nell'aumento della popolazione si può ottenere facendo leva sul miglioramento delle condizioni sociali ed economiche.

Per quanto riguarda l'aumento dei tassi di inquinamento, «la vera causa — si legge — va cercata principalmente nelle variazioni postbelliche della tecnologia agricola ed industriale: le materie plastiche sostituirono quelle naturali; nacquero detersivi, pesticidi, erbicidi; l'energia elettrica sostituì il riscaldamento diretto nelle abitazioni; imponenti cambiamenti avvennero nell'agricoltura, tra cui l'aumento del consumo di fertilizzanti inorganici; si sviluppò l'industria automobilistica».

Non potevano mancare critiche al rapporto sui «limiti dello sviluppo»: «Per controbattere i dati del MIT basta rapportare la superficie coltivata di alcune nazioni alla densità della popolazione, esaminare il numero dei capi di bestiame e stabilire dove si potrebbe facilmente incrementare l'allevamento e la produttività». Ma un'operazione del genere richiede una razionalizzazione dell'uso delle risorse e del loro sfruttamento che, sinceramente, ci sembra davvero utopistica.

Fa. P.

O

Ernest Behler: Klassische Ironie - Romantische Ironie - Tragische Ironie. Zum Ursprung dieser Begriffe (L'ironia classica, romantica, tragica e l'origine di questi concetti). Formato cm. 11,5 x 18,5; rilegato in tela verde; 170 pagine. Darmstadt (Germania). Wissenschaftliche Buchgesellschaft. Prezzo Dm. 16.

Il bel volumetto rilegato riporta diversi studi dell'autore sul concetto letterario dell'ironia, pubblicati fra il 1963 e il 1972. Non si tratta però di un insieme eterogeneo di scritti in quanto si è cercato di collegarli e di unirli con un filo conduttore in modo da ottenere un tutto organico.

Fra i concetti letterari di ironia classica, romantica e tragica, il più comunemente noto è il secondo, teorizzato da F. Schoegel sotto l'influenza del titanismo dell'io di Fichte. Essa è una delle componenti più caratteristiche dell'atteggiamento romantico di fronte alla realtà.

Gli argomenti trattati nel volumetto sono i seguenti: Dall'ironia classica a quella romantica; Tecniche dell'ironia romantica prima del romanticismo: La teoria dell'ironia romantica; Ironia e dialettica; Polemica contro l'ironia romantica: L'ironia tragica.

Un indice analitico di nomi e di titoli di opere e un indice di concetti letterari concludono il volume.

Riteniamo che lo studioso di letteratura possa ricavare dell'utilità dalla densa pubblicazione della WBG. E' questa una società sorta nel dopoguerra con lo scopo di procedere alla ristampa di opere di tutte le branche del sapere, che siano esaurite, o di pubblicare opere originali di tutti i settori culturali. Il catalogo della società comprende molte migliaia di titoli, nonchè elenchi di dischi di musica seria e di disegni, acqueforti e simili, offerti — ai soci — a prezzi speciali. L'associazione, che comporta anche altri vantaggi, richiede un canone annuo di circa 2500 lire.

R. F.

Telefoto Ap

Parigi — L'attrice americana Sydne Rome e la vedova del presidente indonesiano Sukarno mentre assistono alla sfilata di mode

UNA METROPOLI CHE FUNZIONA PER I MOLTO RICCHI MA ANCHE PER I POVERI

BASTANO CINQUE DOLLARI PER PASSARSELA A NEW YORK

**Naturalmente la cifra vale per due - I vantaggi economici del romanticismo
Tramonti meravigliosi, fiumi, ponti, torri, traghetti, mercati: tutto gratis**

New York, marzo

New York è una città per i molto ricchi, ma anche per i poveri. Una città per tutte le tasche, si può dire. Essa piace alle ricche signore europee perché qui possono portare in strada la pelliccia d'ermellino o d'altro raro animale dal pelo caldo e costoso con minore preoccupazione di farsela portare via dagli esperti in «scippo». Certe dame di Parigi, Londra, Roma e Milano raccontano che al loro paese sono costrette ad andare a spasso vestite da poveracce o ad assicurarsi con una cintura interna la pelliccia, quando proprio non possono fare a meno di metterla. Questa faccenda della cinta interna è ovviamente una seccatura e inoltre non costituisce un'assoluta sicurezza, dato che uno scippatore robusto e risoluto potrebbe portarsi via anche la signora.

Per poter andare eleganti senza rischiare troppo, molte dame europee sono venute a stare a New York, e questa infusione di ricchezza è indubbiamente salutare per la metropoli in cui si avverte da tempo un esodo di ricchezza locale. Il sindaco Beame potrebbe profittarne per imporre una tassa sulla pelliccia d'ermellino o visone, e sull'eleganza in genere.

Ma torniamo al nostro tema, che è quello di parlare della New York buona per i poveri o la gente del ceto medio inferiore, se così possiamo esprimerci. C'è delinquenza anche a New York, e come. Ma con un po' di buona fortuna la gente trova ancora il modo di passarsela discretamente, se ha buon senso, senza spendere un occhio della testa.

A New York si può trascorrere una lieta giornata e serata con una modica spesa. Bastano cinque dollari per divertirsi in due, e se si è informati su ciò che questa «Bagdad sull'Hudson» può offrire.

Intanto New York è una città per romantici, e chi più ha romanticismo meno ha bisogno di spendere. New York ha dei tramonti meravigliosi, ha fiumi, ponti, torri, traghetti, una funivia, mercati rionali, grandi magazzini, vetrine spettacolari, fontane, carrozzelle, biciclette, parchi con panchine, laghetti, giardinetti ai piedi dei grattacieli, arcate, «plazas», quartieri pittoreschi, e offre degustazioni gratuite e giri turistici gratuiti o a prezzo modicissimo. Alcuni musei sono ancora a ingresso libero, e altri chiedono un'offerta volontaria, inoltre l'accesso è libero in tutte le gallerie d'arte.

Poi le strade, i marciapiedi sono spesso sede di «happenings», palcoscenico per attori, musicisti, mimi, giocolieri girovaghi. New York è la capitale dello spettacolo e delle arti degli Stati Uniti. Lo è soprattutto perché essa è un palcoscenico aperto al pubblico, dove la rappresentazione avviene in qualsiasi ora del giorno e della notte.

Personalmente, se la giornata o la serata sono belle, preferisco il palcoscenico della strada di New York a quello di Broadway. Lo trovo più pittoresco, più sorprendente e genuino. Quasi ogni giorno ci sono parate con musiche e costumi, tutti i «week-end» ci sono «fiestas» di rione. Molti artisti della strada sono bravi, tanto da chiederti come mai non si esibiscano in un teatro o «night club».

Il giocoliere - acrobata - velocipedista - mangiatore di fuoco, che io e mia moglie abbiamo recentemente incontrato su un marciapiede del Greenwich Village, avrebbe potuto fare un figurone al celebre «Lido» di Parigi. Gli abbiamo dato mezzo dollaro. Ci ha intrattenuti per una buona mezz'ora.

Se volessi fare una graduatoria degli spettacoli che mi hanno più colpito nei sedici anni che sono a New York, sicuramente in testa alla lista metterei alcuni di quelli di cui sono stato spettatore in strada.

Non voglio fare una campagna contro Broadway, ma soltanto dire che di teatro ce n'è a iosa nelle strade di New York. Inoltre il teatro a pagamento non è esclusivo di Broadway. Ci sono pure i teatri di Off-Broadway e Off-Off Broadway, che sono una vera fucina di nuovi talenti, nuove idee, in cui il biglietto non costa più di uno o due dollari.

Se prima del teatro o dopo vogliamo prendere un «drink», di posti che consentono di non superare il bilancio dei cinque dollari ce ne sono in quantità. Quello che offre l'atmosfera più importante è decisamente l'Algonquin Hotel, nel cuore di Broadway. Una coppia può sorseggiare in tutta tranquillità il suo «drink» spendendo meno di due dollari.

Il momento migliore per godersi uno spettacolo gratis è quello dell'intervallo dello spettacolo in teatro. Il pubblico esce solitamente sul marciapiede per sgranchirsi le gambe e fumare una sigaretta. E' allora che arrivano i musicisti, i giocolieri, i cantastorie, i mimi della strada.

Vi piace ballare? Le scuole di ballo «Fred Astaire» e «Arthur Murray» offrono una lezione di ballo gratis, senza impegno di sorta. Una serata danzante costa due dollari alla Campbell Hall (51.a Strada, tra le Avenue 9 e 10). Se vi piacciono i gelati, la Baskin Robbins al Grand Central Terminal, per 45 centesimi ve ne fa gustare tanti da soddisfarvi per una stagione. Inoltre il Grand Central Terminal è una delle meraviglie architettoniche della città, meritevole dunque di una visita. Nello stesso posto c'è l'«Oyster Bar», dove con 38 centesimi potete ordinare un'ostrica con la punta blu, e per 34 centesimi un assaggio di vongole «cherrysione», e il tutto potrete annaffiare con un generoso bicchiere di vino, aggiungendo al conto 85 centesimi, sempre per due, s'intende.

La serata può terminare con una vista della città dall'alto dell'edificio della Pan American (57 piani) a Park Avenue, che a differenza dell'Empire State Building non fa pagare un soldo per l'escursione. Da lassù potrete vedere arrivare e partire gli elicotteri del servizio che collega la metropoli agli aeroporti.

Ritornando al romanticismo, niente è più romantico di una passeggiata sul ponte di Brooklyn, la cui «promenade» è confortata da accoglienti panchine panoramiche.

Una bella crociera? Il Ferry tra la Battery e Staten Island ve la offre per 25 centesimi a testa, e nel prezzo è inclusa una vista abbastanza ravvicinata della Statua della Libertà.

Se poi a casa, fatti i conti, troverete di avere speso più di cinque dollari, la colpa non è di New York, ma vostra.

Mario Albertazzi

Telefoto Upi

New York — Ruth Johnson, californiana, Mrs. America 1977

Trieste città privata, sottovoce

Indossata la camicia da notte, Massimiliano entrò nella grande camera da letto, ravviandosi le maestose fedine. Carlotta, che aveva appena finito di recitare le preghiere della sera, era già coricata. Prima di mettersi a letto anche lui, Massimiliano andò verso il balcone a dare un'occhiata al cielo: vecchia abitudine di marinaio. Il golfo, punteggiato di lanterne di navi, brillava nell'oscurità sotto una falce di luna calante. Si vedeva, in lontananza, la luce della Lanterna andare, sparire, tornare, metodicamente, sfiorando la città addormentata e gli alti fumaioli neri dei piroscafi ormeggiati al molo San Carlo. Dal mare, a poca distanza dal castello, gli alberi della «Novara» in attesa indicavano le stelle. Una serena notte d'aprile: quasi la mezzanotte del tredici.

«Domani i nostri buoni triestini saranno sulle rive a salutarci» disse Massimiliano infilandosi sotto le coperte. «Adesso riposa, mia cara: devi essere stanca dopo tanti preparativi. Domattina dovremo vedere altra gente, e il viaggio è lungo. Ma sulla "Novara" ti troverai bene. Lo so, anche a me dispiace lasciare Trieste. Qui siamo stati felici, però vedrai che lo saremo anche al Messico, cara Imperatrice! E un giorno, quando tutto sarà sistemato, potremo tornare a rivedere il nostro castello».

«Dormi anche tu, caro Max» sospirò Carlotta prendendogli una mano. «Maestà Imperiale! Anche Franz ti chiama così, adesso; anche la cara Elisabetta... che, devo dire, non se lo sarebbe aspettato! E Vittoria? E Alberto? Pensa, fino a poco tempo fa non eravamo che arciduchi... Avevi proprio ragione, quando dicevi che Miramare ci avrebbe portato fortuna! Buona notte, caro Massimiliano». «Buona notte, Carlotta».

* * *

Profonda è la malinconia che ispira l'orso speleo, ridotto ormai ad uno scheletro nella sua bianca sala del venerando e civico Museo di Scienze Naturali, quando lo vediamo oggetto, a volte, di scherzi nefandi da parte di giovani visitatori domenicali, che perfidamente collocano scorze di pistacchi, con irriverente evidenza, in un punto emergente della sua terrificante struttura. Uguale senso di tristezza infondono gli obesi e pergamenacei pesci luna, o gli anzianissimi squali da cui emana un vago sentore di stoccafisso alla formaldeide, e l'aggressiva apparizione della tigre con i suoi obliqui occhi di vetro che mandano ancora lampi quando si verificano occasionali discontinuità nell'illuminazione dell'ambiente.

Aggirandosi con un inconfessato senso di timore ancestrale nei corridoi tra le alte vetrine, leggendone a bassa voce le dotte etichette, e cedendo infine alla morbosa attenzione sempre reclamata da quei poveri bambini con due teste — forse ormai centenari — che continuano ad abitare mestamente nell'alcool dei loro flaconi di vetro, i cittadini più inclini alla riflessione hanno motivo di constatare come l'uomo, nella sua crescente pretesa di scoprire i segreti della natura, riesca a creare, uccidendo, riuscite imitazioni di vita.

* * *

Da una piccola strada scabra di sassi, che lascia a sinistra una solida casa rustica procedendo giù per la collina, tra folti ciuffi di un verde aspro e cespugli fioriti di ginestre, appare il golfo azzurro a specchio della città bianca, popolata di case che tendono a raccogliersi in alto verso il Castello e leggermente dorata da un sole incerto, conteso tra nubi opportunamente decorative.

Un soldato e una ragazza stanno scendendo lungo il viottolo, in quest'aria di primavera. Lui, in uniforme da parata con elmo e spada, le sostiene con delicata fermezza un gomito, anche per aiutarla a camminare tra i sassi, benché lei disponga di un robusto paio di stivali alla ussara — oggi tanto di moda — che completano il suo fiorito costume ricco di sbuffi e colori, berrettino azzurro compreso, più da contessa Maritza che da nubile di Contovello. Il soldato è certamente nuovo di queste parti, altrimenti non ci sarebbe ragione che la sua graziosa e non fragile compagna gli indicasse con un ampio gesto del braccio libero, come ora sta facendo, la città e le quaranta cinquanta navi sparse tra le rive e i moli, da cui emerge in giudiziosa prospettiva, laggiù in fondo, la cara vecchia Lanterna.

Il tutto, nach der Natur und auf Stein gezeichnet da C. Schmid, e sobriamente intitolato «Triest», risulta reperibile presso il negozio del signor J.C. Hochwind, a Monaco. Risultava, cioè. Fa piacere tuttavia notare come dopo tante vicende, con una «e» in più e molte navi in meno, Trieste sia ancora Trieste.

* * *

Salutati gli amici a destra e a sinistra, l'ispettore delle imperial regie dogane a riposo signor Cerne andava a sedersi di preferenza al terzo tavolino del caffè Secession, all'angolo tra via Rossetti e l'Acquedotto. In primavera, l'odoroso verde nuovo degli ippocastani colorava le alte vetrate del caffè, e armonizzando con i toni crema dell'interno riusciva ad attenuare i pungenti rosa, i grigi azzurri e i bruni delle figure art nouveau, o Jugendstil secondo i gusti, che decoravano in alto le pareti.

Seduti uno dietro l'altro, tra corolle di bombette e pagliette in bilico sui portamantelli, gli avventori leggevano quel che il Piccolo, o l'Illustrazione Italiana, o il Wiener Zeitung dicevano della situazione, impugnando i leggeri portagiornali di legno chiaro che tenevano distesi i fogli, permettendo di voltar pagina con tutta comodità. A questi clienti, ben noti ai camerieri in flaida per le loro rispettive esigenze — il caffè piuttosto lungo, il cappuccino che no vadi oltra, il tè con la scorzetta di limone a latere — erano generalmente riservati, come al signor Cerne, i tavolini con vista sulla strada, dove passavano le primissime gonne corte, mentre i clienti occasionali o di minor calibro restavano confinati in prossimità del lungo banco di noce scuro, sul quale i camerieri facevano strisciare i lucidi vassoi metallici con le tazzine vuote e i bicchieri tintinnanti di cucchiaini, ordinando: «Un gocciato per el professor», oppure: «La china liscia per l'avocato», mentre le richieste riguardanti gli avventori casuali erano meno elaborate: «Un nero per quel là». Intanto, già verso le dieci, nelle vetrine del cinema di fronte apparivano i manifesti del nuovo film di Charlot: «Il monello», con Jackie Coogan; seguirà «Ridolini pompiere». Il signor Cerne, caricando avanti e indietro l'orologio a coperchio e rimettendolo nel gilet di alpagas, con la catena d'oro in prominente evidenza, progettava di portare uno di questi giorni al cinema la nipotina, una morettina con gli occhi celesti che lo chiamava «nono Pepi».

Fulvio Mulesan

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

COMUNICATO UFFICIALE DEL COMITATO PER LA ZONA FRANCA INTEGRALE

La «lista dei 65 mila» si presenterà alle elezioni

La rosa dei candidati verrà scelta fra cittadini capaci di restituire Trieste alla tradizione di libero Comune saggiamente amministrato - Nel programma difesa ad oltranza del Carso

Riceviamo dal Comitato per la zona franca integrale il seguente comunicato:

«Il Comitato per la zona franca integrale, sollecitato con insistenza da molti dei 65 mila firmatari della proposta di legge di iniziativa popolare, ritiene che, a sostegno della legge stessa, debbano essere convocate al più presto e cioè nel tempo regolamentare, le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Trieste, affinché una città, pronunciatasi con spontaneo slancio contro gli accordi economici di Osimo cessi dall'essere rappresentata da minoranze antidemocratiche.

«A questo scopo, il Comitato della ZFI assolve al dovere morale di offrire alla cittadinanza uno strumento unitario di riscatto democratico del Comune impegnandosi a presentare in tempo utile agli elettori triestini una lista aperta a tutti i democratici, così contrassegnata: Zona franca integrale per la salvezza di Trieste intorno alla prua di una nave.

«Il Comitato si propone di riunire nella propria lista nomi di cittadini soprattutto onesti e capaci di eliminare dal consesso civico le diatribe declamatorie e restituire la città alla tradizione di libero Comune saggiamente amministrato, affermando altresì la scelta cittadina diretta degli amministratori degli Enti e degli Istituti cittadini per la riconquista del civico primato europeo che fu già di Trieste in campo economico, sociale e culturale saccheggiato e distrutto dai vari clientelismi.

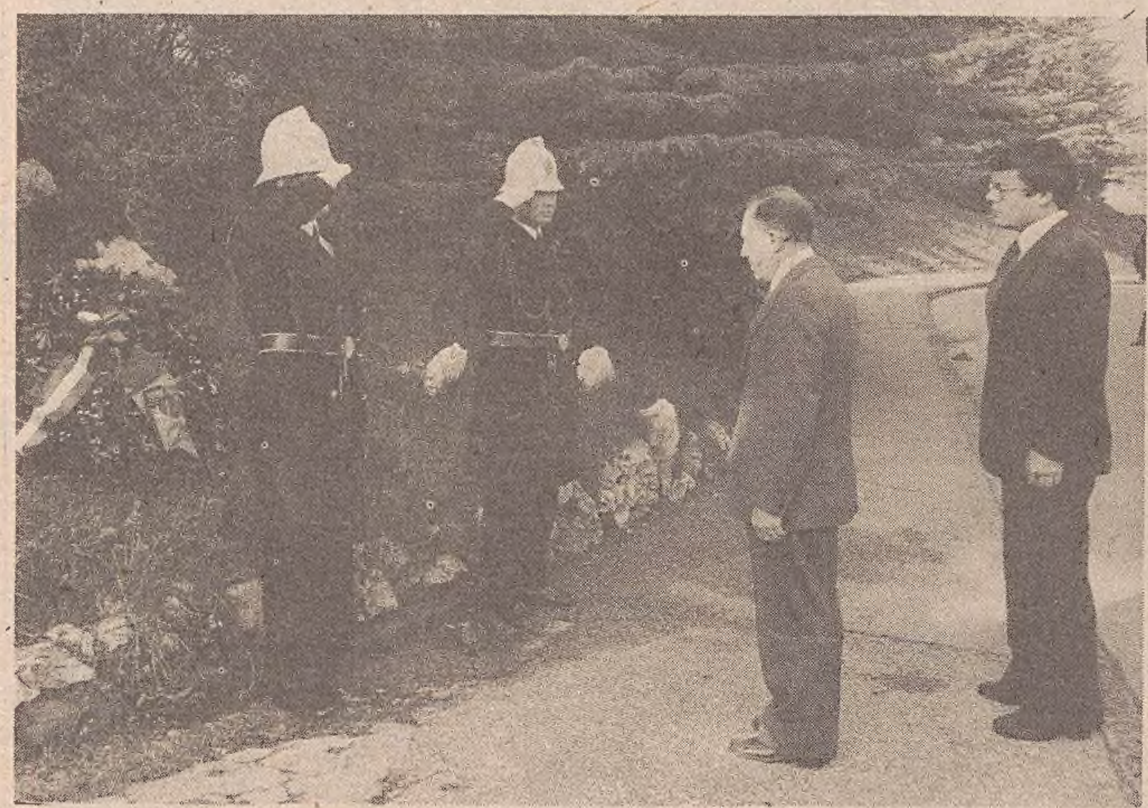
«A questo scopo il fine è semplice: civici amministratori democratici giusti nei posti giusti e il programma da attuare a tal fine si riassume così: 1) proclamazione di tutta Trieste e dell'intera provincia in Zona franca integrale; 2) difesa ad oltranza del Carso; 3) autonomia provinciale in seno alla regione Friuli-Venezia Giulia per restituire a Trieste facoltà legislative primarie e l'utilizzo del proprio bilancio. Il Comitato per la zona franca integrale».

PCI a congresso

Si aprirà questa sera alle ore 18, con la relazione introduttiva del segretario provinciale Giorgio Rossetti, il congresso della federazione autonoma triestina del PCI. Seguirà il dibattito che proseguirà domani e domenica, con inizio alle ore 9, per concludersi con l'intervento di Anselmo Gouthier, della segreteria nazionale del partito.

Si riunirà la Consulta rionale di Roiano-Gretta-Barcola oggi 25, alle ore 20 nella sede di via S. Ermacora, 3.

VITTIME DELLE ARDEATINE



(Italfoto)

Il XXXIII anniversario dell'eccidio delle fosse Ardeatine è stato celebrato anche a Trieste. Il rito si è svolto nel Parco della Rimembranza, dinanzi ai due cippi che ricordano l'uccisione per mano dei nazisti, appunto il 24 marzo, di due triestini, il cap. Paolo Petrucci e Mario Haikbel. Alla cerimonia sono intervenute autorità civili, militari e religiose. Due corone d'alloro sono state deposte per conto dell'Amministrazione comunale dal prosindaco Giorgio Cesare

TRIESTE E L'UNIVERSITA'

Gli artigiani in difesa della città

In un suo comunicato l'Associazione degli artigiani della Provincia di Trieste «ribadisce il proprio sbalordimento per il fatto che si intende inserire la costituzione dell'Università autonoma di Udine nel testo di legge sulla ricostituzione delle zone terremotate.

«Un simile operare indubbiamente contribuirebbe a creare nel tessuto regionale una frattura molto pericolosa — prosegue il documento — in quanto, potrebbe costituire la premessa per la ricerca per Trieste di una propria necessaria autonomia.

«Non va dimenticato che Trieste ormai da troppi decenni deve sottostare ad un ruolo ingrato che la priva continuamente del proprio patrimonio culturale ed economico. La costituzione dell'Università di Udine significherebbe l'annullamento del ruolo regionale dell'Università di Trieste, con un ridimensionamento secco delle proprie strutture socio-culturali-economiche. Risulterebbe, tra l'altro, pesantissimo far fronte all'onere finanziario conseguente al mantenimento di due università nell'ambito regionale. Nella situazione attuale è già difficile trovare i finanziamenti necessari per la gestione e lo sviluppo dell'Università di Trieste.

Il documento conclude affermando che «un simile operare svilirebbe il ruolo di Trieste nel contesto regionale. L'Associazione degli Artigiani della Provincia di Trieste intende pertanto attivamente perseguire tutte le azioni che saranno necessarie per sviluppare e non avvilire Trieste nel quadro di una equilibrata programmazione culturale - economica regionale.

CALENDARIETTO

Oggi: Annunciazione — Il sole sorge alle 5.59 e tramonta alle 18.23; la luna nasce alle 6.57.

Ieri: temperatura massima 17,8, minima 10,4; pressione mb. 1017,5 stazionaria; umidità 72 per cento; calma di vento; temperatura del mare 12,6.

Maree — OGGI: alta alle 12.21 con cm 9 e alle 23.35 con cm 28 sopra il l.m.; bassa alle 17.12 con cm 9 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.57 con cm 25 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Mazzini 43, via Tor S. Piero 2, via Felluga 46, via Mascagni 2.

Farmacia in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 79115.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Giulia 1, via S. Giusto 1.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitori telefonore al 790235.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

A CONCLUSIONE DELLA CRISI

Provincia: dibattito sulla nuova Giunta

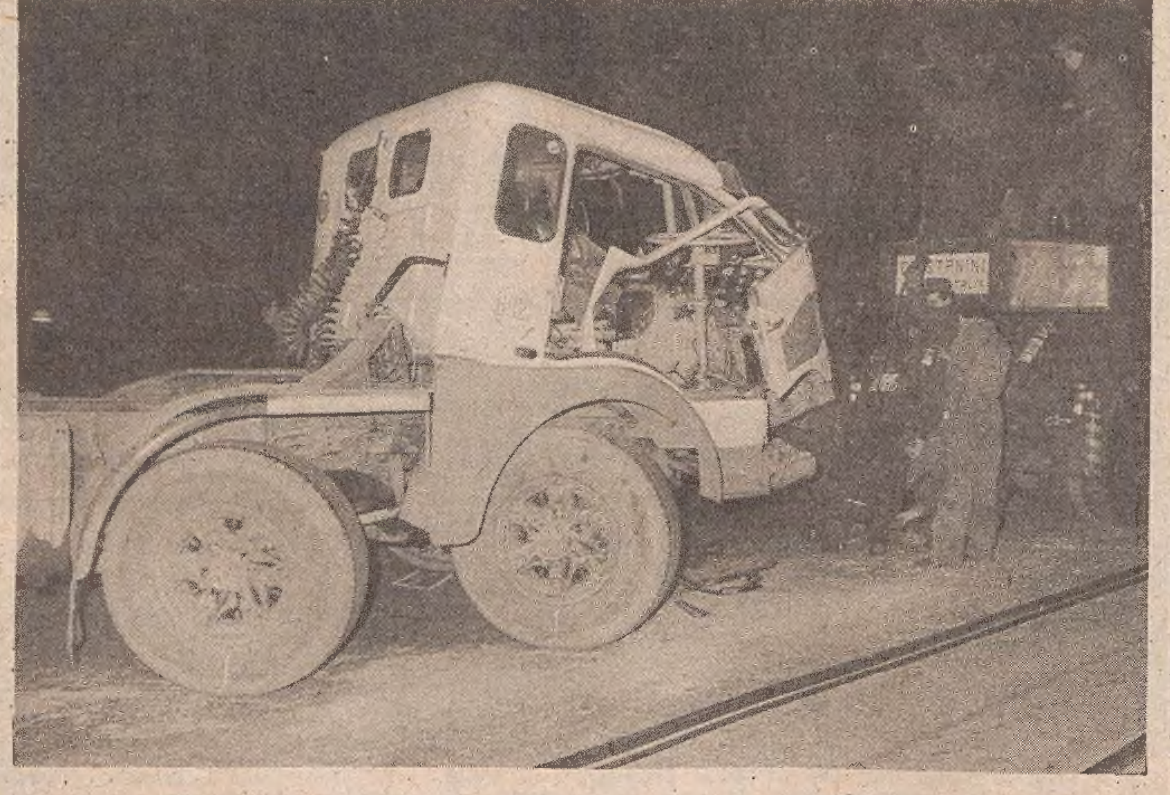
La coalizione socialcomunista chiederà la fiducia

Il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi — dopo la pausa determinata dalla crisi politica e dall'elezione della nuova Giunta socialcomunista — il 5 e il 6 aprile: così hanno deciso i capigruppo consiliari, i quali hanno altresì stabilito che già nella prima seduta — dopo aver assolto al disbrigo delle delibere più urgenti fra quelle rimaste arretrate — si darà luogo a un dibattito politico sulle dichiarazioni programmatiche rese dal presidente Ghersi al momento della propria elezione.

Tale dibattito si concluderà con il voto su una mozione che verrà presentata dalla coalizione giuntale PCI-PSI, mentre i rappresentanti del PSDI, del PLI e dell'Unione slovena hanno dichiarato fin d'ora che non presenteranno propri documenti ma si limiteranno ad esprimere un giudizio su quelli altrui; il PRI ha invece annunciato la presentazione di una propria mozione, mentre la DC — infine — si è riservata una decisione, affermando di voler evitare lo scontro politico frontale in Consiglio per favorire invece un confronto sui contenuti.

Per quanto riguarda le quattro commissioni consiliari è da rilevare che la prima — la quale avrà competenza per i lavori pubblici, il bilancio, il personale, i problemi scolastici e l'agricoltura — sarà presieduta con tutta probabilità dal rappresentante dell'Unione slovena, che sull'elezione della Giunta di sinistra si era astenuto; per la seconda — che tratterà dell'assistenza psichiatrica, dell'assistenza in generale e della sanità — si ipotizza l'affidamento della presidenza, che è già stata rifiutata dalla DC e dal PRI, al rappresentante del PSDI, che si è riservato di decidere.

MESSO K.O. DAL TRENO



(Italfoto)

Un bilico porta container's messo k.o. dal treno delle Rive. Il pesante veicolo, condotto da Albino Puntar, stava eseguendo una manovra di inversione di marcia attorno al distributore della «Total» delle Rive, quando un angolo della cabina è stato «agganciato» dallo spigolo del sedicesimo vagone. Il treno ha proseguito la sua corsa, mentre il bilico si è rovesciato. Sul posto sono accorsi i vigili urbani e i vigili del fuoco con l'autogrù. I danni sono ingentissimi

RIUNITE LE RAPPRESENTANZE DI 2000 DIPENDENTI

TUTTA LA «CALZA BLOCH» IN ASSEMBLEA A TRIESTE

Urgenza di una soluzione per una snervante vertenza che si protrae da quasi un anno - La proposta Pini

Profonda costernazione per le soluzioni che ancora non son venute; rinnovata speranza che alfine si riesca a trovare la strada giusta e che i duemila ex dipendenti della Calza Bloch (di cui 500 circa sono triestini) possano uscire finalmente dal limbo delle attese che si protraggono da quasi un anno (il 12 aprile '76, infatti la vertenza s'era iniziata con la messa in cassa integrazione dei primi 70 lavoratori). Sono questi i sentimenti che hanno contraddistinto il convegno nazionale del personale che gravitava sulla Calza Bloch, tenutosi ieri nello stabilimento della zona industriale; per l'occasione erano presenti pure i componenti il coordinamento nazionale tessili e della segreteria nazionale Fulta.

In particolare è stata criticata l'assenza dei responsabili dell'assessorato regionale industria e commercio del Friuli - Venezia Giulia, mentre era presente invece il dott. Guizzardi, della Finanziaria regionale dell'Emilia-Romagna.

Si è trattato indubbiamente di un incontro proficuo, che è servito a rilanciare un problema che sembrava svanire nella nebbia del tempo, e che è stato abilmente diretto da Giovanni Pettirosso, della segreteria provinciale Fulta. Quali i risultati?

Anzitutto un rilievo, fatto dal rappresentante della federazione unitaria Cgil Cisl, Uil, Isolani, il quale ha tratto le conclusioni. Perché perdura l'incertezza sul destino dell'ex Bloch dopo quasi un anno di attesa snervante? Perché è chiaro l'intendimento — è stato affermato — di continuare la produzione delle calze: non nelle fabbriche, bensì nelle cantine (è quello che si dice comunemente «lavoro nero»).

Ha detto ancora Isolani: noi siamo disponibili per soluzioni articolate, di diversificazione produttiva, e non intendiamo nemmeno scartare certe proposte che potrebbero anche essere definite fuori del normale. Al ministro Donat Cattin si chiede di dire con estrema chiarezza se veramente esistono i 24 miliardi di finanziamento agevolato, ed a quali condizioni possono venir concessi. Donat Cattin non deve delegare il curatore fallimentare (avv. Ceccon) di ricercare una soluzione, che va invece demandata allo stesso ministro. E ancora: è urgente ripartire fra i lavoratori la somma di 3 miliardi e 800 milioni, che rappresenta l'utile ricavato dal lavoro svolto in esercizio provvisorio (dal 6 luglio al 15 ottobre), e che verrebbe a costituire un anticipo sulle liquidazioni.

Isolani ha così continuato: «La Regione Friuli - Venezia Giulia ha adottato la stessa tecnica del ministero: ha atteso cioè le soluzioni, pur avendo gli strumenti per diventare parte attiva e non passiva nella ricerca di una soluzione. E nel pomeriggio questo concetto sarà allargato nella riunione che avremo per esaminare l'intera situazione del settore tessile. La solidarietà generica non ci basta più; non è credibile una politica che non parta dalla soluzione di problemi concreti come quello della Bloch. E' proprio qui che tutti si devono misurare; poi noi tireremo le somme».

La situazione attuale dei quattro stabilimenti del gruppo Bloch è stata illustrata da Caccia, della federazione unitaria lavoratori tessili, il quale ha ribadito pure la necessità di andare incontro agli industriali intenzionati ad acquistare gli impianti della Bloch. Per quanto riguarda lo stabilimento di Spirano è stato detto che esistono concrete prospettive in seguito agli incontri avviati con la società Sebino, dichiaratasi disposta ad assumere 300 dei 400 dipendenti. Un'azienda di tessuti speciali e jeans si sta invece interessando per la fabbrica di Bellusco: acquisterebbe oltre agli impianti, 350 persone delle 550 che formavano il precedente organico. Per Reggio Emilia c'è il piano della società per azioni «Industrie riunite maglieria e abbigliamento» che non è stato però ancora approvato dal comitato per i crediti agevolati (esso prevede la riassunzione anche di 280-300 persone, lasciandone fuori soltanto qualche decina).

La situazione peggiore riguarda purtroppo Trieste, il cui stabilimento (valutato otto miliardi e mezzo di lire) non riesce a trovare acquirenti. Attualmente, dopo le speranze andate deluse, esiste soltanto la proposta dell'ing. Pini di Conegliano Veneto, che vorrebbe riprendere la produzione con un intervento finanziario della Regione e con il coinvolgimento degli stessi lavoratori, attraverso il versamento di una parte almeno della loro liquidazione. Si parla anche di un intressamento da parte inglese. A fine mese — è stato detto — si spera di avere un nuovo incontro in sede governativa: in quell'occasione si dovrebbe fissare l'entità della dotazione per incoraggiare gli industriali ad «entrare» nelle quattro fabbriche.

Il presidente della Provincia, Ghersi, nel suo intervento ha detto che — di fronte alla gravità della situazione — la nuova Giunta ritiene di mettersi a disposizione dei lavoratori e del consiglio di fabbrica per la ricomposizione del comitato unitario, al quale dovrà partecipare pure l'ente regionale, al fine di dargli quella forza sufficiente per un contributo operativo alla soluzione dei problemi.

Dal canto suo l'assessore Abate ha affermato che il Comune intende salvaguardare assolutamente i livelli occupazionali, all'insegna della sopravvivenza economica della città. Nel corso del convegno — che si è protratto per oltre tre ore — hanno pure preso la parola i sindacalisti Cavedoni, De Servi, Galluz e Rossetti; l'assessore provinciale di Reggio Emilia, Ricò; Fragiacomo (PRI), Carbone (PSI) e Poli (PCI), nonché i componenti i consigli di fabbrica dei quattro stabilimenti: Gelfi (Spirano), Isella (Bellusco), Iori (Reggio Emilia) e Longo (Trieste).

NUOVE APPARECCHIATURE IN PROVA

Anche la «Svizzera» presto in teleselezione

Il servizio dalla prossima settimana

Ce n'è voluto, ma finalmente ora sta per aver termine un'attesa che si protraeva da troppo tempo: la teleselezione con la Svizzera sta per diventare realtà. In questi giorni, infatti, si stanno facendo le prove delle nuove apparecchiature, per cui è da ritenere che a partire dalla prossima settimana anche gli utenti triestini e dell'intera regione potranno collegarsi direttamente con la Confederazione elvetica dopo aver composto il prefisso 0041, seguito naturalmente dal numero indicativo della località di destinazione e dal numero dell'abbonato svizzero.

L'entrata in funzione del servizio è stato reso noto dal ministro delle poste, mentre l'azienda di Stato ha provveduto alla sua pratica attuazione. E' da confidare ora che altrettanto avvenga con gli altri paesi stranieri tuttora esclusi dalla teleselezione.

E' da rilevare ancora che proprio in questi giorni è in via di distribuzione la bolletta telefonica del secondo trimestre, accompagnata da un pieghevole che ne illustra il contenuto per consentirne una più facile lettura. Questa bolletta — a quanto si apprende dalla Sip — in conseguenza di quanto stabilito dal decreto presidenziale del 27 ottobre 1976, con decorrenza 1.o gennaio 1977 comprende, per il traffico a contatore, gli scatti relativi al mese di dicembre, fatturati a 40 lire per scatto e quelli dei mesi di gennaio e febbraio fatturati a 50 lire. Per le abitazioni, naturalmente, si applica la tariffa di 30 lire per la quota di traffico a tariffa agevolata relativa a dicembre e, separatamente, per la quota relativa ai mesi di gennaio e febbraio. Sullo schema della bolletta riportato nel pieghevole sono indicate in rosso le voci che contengono questi dati.

SI E' INIZIATO UN MOVIMENTATO DIBATTITO ALLA REGIONE

«Consultori» matrimoniali

Fra il pubblico una folta delegazione di gruppi femminili

E' iniziato ieri mattina al Consiglio regionale il dibattito sulla legge istitutiva dei consultori matrimoniali, presente fra il pubblico anche una folta delegazione di movimenti femminili dei partiti laici e di sinistra nonché dei gruppi delle femministe.

Nel corso della discussione sono intervenuti rappresentanti della DC, del PRI, del PSI, del PCI, del PLI, dell'Unione slovena e del MSI. Per questa mattina sono previsti altri tre interventi, di rappresentanti del P.S.D.I., della DC e del PCI.

Nel pomeriggio si sono intanto incontrati i capigruppo consiliari per puntualizzare la situazione alla luce delle battute iniziali del dibattito e anche per esaminare il testo di legge in discussione, il quale presenta vari aspetti contraddittori a seconda delle maggioranze politiche che si verificavano di volta in volta in sede di commissione.

Lo schieramento politico sul problema dei consultori vede i partiti laici e di sinistra (inclusi il PRI e il PSDI che fanno parte della maggioranza giuntale) contrapposti alla DC, secondo la quale le caratteristiche dei consultori dovrebbero essere piuttosto di orientamento moralistico che non d'impostazione socio-sanitaria vera e propria, ivi compresa una struttura che fin d'ora preveda — come insiste in particolare il PSI — la possibilità d'intervento nel campo dell'aborto.

STATO CIVILE

MORTI: Pertotti Romeo, anni 56; Tommasi Antonio, 77; Magris Emilio, 78; Maizzan ved. Micolini Luigia, 88; Jernetich in Buttolo Narcisa, 74; Parenzan Oliviero, 81; Rojaz Silvano, 42; Rottar ved. Brajkovich Anna, 67.

Scossa registrata

L'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato un'altra scossa sismica nella zona del golfo persico. Il movimento tellurico si è verificato alle ore 0.58'.34" di ieri (tempo medio dell'Europa centrale) ed è stato localizzato a 4.200 chilometri dalla stazione sismologica triestina di Borgo Grotta Gigante in direzione Sud-Est. La magnetudo all'epicentro è stata calcolata in 6 gradi della scala Richter.

PRESIDENZA C.d.A.

Zumin subentra al dott. Renzi

Il dott. Eugenio Zumin, presidente di sezione della Corte d'Appello, sarebbe stato nominato primo presidente della Corte stessa, per cui dovrebbe subentrare al dott. Aldo Renzi posto di recente in quiescenza.

La notizia non ha trovato né conferme né smentite al Palazzo di Giustizia anche perché la nomina per diventare esecutiva deve ottenere prima il placet del competente Ministero e quindi la deliberazione del Consiglio superiore della Magistratura. Dalla scorsa estate — come si ricorderà — il dott. Zumin è presidente di sezione della Suprema Corte di Cassazione.

Quali industrie nella Zfic?

Fino ad oggi soltanto alcuni generici riferimenti ad aziende a tecnologia avanzata
Mancano invece concreti impegni per un effettivo rilancio economico della città

«Egregio direttore, ho parlato giorni orsono con due "esperti", un uomo politico e un sindacalista, sulla futura industrializzazione dei 5 kmq della zfic triestina. Li ho trovati entusiasti, seppure con motivazioni diverse, sull'idea di accastare sull'altopiano dei qualificati complessi produttivi. Hanno sottolineato, con insistenza, la necessità che le industrie non siano "sporche", cioè pericolose per l'inquinamento della città. E' già qualcosa, come puntualizzazione! Dopo di che, ho cercato di indurli a chiarire quali industrie, a loro avviso, sarebbero le più indicate per insediamenti sul Carso, apportando quei benefici che l'ex premier Rumor profetizzò, per potenziare il lavoro cittadino e la funzione economica dell'emporio. La risposta è stata "univoca": industrie ad altro coefficiente tecnologico.

«Ottima frase; piena di significati occulti! S'era, dunque, già fatto un passo avanti nell'individuazione dei complessi produttivi da collocare in zona. Bastava scendere nei particolari, cioè indicare le imprese a tecnologia avanzata, con esclusione della petrolchimica, della siderurgia, della metallurgia, delle fabbriche di fertilizzanti organici od inorganici, dei cementifici, delle spremiture di semi oleosi e della chimica di base. Ed è qui — cioè sugli "oggetti" produttivi a tecnologia avanzata (anche questa frase è diventata patrimonio dei politici e dei sindacalisti, perché fa colpo nei comizi e nei documenti passati ai giornali) — che i due esperti hanno cominciato a balbettare.

«Vediamo — dissi loro — quali potrebbero essere queste produzioni a "tecnologia avanzata"; e indicai, dopo avere consultato alcune ipotesi: industrie elettroniche (delle quali la penisola è piena, senza contare la concorrenza tedesco-francese-inglese, scandinava, americana; dai primi consuntivi sulle nostre industrie, pubblicati da "24 Ore", si rileva che la situazione dei bilanci è tutt'altro che florida e che la cassa integrazione ha un buon lavoro; si dirà magari che le industrie carsiche potrebbero esportare all'Est o verso il Terzo mondo; il che è vero, purché i concorrenti quali Siemens, Phonola, Philips, General Electric, AEG-Telefunken, General Dynamic, IBM, la Hongkong Electric, la Fujinagata ecc. lo permettessero; ai nostri esperti ho fatto notare che i minicalcolatori elettronici, ad esempio, arrivano da Hongkong, in contrabbando, a prezzi vili.

«Industrie della meccanica di precisione: anche in questi settori, come appare dai quotidiani di Milano e di Torino, v'è una buona crisi, sia per gli alti costi sia per la concorrenza; industria del "bianco" (frigo, lavatrici ecc.): abbiamo a due passi uno dei colossi europei, la Zanussi (alleata della AEG-Telefunken); il sindacalista mi ha dichiarato che una fabbrica sul Carso potrebbe vendere all'Est e al Terzo mondo, oltre che nei paesi del petrolio; tutto sarebbe possibile, sempre che quella fabbrica carsica potesse disporre dell'esperienza, delle tecnologie, dei laboratori di ricerca, dei centri di distribuzione, dei mezzi di trasporto, di personale ad altissima qualificazione ecc., come quello — ad esempio — della casa pordenonese. E perché — chiesi — collocarsi sul Carso, quando nella piana pordenonese v'è spazio a sufficienza, in piena pianura, a contatto con l'autostrada e con la ferrovia? L'amico sindacalista m'ha chiesto allora se fossi "amico del giaguaro"!

«Egregio direttore: penso sia giunta l'ora di uscire dalle frasi ad effetto e di invitare i fautori della zfic a precisare — con motivazioni tecniche — quali industrie potrebbero essere collocate nella zona e con quali prospettive. Coloro che a spada tratta difendono la zfic dovrebbero ormai indicare alla cittadinanza dei programmi industriali sia pure di massima, ma compatibili. Cioè specificare con chiarezza i tipi di industrie che andrebbero bene nella zona e perché. Inoltre, precisare — dati alla mano — i vantaggi che tali industrie riceverebbero dalla loro sistemazione sul costone carsico. Non è più tempo di giostrare con i paroloni da comizio o con frasi altisonanti: la città ha bisogno di sapere ciò che i "tecnici" dei partiti e dei sindacati hanno preparato o stanno preparando per il rilancio dell'economia cittadina. Il discorso su questi argomenti potrebbe benissimo venire iniziato dall'on. Belci, che è poi un deputato eletto da questa città. Però non parole... parole, come tecnologie avanzate, od espressioni generiche, ma precise indicazioni di tipologie industriali. Grazie». Lettera firmata.

★

«Le classi IV D e III C della scuola elementare "Ruggero Manna" desiderano, attraverso le "Segnalazioni", ringraziare pubblicamente il signor Giorgio Vetta che ha gentilmente proiettato per loro un bellissimo documentario sul Carso, girato da lui stesso in quattro lunghi anni di lavoro. Egli ha sorpreso gli animali in tutte le ore del giorno, nelle loro abitudini. Abbiamo, però, anche provato una profonda amarezza pensando che la flora e la fauna del nostro altipiano verranno presto soffocate dai rifiuti, distrutte dalla costruzione di numerose villette, bruciate dai frequenti incendi, inquinate dalle industrie e così potremo tristemente ripetere, come dice il titolo del film: "C'era una volta il Carso"».

Un'amministrazione da rinnovare

«Care "Segnalazioni", ho letto con interesse la segnalazione apparsa su "Il Piccolo" del 19 marzo intitolata "Osimo e le elezioni comunali" in cui si sosteneva, tra l'altro, che le elezioni comunali si dovranno fare quest'anno in autunno, alla loro naturale scadenza e che non deve essere neppure pensabile di prorogarle al 1978. Mi pare che questo sia un argomento assai importante che dovrebbe essere dibattuto a fondo, sia dai redattori del "Piccolo" sia dalla cittadinanza, su questa rubrica. Infatti, gli elettori hanno affidato agli attuali amministratori comunali un mandato limitato nel tempo, che scadrà nel prossimo autunno e non oltre. Ciò premesso, ci si chiede per quale motivo e attraverso quale marchingegno si dovrebbe permettere a questi signori amministratori di autoeleggersi per un ulteriore anno. L'uomo comune non riesce a capacitarsi di come possa avvenire una cosa del genere ed ha la precisa sensazione che ciò costituisca un enorme, antidemocratico sopruso, una vera e propria violenza morale della classe politica nei suoi confronti».

«Questa Amministrazione comunale che da anni, tra continui confronti e verifiche tra partiti e correnti, trascina la sua esistenza senza affrontare e risolvere i problemi della città, si sarebbe dovuta dimettere da tempo, se avesse avuto un po' di dignità e di senso morale. Purtroppo non ha sentito il dovere di farlo, ma vivaddio non c'è alcuna ragione al mondo che possa giustificare la sua permanenza al potere di un solo giorno oltre a quello in cui scadrà il mandato che la cittadinanza gli ha conferito. Tanto più che tale mandato era limitato all'amministrazione pura e semplice della città e non comportava certo la trattazione di temi politici internazionali, quali il trattato di Osimo, con le relative prese di posizione del Sindaco e compagni che tutti conosciamo. Perciò, all'amministrazione Spaccini non deve essere concesso di occupare le poltrone comunali un giorno di più di quanto è giuridicamente inevitabile. In autunno via! C. B.».

SEGNALAZIONI

I PINI DEL CARSO

«Caro "Segnalazioni", se i pini del Carso non sono capaci, con le loro sole forze naturali, di resistere e vincere l'azione distruttrice della processionaria e di altri parassiti, orbene, è giusto, logico, anzi inevitabile che muoiano. Questo, in sintesi, quello che deduco dalla lettera dell'assessore regionale all'agricoltura, Emilio Del Gobbo, in risposta alla segnalazione di un lettore. L'assessore continua: le piante di pino sul Carso sono opera artificiale dell'uomo, sono state imposte con la forza vincendo la natura, non sono spontanee, naturali, io aggiungo "democratiche". Cresciute, durante secoli, rigogliose, e lo si può vedere, curate dalla Forestale dello Stato, ora non sarebbero capaci di integrare l'ambiente che le circonda ma da questo ambiente vengono combattute e rigettate.

«Dunque da oggi lo sappiamo, i nostri progenitori hanno sbagliato. Abbiamo sbagliato anche noi, che fino a qualche anno fa mettevamo con amore di scolaretti a dimora nuove pianticelle di pino, ora qua, ora là, da Basovizza al S. Michele. Certo non pensavamo che per ripulirli di ogni nido bianco ci sarebbero volute con la Forestale Regionale ben 700 lire. E' dunque, come specificato nella lettera, un problema di costi e di preferenze per i giovani rimboschimenti. Ma perché mai fare tali giovani rimboschimenti se poi non riusciremo a mantenerli in vita? E non sono forse tali rimboschimenti opera artificiale dell'uomo sulla natura? O si tratta solo della vita dei pini del Carso? Probabilmente l'assessore ha il suo collegio elettorale ben lontano dalle nostre pinete.

«La proposta del lettore fatta sulle "Segnalazioni" era dunque centrata. Chiedeva l'intervento dei militari per ripulire i pini. L'assessore nella sua risposta non ha minimamente toccato il tema. Ha solo voluto preparare i triestini sulla inevitabile moria verde. Che tale inevitabilità sia forse propugnata dai fautori di un Carso brullo pronto alle ruspe per speculazioni edilizie o cavalline? La vita di ogni pianta adulta che purifica l'aria di questa nostra città non vale forse qualche migliaio di lire di spesa all'anno? Grazie per l'ospitalità, Giovanni Dapas».

Prima e dopo due guerre mondiali

«Spett. "Segnalazioni", concordo pienamente con tutto quanto esposto nella lettera "Trieste prima e dopo due guerre mondiali", a firma Emilio Bertoli. A integrazione e conferma delle affermazioni fatte sulla condizione di Trieste dopo la prima guerra mondiale, aggiungo che la ripresa fu pronta, e l'attività intensa anche sul piano culturale e artistico: ripresero subito, e continuarono regolarmente, le stagioni liriche al Teatro Comunale "Giuseppe Verdi", ed anche al Politeama Rossetti; le stagioni concertistiche, di prosa, ed arte varia; svolsero intensa attività di conferenze l'Università Popolare, la Società di Minerva, il Circolo artistico, per citare solo alcuni di tali istituti. Trieste fu sede di due conservatori musicali ("Verdi", e "Tartini"), di un Istituto geofisico, e nel 1924 divenne sede universitaria, col conferimento del titolo di R. Università degli Studi economici e commerciali all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, titolo che aveva assunto nel 1919 la Scuola superiore di commercio di Fondazione Revoltella. E' una sintesi quanto mai rapida e incompleta, ma sufficiente, ritengo, a convalidare l'idea di fondo espressa nell'articolo citato, cioè "che non si possa affermare che la decadenza (economica) di Trieste ha avuto inizio con la sua annessione all'Italia". Ringraziando, con distinti saluti Claudia Dolzani».

Elezioni a Medeazza per gli usi civici

Dal sindaco di Duino-Aurisina, on. Albino Skerk, riceviamo: «In relazione alle voci che circolano in merito alle prossime elezioni, in data 27 marzo, per l'elezione del comitato per l'amministrazione degli Usi civici di Medeazza, l'Amministrazione comunale ritiene opportuno fare le seguenti precisazioni:

«In seguito alle dimissioni del commissario degli Usi civici di Medeazza ed in seguito alla proposta di nominare un'altro commissario affiancato da due membri, presentata al Comune da parte degli interessati, l'Amministrazione comunale invitò la Prefettura di Trieste di prendere in considerazione tale proposta. La Prefettura, invece di esaudire alla richiesta degli interessati di Medeazza e del Comune (prassi adottata finora), emise il decreto prefettizio, in applicazione dell'art. 2 della legge 17.4.1957 n. 278, per la elezione del comitato per l'Amministrazione dei beni di uso civico di Medeazza.

«L'Amministrazione comunale intervenne presso la Prefettura invitandola a soprassedere a tale provvedimento, in attesa dell'esito della pratica in corso per la definizione della proprietà relativa agli Usi civici del luogo. Inoltre, a nome dell'Amministrazione comunale, il sindaco ed il vicesindaco fecero presente, al prefetto ed al viceprefetto, che dette elezioni, oltre a provocare malcontento fra molti interessati, comporterebbero, specie in questa situazione di grave crisi economica, una spesa rilevante non giustificata. L'intervento dell'Amministrazione comunale non è stato preso in considerazione da parte della Prefettura, la quale, a giustificazione, ha dichiarato di essere stata richiamata ad applicare la relativa legge dal Commissario regionale degli Usi civici.

«Ciò premesso, l'Amministrazione comunale, obbligata ad aspletare le elezioni in applicazione del decreto prefettizio in questione, auspica che le stesse si svolgano in un clima di pacifica comprensione».

Televisori che scoppiano

«Sul "Piccolo" del 21 marzo ho letto una notizia da Mestre, dove si riportava che in un appartamento era scoppiato un televisore provocando anche sensibili danni. Se non sbaglio, ho letto altre due o tre volte di simili incidenti e dico francamente che quest'ultimo caso mi ha un po' spaventato. Ora io chiedo a qualche esperto in materia di spiegarmi il motivo di come e perché un televisore può scoppiare. Forse un difetto di fabbricazione? Si può chiamare in causa la ditta che l'ha costruito? Ringrazio in anticipo quella gentile persona, e grazie anche alle "Segnalazioni". G. N.».

UN PORTO ACEFALO E... SENZA RICAMBI

«Da qualche giorno si è concluso un interessante convegno promosso dalla locale Cgil che ha avuto il pregio, tra l'altro, di toccare una realtà misconosciuta ai profani: la cronica mancanza di mezzi meccanici funzionanti nel nostro porto. Molte gru sono da tempo in disarmo, alcuni mezzi, anche al molo VII, vengono "cannibalizzati" per rimettere in sesto gli altri, mentre i carrelli elettrici sono spesso disponibili a metà per le prolungate soste dovute alla ricarica delle batterie. In certi settori l'incidenza del fuori uso è veramente preoccupante. Nelle stesse officine esiste un'obiettiva difficoltà a riparare mezzi acquistati in tempi e da costruttori diversi. Le soste si allungano per l'impossibilità di disporre di un adeguato stock di pezzi di ricambio a fronte degli inevitabili guasti. Questa realtà è però sommersa da temi più rilevanti, quali: collegamenti scadenti, infrastrutture inadeguate, finanziamenti con il contagocce, ma a ben vederla essa denota un fattore d'attrito importante per il regolare svolgimento delle operazioni portuali. Ne consegue la necessità immediata di fronteggiare il problema con una standardizzazione dei mezzi, ove possibile; con una maggiore diligenza d'uso; con una più oculata ed efficace presenza della direzione dell'Ente. Un management razionale e più incisivo nei diversi livelli amministrativi del nostro porto è quindi auspicabile. Per non parlare poi della lunga vacanza presidenziale che si trascina senza trovare un nome valido e soprattutto politicamente preparato a difendere in ogni sede gli interessi del porto di Trieste. Il tempo in questo caso può provocare solo danni, quando si insista a non tenerne conto, né la scelta del futuro presidente deve seguire la deleteria logica della poltrona di comodo. Con stima, dott. Dario Favento».

Nessuna offesa alle sartine

«Con riferimento alla segnalazione comparsa su "Il Piccolo" del 22 marzo, vorrei rispondere alla gentile lettrice Bruna Battaglia che era lungi da me l'intenzione di offendere le sartine. Nell'elzeviro "Altri tempi" mi proponevo soltanto di rievocare l'epoca e l'atmosfera rispecchiate da "Addio giovinezza" e dalla nostra vecchia canzone "Fazo l'amor, xe vero. / Cossa ghe xe de mal? / Son giovine, son bela / E semo in Carneval". Evidentemente non ci sono riuscito. Dino Saraval».

Nomi di strade e storia patria

«Evidentemente, come in periodo di Carnevale, anche in attesa della promulgazione del trattato di Osimo ogni scherzo vale. Ho appena letto la segnalazione del sig. B.F. che auspica un "ritorno alle origini" per la denominazione delle vie e piazze cittadine che ricordano la redenzione della nostra città, la nostra dedizione all'Italia ed i figli di Trieste che per essere italiani si immolarono. Prendendo lo spunto da un ragionamento valido dell'ing. Ferrari di Gorizia, il sig. B.F. dimostra chiaramente di gradire poco che Trieste ricordi i giorni della sua prima Redenzione ed opinabilmente accampa a sostegno delle sue tesi la difficoltà di tradurre (o rendere bilingui?) tali nomi. Un proverbio dice: "Scherza con i fanti..." con quello che segue. Ebbene molti di noi, particolarmente in questo triste periodo, contestano il comportamento degli attuali governanti ed esprimono amarezza per l'insensibilità del regime per i problemi della nostra città. Ma non comprendere che iniziando a contestare la storia patria si finisce poi con il rinunciare a quel patrimonio ideale e nazionale del quale la stragrande maggioranza dei triestini va giustamente fiera, mi sembra eccessivo e privo di ogni logica. Claudia Depolo».

Un incidente sulla «202»

«Le persone che fossero state testimoni, il giorno 7 marzo, alle ore 7.10, di un incidente stradale avvenuto sulla statale 202, all'incrocio di Cattinara, fra un autocarro targato Gorizia e una "Renault 6" (TS 153501), sono pregate di telefonare al 212426. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Educazione dell'infanzia o parcheggi per bambini?

In risposta all'ultima lettera di un gruppo di mamme sul problema delle scuole materne, il dott. Ezio Prelli, segretario provinciale del Sinascel-Cisl, ci invia questa nota con la quale consideriamo chiuso, dopo i vari interventi ospitati il dibattito sull'argomento.

«Egregio direttore, sulle "Segnalazioni" di venerdì 18 è comparsa una lunga lettera con la quale, citando ben quattro volte il mio nome, si è voluto ribattere a una risposta che, tramite mio, la sezione scuole materne del Sinascel-Cisl aveva in precedenza data a una letera che trattava, partendo da alcune contingenti situazioni della scuola materna di San Luigi, dell'orario in genere delle scuole materne comunali. A prescindere dalle facili polemiche nell'attribuire allo scrivente ciò che non ha detto, in sintesi il problema si potrebbe ridurre a queste due tesi: se la scuola dai 3 ai 6 anni debba essere un parcheggio più o meno efficiente per i bambini che hanno genitori che lavorano, o se piuttosto essa è un momento fondamentale e irrinunciabile dell'educazione dell'infanzia, di precoce decondizionamento sociale e ambientale, di prima formazione del fanciullo.

«Nella lettera si chiedeva su quali basi scientifiche e pedagogiche si reggano le nostre osservazioni ed affermazioni. Potrei fornire un ricco elenco di opere di sociologia dell'educazione, di psicologia sociale e di ricerche psicanalitiche su questi argomenti, opere che potrebbero arricchire la biblioteca di un'associazione che — mi si dice — sia presieduta dall'estensore della segnalazione. Da tali più recenti opere risulta che ormai si pensa a una professionalizzazione del mestiere di genitore, dando alla famiglia una preparazione adeguata, in modo da metterla in grado di affrontare i compiti educativi che oggi le sono richiesti. E la frequenza della pre-scuola è ormai riconosciuta come una necessità per tutti i bambini, quale che sia la loro estrazione sociale ed economica.

«Nella lettera, l'estensore e le 26 firmatarie chiedevano quale fosse il programma svolto nella scuola materna. Con questa domanda dimostrano di non avere alcuna conoscenza dei problemi della scuola dell'infanzia. Infatti, nella scuola materna non si parla mai di programmi, ma di attività educative svolte sulla linea tracciata dagli "Orientamenti educativi" ministeriali entrati in vigore nel 1969. Tali "Orientamenti" si muovono nella direzione di programmare e realizzare in modo organico attività, esercizi-gioco e forme di impegno funzionale per aiutare il bambino lungo l'itinerario della sua maturazione, con lo scopo di fare emergere le sue capacità innate e di liberarlo da condizionamenti negativi esercitati dall'ambiente, in modo da consentirgli di raggiungere le forme del proprio equilibrio psicologico ed emotivo.

«Si dirà: ma tutto ciò che c'entra con l'orario? La risposta è che sì, c'entra, quando si vorrebbe da alcuni una scuola materna che funzioni con un orario più prolungato, giungendo di mezz'ora in mezz'ora a trattenere il bambino, che già oggi se ne sta a scuola per quasi otto ore, a tenerlo lontano dalla famiglia per dieci e più ore, togliendogli in pratica così l'insostituibile sostegno affettivo dei genitori. Nella precedente lettera la sezione sindacale della scuola materna del Sinascel-Cisl non negava affatto la possibilità, per quei singoli genitori che avessero l'effettiva necessità, dell'istituzione di un servizio integrativo pre e post scuola materna. Ma negava che la scuola dell'infanzia dovesse ridiventare la "sala di custodia" precedente agli asili d'infanzia aportiani sperimentati e diffusi ben 140 anni fa, quelle sale di custodia che più modernamente sono denominate "baby parking".

«Oggi la scuola materna è la scuola di una società industrializzata, di una società dell'urbanesimo, del lavoro anche delle madri nelle fabbriche e negli uffici, con bambini inibiti da un ambiente e ritmi di vita e di abbandono condizionanti la loro personalità minacciata da distorsioni e da alienazioni precoci e perduranti. Non può perciò essere più "sala di custodia", ma una vera e propria scuola dell'infanzia che dia spazi educativi ai bisogni di movimento ed espansione, che dia tempi educativi, che salvaguardi la serenità e il calore degli affetti, senza i quali la personalità procede intristita e distorta.

«Certo, qui si inseriscono anche posizioni culturali e politiche sulla funzione della scuola materna. Ma quando si chiede la revisione, o meglio il prolungamento dell'orario e del calendario scolastico, questa è materia, anche per le lavoratrici della scuola, prettamente sindacale. Il regolamento della scuola materna è il contratto di lavoro, e con o senza il premesso dell'estensore della segnalazione e delle 26 firmatarie il personale della scuola, come qualsiasi altra categoria, intende gestirlo attraverso l'organizzazione sindacale, senza corporativismi, ma difendendo i propri diritti acquisiti e la propria professionalità, pur essendo sempre aperto a un confronto per raggiungere più organicamente impostazioni unitarie di educazione in armonia con le famiglie. In questa rubrica più volte la sezione Sinascel-Cisl della scuola materna ha espresso chiaramente il suo pensiero collegiale su questi argomenti, perciò penso che tale discorso possa essere al momento considerato chiuso. Dott. Ezio Prelli».

Inchiesta giudiziaria sulla «foiba dei veleni»

Dalla conferenza di un professionista, l'ing. Marino Tassinari, ha avuto origine un'inchiesta giudiziaria che potrebbe avere rilevanti sviluppi. Durante la conferenza, promossa da «Italia nostra», l'ing. Tassinari denunciò l'esistenza della cosiddetta «foiba dei veleni», una cavità che si apre dalle parti del villaggio di Gropada nella quale, da ormai oltre dieci anni, vengono scaricati i residui della raffinazione chimica degli idrocarburi, e tra i residui stessi ci sarebbero, secondo il professionista, componenti tossiche e cancerogene. Detto per inciso, la discarica del particolare materiale è autorizzata. Poiché sotto la foiba scorre il Timavo, la pioggia potrebbe convogliare nelle acque del fiume i perniciosi residui scaricati nella voragine. La conferenza non è stata fine a se stessa, perché un professionista presente, l'ing. Marino Bolaffio, ha segnalato al Pretore dott. Trampus l'argomento trattato, e il magistrato ha disposto un'inchiesta nella zona della foiba di Gropada, la cui apertura ha un diametro inferiore a un metro ma sarebbe, però, stata predisposta alle operazioni di scarico.

Quattro settimane per un esame medico

«Io povero dipendente dell'Italsider, donatore di sangue, avendo avvertito il giorno 18 marzo palpitazioni di cuore, mi sono recato alla Banca del sangue. Qui mi hanno consigliato di fare un elettrocardiogramma al reparto di cardiologia con appuntamento per il giorno 11 aprile. E' possibile che un povero lavoratore per sapere qualcosa del suo cuore deve aspettare tanti giorni? Antonio Marchesini».

LE ORE DELLA CITTA'

«S. Giusto d'oro» a Roma

Ospite dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, il collega Ranieri Ponis, presidente dei cronisti giuliani, terrà domani una conversazione sul tema: «Il decennale del San Giusto d'oro». La manifestazione si svolgerà nella sede del «Lyceum» di via Vittoria Colonna 11, con inizio alle ore 18.

Triestini premiati

Alla galleria d'arte «Piancavallo» nel condominio «Palatina», è in corso la rassegna dei quadri che hanno partecipato al premio di pittura «Piancavallo» organizzato dall'Ente provinciale per il turismo di Pordenone. Il tema era la valorizzazione turistica dell'ambiente. La giuria, presieduta da Giancarlo Predieri, ha selezionato quaranta opere fra le molte pervenute assegnando all'unanimità il primo premio a Guido Antoni e il secondo a Marino Cassetti.

Assemblea ostetriche

Il Collegio delle Ostetriche comunica alle iscritte che oggi alle ore 15 nella sala delle conferenze del Centro tumori — via Pietà 19 — si terrà l'assemblea annuale.

Pedagogia e società

L'organizzazione «studenti indipendenti» dal «Carducci» organizza un incontro-dibattito nell'aula magna della Focoltà di magistero (via Tigor) sul tema: «L'importanza della pedagogia nella cultura e nella società contemporanea». L'incontro avrà inizio alle 17.30.

Proiezioni alpinistiche

Giovedì 31 marzo, alle 20.30, a cura della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, nell'aula magna del liceo «Dante», Ignazio Piussi presenterà una serie di diapositive.

«LINEA»... Primavera 1977!

«Linea» — abbigliamento maschile e femminile — via Carducci 4, è pronta per il vostro cambio di stagione! ...e ricordate che: un capo acquistato da *«Linea»* val sempre più di quel che costa!!!

Taglio e cucito

La scuola Desco di via Destriero 11, comunica l'inizio delle iscrizioni ai nuovi corsi di taglio e cucito. In breve tempo, sotto una guida esperta apprenderete a tagliare e cucire direttamente su stoffa e creare da voi i modelli che preferite. Per informazioni tel. 744458.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Sergio Molesi e il dott. Carlo Ulcigrai parleranno dell'opera pittorico-grafica di Nelda Stravisi. Nell'occasione, l'artista presenterà una sua nuova cartella. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

U.N.U.C.I.

La segreteria del gruppo UNUCI di Trieste, in via Roma 28, oltre a essere aperta tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12, a iniziare dal 1.o aprile prossimo sarà aperta anche il pomeriggio, dalle 17 alle 19, limitatamente ai giorni di mercoledì e sabato. Ciò per consentire ai soci che sono impegnati il mattino, di compiere le operazioni di rinnovo dell'iscrizione per l'anno 1977.

Sci Cai XXX Ottobre

Domenica 3 aprile si disputerà sulla pista di Sella Nevea la gara sociale. Tutti i soci sono invitati a partecipare. Iscrizioni nella sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

Esperanto in Ungheria

Prosegue il ciclo di conferenze esperantiste dedicato ai vari stati. Questa sera, alle 21, nella sede sociale di via Trento 1, avrà luogo una proiezione di diapositive su Budapest e dintorni. Presenterà il socio Aldo Viotto in esperanto, con eventuale traduzione in italiano. Ingresso libero.

Pellicceria fuori stagione!

Una vendita promozionale a prezzi di particolare convenienza, non più ripetibili, offre una occasione da non lasciarsi sfuggire. Approfittate e scegliete oggi per domani. Le pellicce nel vastissimo assortimento che vi presenta *Beltrame*. Pellicce e giacconi perfetti per qualità lavorazione con garanzia *Beltrame* in visoni, persiani, volpi, marmotte, castori.

«LINEA»... Pelle!

La pelle, leggera e morbida come la seta in colori di attualità, è diventata un tema ricorrente per il tempo libero e per la città. Vivere in pelle dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da *«Linea»* — abbigliamento maschile e femminile — via Carducci 4, troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, tre quarti e mantelli.

Assemblea A.N.F.A.A.

Questa sera, alle 18.30, nella sede del patronato Acli di via San Francesco 4/1, scala A, l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie terrà una assemblea dei soci sul tema «Adozione, dieci anni dopo». Data l'importanza dell'argomento sono invitati a partecipare all'assemblea tutti coloro che sono sensibili al problema dei bambini abbandonati. L'ANFAA conta sulla collaborazione di tutti per poter tracciare un intenso e costruttivo programma di lavoro.

Educazione sessuale

Oggi iniziano gli incontri di educazione sessuale per i giovani delle scuole superiori. Il primo incontro avrà luogo alle 16, nella sala della FUCI di piazza Ponterosso 6.

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del CAR Aquila, via Rossini 14 — gentilmente concessa — il Club Cinematografico Triestino Enal ospiterà il cineamatore Nino Nadalutti il quale presenterà i seguenti film da lui realizzati negli anni 53-54: «Mularia», «Situazione imbarazzante», «Guerra e pace» e «Primo addio»; concluderà la rassegna tre film che Nadalutti girò in 16 mm dal 1958 al 1959: «Sposerebbe», «I fratelli Paglia» e «La rivolta».

Una settimana lieta

Il terzo e ultimo turno di studenti della scuola media statale dei Campi Elisi, che si è recato al Cansiglio per la settimana bianca con i professori, desidera porgere un grato ringraziamento alla preside, prof. Maria Mayer Zuani, al prof. Casali responsabile del corso e a tutti i professori accompagnatori per la indovinata iniziativa.

La Lega in Umbria

La Legan Nazionale organizza l'annuale gita pasquale nei giorni 7-12 aprile 1977 in Umbria. Scopo particolare della gita è la visita delle località in cui vissero e si fermarono San Francesco e il suoi seguaci; particolare attenzione verrà data ad Assisi e a La Verna. Verranno inoltre visitate Arezzo, Perugia, Cortona, Montepulciano, nonché le località rivierasche del lago Trasimeno. Per iscrizioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria della Lega Nazionale, in via Paolo Reti 4, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (escluso il sabato pomeriggio). Informazioni possono essere anche richieste telefonicamente (37196).

A.L.U.T.

La prof. Claudia Dolzani, docente di egittologia all'Università di Trieste, terrà per l'ALUT, in collaborazione con Adriaclub Italia, questa sera alle 21, nella sala di Adriaclub, in via San Nicolò 6, una conferenza sul tema «Egitto antico e attività archeologica italiana nei suoi interventi più significativi». La conferenza sarà integrata dalla proiezione di diapositive.

Associazione medica

L'Associazione medica triestina, in collaborazione con l'Associazione regionale Friuli-Venezia Giulia per la lotta contro la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio, annuncia una conferenza del prof. Bojan Fortic, direttore dell'Istituto per le malattie polmonari e tubercolosi - Centro clinico di Golnik su «Attualità in tema di sarcoidosi» che avrà luogo stasera alle 18.30, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore di Trieste, in via Carlo Stuparich 1.

«LINEA»... Giovane!

I giovani devono vestire giovane! *«Linea»* a questo proposito, ha creato un nuovo reparto specializzato in moda giovane, offrendo la migliore produzione esistente sul mercato. *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«LINEA»... Impermeabili!

«Linea» ...e la pioggia diventa amica!!! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la Ditta *«Linea»*, che presenta le sue nuove collezioni uomo e donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti! Ricordate: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

PUBBLICATO UN VOLUME DI STUDI MONFALCONESI E DUINATI

Testimonianze preziose della nostra antica terra

L'arco del Timavo nel mito degli Argonauti e il nome di Duino
Un luogo dove si ritrova quasi intatta la poesia di Virgilio

Alcuni giorni or sono, nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della Riviera di Duino-Aurisina, a Sistiana, è stato presentato il volume «Studi monfalconesi e duinati», pubblicato dal Centro di Antichità altoadriatiche di Aquileia.

Hanno parlato il presidente dell'Azienda, Pietro Parentin, il presidente del Centro, Mario Mirabella Roberti, assessori, professori dell'Università di Trieste e S.A.S. il Principe di Torre e Tasso. Alla manifestazione è intervenuto un folto pubblico.

Il volume ora pubblicato (il decimo della serie) viene ad inserirsi nel vasto e articolato programma del Centro di Antichità altoadriatiche, che, a fine aprile, darà il via all'VIII edizione delle «Settimane di studio aquileiesi», sul tema «Aquileia e Ravenna». Nei suoi non molti anni di vita, il Centro è giunto, come abbiamo detto, alla sua decima pubblicazione: si tratta degli atti delle «Settimane», di un volume sul Cividalese, di uno su Aquileia e di questo, presentato la scorsa settimana, su Monfalcone e Duino.

Nel programma del Centro, sono entrate, dal 1974, giornate di studio da svolgersi in città della regione per animare — come ha detto il prof. Mario Mirabella Roberti — interessi di cultura e di ricerca in sedi ricche di valori d'arte e di storia spesso dimenticati. Dopo la giornata di studio a Cividale, il 3 aprile 1976 è stata la volta di Monfalcone, dove era opportuno richiamare docenti e studiosi per rivedere problemi di storia e d'arte degni di rinnovata attenzione o del tutto inediti.

Il recente volume si apre con uno studio di Carlo Corbato, dell'Università di Trieste, su «L'arco del Timavo negli scrittori classici», in cui lo studioso mette in rilievo le non molte citazioni riguardanti la zona studiata, ricordando, tra l'altro, come la prima volta che questo «arco del Timavo» si affaccia nella mitica storia dell'umanità, nell'età degli «eroi», con il mito degli Argonauti.

Segue un acuto articolo di Franco Crevatin (sempre dell'Università di Trieste), che tratta il problema del nome di Duino. Attraverso un'analisi profonda, lo studioso fa risalire (con un'ipotesi del tutto nuova), ma fondata su solide basi linguistiche) il nome di Duino non dal toponimo slavo Devin (la rocca della fanciulla) ma dal diminutivo di «Tuba», «Tubino».

Giorgio Stacul si è, a sua volta, interessato della cosiddetta «Grotta del Mitreo», presso San Giovanni di Duino, grotta che sino ad una decina di anni fa era ancora quasi completamente ostruita da depositi di varia natura. «Scavi archeologici recenti — si legge — hanno accertato che il sito è stato sede d'insediamento umano forse ininterrotto dal periodo neolitico all'età del ferro, mentre in epoca tardo romana la stessa cavità ha avuto una destinazione di culto; ha costituito, cioè un vero e proprio tempio dove si raccoglievano e praticavano i loro riti i seguaci del dio Mitra».

Molto interessante anche il contributo di Luisa Bertacchi, riguardante i resti di una imbarcazione romana, scoperta presso Monfalcone nel 1972, e che è ancora oggi oggetto di un'approfondita indagine. Giuseppe Cuscito, dell'Università di Trieste, è presente nel volume con due saggi, molto profondi, riguardanti l'uno la revisione delle epigrafi di età romana rinvenute intorno al Timavo, e l'altro su «L'epigrafe metrica del Patriarca Voldorico I di Eppenstein (1086-1121) a San Giovanni del Timavo».

Mario Mirabella Roberti ha illustrato, in un articolo del tutto inedito, la Basilica paleocristiana di San Giovanni del Timavo. Impossibile, in poche righe, riassumerne il contenuto; vorremmo, invece, ricordare le sue parole conclusive: «Dietro l'abside gotica la vigorosa saliente vena del Timavo risorgente sgorga ai piedi della roccia. Ed è il solo luogo che ancora conserva, pur attutita, l'immagine viva del Timavo di Virgilio.

Il castello di Duino è l'oggetto della ricerca di Grazia Bravar, la quale, prima di occuparsi delle vicende edilizie di Duino, che ha ricostruito con la lettura critica dei monumenti, ha fatto una sintetica premessa storica.

Interessante, inoltre, l'articolo con cui si chiude questo volume tanto prezioso per la conoscenza di alcune testimonianze a noi tanto vicine. Si tratta della rievocazione, da parte dell'arch. Romano Boico, della figura e dell'opera del prestigioso progettista navale Nicolò Costanzi. «E' giusto — ha detto il presidente del Centro — che la nostra presenza a Monfalcone ricordasse la figura nobilissima di Costanzi "artista e ingegnere" e non dimenticasse il centro promotore di tante energie su tanti mari e sul mare di Trieste, di Venezia, di Ravenna e di Pola, dal quale il nostro Centro prende il nome».

Flora Palazzini

TOTALMENTE RIFORMATA UNA SENTENZA PER INQUINAMENTO

«LATTERIE CARSICHE» SENZA ALCUNA MACCHIA

Costruite nell'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche
Il fatto ascritto non è punibile dalla nuova legge penale

In forza di una recente legge, il Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Alessandra Bottan-Griselli e dott. Amodio, P.M. dott. Coassin, cancelliere Bernazza, ha totalmente riformato una sentenza di condanna per inquinamento marino irrogata dal Pretore.

In apertura di udienza, il procuratore legale dott. Giancarlo Muciaccia dello studio Kostoris presta il giuramento che lo impegna ad adempiere fedelmente al proprio mandato, il Tribunale si rallegra con il professionista e, quindi, il dott. Amodio illustra la vicenda giudiziaria, nella quale rimase coinvolto Gualtiero Pelloni, 49 anni, titolare dello stabilimento caseario «Latterie carsiche» di Duino.

Nel gennaio del 1973, un signore, morto qualche tempo fa, segnalò alla Capitaneria di Porto che la zona costiera inclusa tra il Castello di Duino e Sistiana sarebbe stata inquinata da una sostanza biancastra dall'odore sgradevolissimo, e che la sostanza stessa aveva ricoperto di una patina tutta la vegetazione e la fauna (i mitili). La Capitaneria girò l'informazione alla Pretura, venne disposto un accertamento, e gli investigatori sarebbero pervenuti alla conclusione che la sostanza inquinante proveniva dalla lavorazione del latte, eseguita nello stabilimento di Duino.

Il titolare dell'azienda, signor Pelloni venne interrogato in sede istruttoria, ed egli negò fermamente l'addebito, sostenendo che la sua azienda era stata costruita nell'osservanza più scrupolosa di tutte le prescrizioni tecniche e, specialmente, del sistema fognante. L'industriale venne, comunque, incriminato per violazione del noto articolo 15, lettera «e» della Legge del 14 luglio del 1965, numero 963, e l'11 febbraio dello scorso anno, il Pretore lo riconobbe colpevole di tale reato e, con le «generiche», lo condannò a mezzo milione di lire di multa.

Assistito dall'avv. Codelli, Pelloni ricorse contro la sentenza, e del suo caso si riparla, pertanto, in Tribunale. Poiché l'appellante non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola il P.M. il quale chiede che nei confronti di Pelloni venga applicata la nuova legge che non prevede come reato il fatto a lui addebitato. L'avv. Codelli tiene la propria arringa su una base rigorosamente scientifica, e conclude perorando l'assoluzione piena del suo difeso. In totale riforma delle deliberazioni pretorili, il Tribunale assolve Pelloni trattandosi di persona non punibile perché il fatto a lui ascritto non è previsto come reato dalla legge penale.

Con l'Alpina sul monte Forno

Domenica la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà un'escursione al valico di Fusine (m 848) e la facile e bella salita del Monte Forno (Dreiländereck) di m 1508, la caratteristica cima dei tre confini (Italia, Austria e Jugoslavia) che offre una splendida vista sulle Alpi Giulie dal Nord e sulla valle del Gail. Partenza in pullman alle 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Nuova sede a Gorizia dell'Ufficio Tavolare

Tra giorni sarà inaugurato a Gorizia in via Roma il nuovo Ufficio Tavolare. Si tratta di un ufficio luminoso, dotato di un'ampia sala di consultazione dei tomi e degli atti tavolari.

Dopo il riordino e l'ammodernamento del Catasto Fondiario e del Catasto Edilizio Urbano, recentemente avvenuti, Gorizia può veramente vantare di avere degli uffici efficienti in questo settore.

La Regione ha fatto bene ad affrontare la spesa per il nuovo Ufficio Tavolare, accogliendo le aspettative di quanti operano nel campo della pubblicità immobiliare, che, stante il dinamismo della vita moderna, ha bisogno di praticità, prontezza e garanzia: tali garanzie sono assicurate dal sistema tavolare, di cui la nostra gente è gelosa custode.

Ci consta che stia per andare alle stampe un breve excursus storico sul Catasto Fondiario e sul Libro Fondiario. Dovrebbe trattarsi di una breve carrellata sulla legislazione catastale e tavolare vigente nel goriziano. Essa ha inizio, per quanto ci consta, con le Patenti di Maria Teresa, che ha istituito i primi «Offici» del Catasto e Tavolare (1752, rispettivamente 1761) e finisce con la Legge 29 ottobre 1974 n. 504, che coordina la legislazione tavolare con il Codice Civile, e con altre disposizioni di carattere regolamentare emanate dalla Giunta Regionale.

Il breve studio si chiude con alcune considerazioni importanti, specie «de jure condendo», auspicando che il controllo, ora esercitato sul Tavolare dal Pretore, abbia con la Riforma Bonifacio ad essere ancora mantenuto dal «magistrato ordinario» e quindi passato alla competenza del Tribunale. Potranno così essere mantenute le fondamentali caratteristiche del sistema del Libro Fondiario (comunemente detto Tavolare) e cioè la praticità, la semplicità ed anzitutto la garanzia o certezza del diritto, che può dare solamente il magistrato ordinario.

UNA RICHIESTA DI ESTRADIZIONE IN APPELLO

ATTESO IN FRANCIA DALLA GHIGLIOTTINA

Del rapitore si occuperà la Corte costituzionale

La sezione della Corte d'Appello ha demandato alla Corte costituzionale il pronunciamento su una richiesta di estradizione da parte della Francia, la cui magistratura reclama certo Guy Georges Cuillier, di 26 anni, da Parigi, condannato per rapina e sequestro di persona, reati per i quali l'ordinamento francese prevede la pena di morte.

Il caso del giovane parigino presenta molte analogie con quello di due suoi connazionali, Christian Segnard, 28 anni, e sua moglie, Eliane Giraud, di 25 anni. Come abbiamo più volte riferito, i coniugi furono arrestati a Muggia su mandato dell'Interpol in quanto erano stati condannati a morte in contumacia per complicità in tentata rapina a mano armata.

La richiesta di estradizione venne discussa dalla Sezione istruttoria, e gli estradandi erano assistiti dall'avv. Maniacco del Foro di Gorizia. I magistrati negarono l'estradizione, la loro ordinanza venne impugnata dal P.G. dott. Franzot.

Cuillier era stato arrestato a Udine, e la sua difesa venne assunta dall'avv. Terzi del Foro di quella città.

La scorsa settimana, la Sezione istruttoria della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Lugnani (relatore del fatto) e dott. Ambrosi, avrebbe dovuto decidere in merito alla richiesta estradizione ma, anziché esprimere un parere, la Sezione stessa ha emesso un'ordinanza, con la quale ha trasmesso l'incartamento di Cuillier alla Corte costituzionale affinché venga stabilito un principio definitivo per queste particolari istanze straniere.

Tra l'Italia e la Francia esiste un trattato, firmato nel 1870 a Bruxelles, con il quale i due Paesi (in Italia vigeva, allora, la pena di morte) si erano impegnati ad assolvere reciproche richieste di estradizione. A tale trattato, seguì, nel 1957, la Convenzione di Parigi che, però, non venne ratificata dalla Francia, e la Corte costituzionale dovrà stabilire ora quale delle due parti abbia validità operante. Nell'attesa dell'importante decisione, Cuillier rimane nel carcere di Udine, così come i due coniugi sono tuttora detenuti al Coroneo.

Decisa l'estradizione per i due francesi

Si apprende da Roma all'ultima ora che i due giovani francesi, Christian Edmond Segnard ed Eliane Giraud, verranno estradati nel loro paese dove sono stati condannati alla pena di morte per un tentativo di rapina. Lo ha deciso la prima sezione penale della Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso proposto dal procuratore generale presso la Corte d'appello di Trieste contro il parere della sezione istruttoria contraria all'estradizione.

L'avv. Roberto Maniacco, di Gorizia, ha preannunciato ricorso contro questa decisione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del prof. arch. Giuseppe Chiacigh nel 10.o anniv. (25-3) dalla moglie Rosa e dalle figlie Irene e Maria 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare e 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Costanza e Maria Murco-Crechici nel 9.o e nel 1.o anniversario (25-3) dalle figlie e risp. sorelle 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del gen. Nunzio Catanzaro per l'onomastico dalla moglie Laura 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Aistide Bortolini nel 15.o anniv. (25-3) dalla moglie Bianca 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Centro tumori (Lovenati).

In memoria di Renato Persici nel 6.o anniv. (25-3) dalla moglie Gianna 10.000 pro Assoc. Guardia Civica e 5000 pro Unione Naz. it. reduci Russia.

In memoria di Fabio Puppi nel 20.o anniv. (24-3) dallo zio Daniele Dreossi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Va[illegible]io Battisti nel 9.o anniv. dalla moglie Mara 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del cap. Roberto Gustini nel 1.o anniv. (25-3) dai genitori 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dallo zio Giordano Agostini e fam. 5000 pro bambini spastici e 5000 pro Istituto Rittmeyer; dagli zii Anna e Ettore Papa 10.000, dallo zio Bruno e Giovanna 5000, dagli amici Giuliano Sorgo ed Urbano Midolini 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del cav. Giacomo Bertolo nel 14.o anniv. dalla moglie 5000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. rag. Carlo Vittori nel 12.o anniv. dalla moglie Elfrida 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuliana Zanni nell'anniv. dalla cugina Narcisa 2000 pro CRI.

In memoria di Giovanni Vouch dagli amici Bruno, Mario, Pino e Mario 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Giusta Purini 20.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Giuseppina Stipancich in Sain dai condomini dello stabile n. 3 di via Benussi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nicolino Niccolai da Nino e Mara Valente 20.000 pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria di Domenico Villio dalla famiglia Elio Zennaro 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigia Luser ved. Gaspard da fam. Bin - Vatua 20.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Vincenzo Omero dai cugini Pino, Nadia e Sante Omero 30.000 pro Assoc. assistenza spastici; dall. avv. Giorgio Irneri 25.000 pro A.N.F.Fa.S.; da Harry e Laura Mandler 10.000 pro Fondo beneficenza Rotary Club Trieste Nord; da Livio e Ada Alessio 5000, da Giacomo Faleschini 10.000, da A. e B. Pacor 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Crevatin Pietro dalla famiglia Millo 20.000 pro Istituto di anatomia patologica - Ospedale Maggiore.

In memoria del dott. Arrigo Mioni da Ucci e Titty Mioni 20.000 pro Lega tumori G. Manni.

In memoria di Antonio Fizko da Luigi Coretti 5000, da Clelia Fonda e figli 15.000, da Carmen Spieler Cassani 5000 pro Borsa di studio preside Vincenzo Bronzin - Istituto Carli; da Nora Valenti 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Corinna Brusaferro 5000, da Lydia Padroni 5000 pro Domus Lucis - Sanguinetti.

In memoria di Carla Schivitz ved. Crisciani da Gemma Coretti 5000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria del dott. Flavio Boccasini da Paola Boccasini 10.000, da Piero Delpiero 5000, da Amalia Gentille 10.000 pro Lega Nazionale; da Jolanda e Vincenzo Ferraro 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Mira Urbani 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dall'ing. Alberto Polli 10.000 pro E.C.A.

In memoria di Maria ved. Gerloni da Bruno e Silvia Gerloni 50.000 pro E.C.A. (casa di riposo Malusà-Zanetti), 50.000 pro Fondaz. benefica A. e K. Casali, 25.000 pro Opera difesa minorenni e 25.000 pro Parrocchia S. Cuore (F.A.C.); da Marcella, Franco e Nidia Piet 100.000, da Tullio e Maria Cristina Gerloni 40.000, da Edmea Gerloni 10.000 pro E.C.A. (Casa di riposo Malusà-Zanetti); da Annamaria e Chiara Gerloni 25.000 pro Lega Nazionale (Biblioteca Vamba) e 25 mila pro Rifugio animali Astad; da Gina Fonn 3000, da Elda Sciolis e fam. 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino N. Sciolis); da Emy e Maria Sickerl 5000, da Romana Centis 5000 pro Lega Nazionale: da Giacomo e Alda Marinoni 5000 pro C.R.I.; da Elena Ermani 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del comandante Alfonso Toneatti dal dott. Callisto Gerolimich 15.000, dal gruppo di colleghi e amici del Caffè Tommaseo 45.000, da Renato e Laura Garbassi 5000 pro Fondo cap. Banelli; da Rita e Enrico Descovich 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Guido e Luisa Franzotti 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Vincenzo Omero dal Rotary Club Trieste 20.000 pro Fondo beneficienza Rotary Club Trieste; da Fabio e Nerina Zetto 10.000 pro Asilo Speranza; da Giorgio e Novella Küchler 5000 pro Cest; da Marcello e Giuseppe Ravalico 10.000 pro Cassa prev. medici ammalati.

In memoria della dott.ssa Valnea Mayer-Nuciari da Paola Boccasini 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Mario Pia Geyer 10.000 pro scuola media Dante Alighieri (fondo F. Geyer); da Fiorenza Bet 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Rifugio animali Astad; da Guido Curri 20.000 pro Lega Nazionale: da Bruno e Silvia Premuda 10.000 pro A.N.F.Fa.S.; da Giorgio e Claudia Comisso 10.000 pro ECA; da Dario e Clairette Doria 10.000 pro Sezione femminile CRI; da Fides e Antonio Castellana 10.000, dal prof. P. Graziadei 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Helli Vojko Christiana e Helena Zagar 5000 pro Osp. Infantile Burlo Garofolo; da Mary Levi-Stritof 5000 pro Centro tumori; dal dott. Oscar Armani 10.000 pro CRI; da Eletta ed Egone de Baseggio 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyr; da Etto e Renata Salvi 10.000, da Elena e Guido Botteri 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Lea Albaique, Annna Coraduzza, Primo Naccari, Luigi Monteduro, Edoardo Taticek, Marco Borghese, Enzo Gallo e Giuliano Brezzi 20.000 pro F. M.S.I. Centro di medicina sportiva.

In memoria di Lisetta Antonini da Mario e Pia Geyer 10.000 pro scuola media Dante Alighieri (Fondo F. Geyer).

In memoria di Eugenia Giusti da Nerina e Romano Blasco 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Emilio Magris da Carmela 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pasquita Sossi da Enzo Davanzo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Guglielmo Vusio dai nipoti Scipio e Bianca Tommasini 10.000 pro Osp. «S. Maria Maddalena» reparto 1.a geriatria.

In memoria di zia Ita da Liliana, Rino, Fiorella, Giorgio e Alessandra 15.000, da Irenella e Sergio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Crecich da Pina e Gastone Bolzich 5000 pro Assoc. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Marinella Levi ved. Magliaretta da Albina e Elvira Simic-Simini 3000 pro Osp. Riuniti lungodegenti donne.

In memoria di Elvira Pertotti dalla famiglia Duriava 5000 pro Astad.

In memoria di Lisetta Antonini da Helli, Vojko. Christiana Helena, Zagar 5000 pro Rif. animali Astad.

In memoria di Annunziata Perrieri ved. Comisso dagli operai della Rete sotterranea 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Annunziata Perrieri ved. Comisso da Steffy Spagnul e Elsa De Campi 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Zennaro-Dorigo da A. Viti 5000 pro parrocchia B. V. delle Grazie.

In memoria di Aurelia ved. Mattiazzo dalla cognata Ersilia 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Noemi e Piero 5000 pro Osp. Infantile Burlo Garofolo; da Bianca 5000 pro Centro cardiologico (prof. dott. F. Camerini).

In memoria di Walter Waller dalla moglie Silvana 15.000 pro CRI e 15.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie: da Serafino Patscheider 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 15.000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria; da Tullio Patscheider 25.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie e 25.000 pro ECA; da Silvana Malvestiti e Bruna Bonifacio 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro ECA; dalla fam. Anastasio 10.000 pro Osp. Inf. Burlo Garofolo.

In memoria del col. Francesco Minasi da Rosa Montanelli ved. Moretti 3000, da Antonio e Margherita 3000 pro Associazione it. spastici.

In memoria di Antonio Fizko dal personale della scuola materna (via Capodistria) 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tabor dalla moglie Nerina 5000, da Paola e Antonella 5000 pro A.N.F.Fa.S.; da Mauro 5000 pro Unione it. lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del cap. degli alpini prof. Riccardo Zumin dalla moglie e dalle figlie 30.000 pro Gruppo alpini di Ragogna (ricostruzione della chiesa di Muris).

In memoria di Riccardo Pizzani da Mariella Pasutto 10 mila pro A.N.F.Fa.S.; da Mario e Anna Pasutto 10.000 pro Assoc. it. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Maria Colubig da Paola e Mario Adelman della Nave 10.000, da Carla e Ottone Sachs 10.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Romeo Pertotti dalla famiglia Sardi 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Dino Michieletto 20.000 pro Assoc. Naz. Alpini; dalla famiglia Duriava 5000 pro Astad.

In memoria di Giovanna Gregori dalla fam. Anna Calzi 2000, da Vida Gregori 3000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Sergio Ianezic dalle fam. De Carli, Migliaccio, Surace, Apollonio, Trani, Lebani e Giannella 21.000 pro Centro cardiologico Osp. maggiore.

In memoria di Giuseppe Bat da Assuntina Pfeisant 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Guglielmo Vusio dalle famiglie Manià, di Natale e Fasano 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gilda Simoni madre della collega Renata Riavini dal personale docente e non docente della scuola elementare «U. Saba» 33.500 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.

In memoria di Sofia Milcovich dalla fam. Milan Gregori 5000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Natale Niccolai dai condomini degli stabili 10-12-14 e 16 di via Moreri 37.200 pro Centro tumori.

In memoria di Joahina Marc da Peppina Krizmancic 2000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Blanka Sommer da Cerni, Colussi, Cuccardi, Del Cielo, Floreani, Masucci, Paduani, Pecenco, Piccoli, Pototschig, Riva e Urbani 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Gilda Skof da Isabella 5000 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.

In memoria di Antonio Fragiacomo da Caluzzi Laura e Narciso 10 mila pro Unione degli Istriani.

In memoria di Lucilla Leva ved. Pogliacco da Gemma Benciani 20.000 pro UIC; dalla famiglia Antoni 40 mila pro Centro giovanile S. Sergio.

In memoria di Francesco Minasi dai colleghi del figlio Paolo 37.200 pro Associazione assistenza spastici (bambini).

In memoria di Zora e Diego da Giutty 10.000 pro C.T. M. Lovenati.

In memoria di Gioconda Pittau ved. Perok da Tuzzi Maria e Ofelia 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giuseppe Quintilli Leoni dalla Società canottieri Trieste 10.000 pro UIC.

In memoria di Francesco Corrente dal personale della farmacia Osp. Riuniti 20.000 pro fondo convalescenti poveri Osp. Riuniti.

In memoria di Sergio Janesic dai compagni e maestre di Francesco 41.500 pro Osp Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Caterina Dorigo dalla cognata Maria 5000 pro Unione it. ciechi.

In memoria della dott.ssa Valnea Mayer Nuciari da Claudio Torrenti 15.000 pro Panathlon Club; dai medici divisione ortopedica 70.000 pro Fondo orfani e vedove di medici (ordine dei medici); dalla Libreria «Universitas» 10.000 pro Lega Nazionale; da Edda e Sergio Sorrentino 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Ferdinando Ceretti 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Doris Nacmias v. Kostoris 10.000, dalla dott.ssa Irene Chiacigh 5000, da Laura e Felice Melli 5000 pro Centro tumori; dal dott. Gualtiero Pincetti 10.000, dal dott. Aldo Marinuzzi 10.000, da Guido e Cristiana Sonzio 10.000, da Marghi Urban 10 mila pro Cassa prev. medici ammalati; da Franco e Lucia Legnani 10.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie; da Nino e Marga 20.000 pro Ente Nazionale protezione animali.

In memoria di Michela Roder dalla cugina Paola Roder 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Paola Genuzio dalle fam. Corbatto e Gasperini 20.000 pro Centro cardiologia (prof. Camerini) Osp. maggiore; da Anna Bisia 2000 pro Associazione it. assistenza spastici.

In memoria di Romeo Pertotti da Paolo e Francesca Ciana 5000 pro Associazione Nazionale alpini sez. Guido Corsi; da Schneider Ferruccio 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Riosa da Delia Protti 10.000 pro Lega Naz.

Premio letterario «Giovanna Geraci»

Il Comune di Nissoria bandisce anche quest'anno il premio nazionale letterario per un racconto inedito in lingua italiana, intitolato a Giovanna Geraci, l'illustre gentildonna e scrittrice recentemente scomparsa, che a Nissoria vide i natali.

Il premio, consistente nella somma di lire 500.000 e medaglia d'oro, sarà assegnato a settembre, in una cerimonia solenne, cui saranno invitate le autorità e tutti i concorrenti.

I testi concorrenti devono essere inviati alla segreteria del Premio, presso il Comune di Nissoria, provincia di Enna, entro il 31 agosto 1977. I racconti non devono superare le trenta cartelle dattiloscritte a spazio normale, e devono essere prodotti in tre copie firmate, contenenti l'indirizzo dell'autore. Può essere allegato un curriculum letterario.

MOSTRE D'ARTE

FORUM

GALLERIA D'ARTE

Domani sabato, alle ore 18, avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale di scultura in acciaio di

SIMON BENETTON

L'artista sarà presente

CONFERENZE

Psiche e cervello

Al Circolo della cultura e delle arti, il prof. Beppino Disertori, libero docente di neurologia e psichiatria nell'Università di Padova e professore di psichiatria sociale e criminologia nell'Università di Trento, ha tenuto una conversazione sul «Rapporto tra psiche e cervello». L'oratore è stato presentato al pubblico, che gremiva la sala maggiore del C.C.A., dal prof. Giuseppe Campailla.

Il relatore ha iniziato prendendo in esame tre ipotesi. La prima è quella meccanicistica e materialistica, per cui l'anima non è che un prodotto contingente del cervello; la seconda ipotesi è quella del parallelismo psicofisico per cui la psiche e il cervello non sono che due facce parallele di una sola realtà ignota; la terza, infine, è quella per cui la psiche è una realtà legata al cervello da un rapporto di interazione, che riceve cioè influssi da esso e si vale di esso come di un istrumento.

Il prof. Disertori ha riassunto i risultati di ricerche teoriche da lui condotte lungo un arco di tempo alquanto lungo, e che ebbero inizio negli anni Trenta. Di queste ricerche costituisce traguardo conclusivo l'opera «Sfida al secolo» (la Natura, L'uomo, il Tessitore) edita dalla Liviana di Padova. L'indagine fu svolta su tre sentieri: 1) biologico, per affrontare la questione del rapporto fra vita e materia protoplasmatica (dilemma del meccanicismo e del vitalismo, ossia finalismo intrinseco) 2) psicoteoretico per approfondire la problematica delle partizioni psichiche e del rapporto preferenziale di talune province dell'anima con talune regioni del sistema nervoso centrale; 3) antropologico, per chiarire le caratteristiche specifiche essenziali della psiche umana, rispetto dei primati subumani.

Nella cornice di queste conclusioni scientifiche, l'oratore non ha esitato ad affrontare il problema circa la sopravvivenza o no della psiche umana intesa come realtà ontologica e spirituale. Ha sostenuto che questa ipotesi non contraddice i risultati scientifici, anzi, può armonizzarsi con essi, ed ha aggiunto che possiamo correre il bel rischio metafisico di credere nell'immortalità dell'anima.

Delle idrovie

Le idrovie sono un problema di interesse nazionale o di interesse regionale? Questo è stato il tema di una importante riunione tenutasi a Venezia il 22-3-1977 presso il Centro Studi di Diritto Fluviale e della Navigazione Interna, presente l'on. Marcello Olivi, presidente del Centro, l'on. Giovanni Lombardi, presidente dell'Unione di navigazione Interna Italiana e della Comunità Padana delle Camere di Commercio, rappresentanti delle regioni idroviarie (Veneto, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Piemonte) e degli enti di sviluppo del settore tra i quali il dott. Giulio Rotteri dell'assessorato trasporti della Regione Friuli-Venezia Giulia.

L'occasione è stata l'esame dello schema dei decreti di ampliamento dei poteri delle Regioni in attuazione della legge 382-75. Devono essere trasferiti alle Regioni tutti o parte dei poteri e delle funzioni ancora di competenza statale in materia di navigazione interna?

Il parere d'una Commissione di esperti istituita dal Centro è che le idrovie siano un fenomeno — basti pensare alla navigazione fluvio - marittima che congiunge la Sicilia con il cuore della Valle Padana — d'interesse nazionale per cui le competenze fondamentali (classificazione, programmazione, finanziamenti) devono essere conservate allo Stato: altre funzioni e competenze di rango inferiore invece potrebbero essere trasferite o delegate alle Regioni. Lo schema governativo non coincide del tutto con questi propositi, ma ancor di più si distacca l'orientamento di qualche regione, che vorrebbe un trasferimento totale di ogni competenza e funzione alle Regioni circa la navigazione interna.

INTERROGAZIONE DI TOMBESI SUL RIFORNIMENTO ALLE NAVI

Adriatico banco di prova dei rapporti italo-jugoslavi

Pregiudizio alle provveditorie marittime nazionali dalle norme federative
Contrasti con gli accordi internazionali - «Passi» diplomatici a Belgrado

«Abbiamo una buona occasione per verificare la disponibilità della Jugoslavia a operare nello spirito enunciato negli accordi di Osimo, dove si parla di intese e di collaborazione tra i porti dell'Adriatico del Nord». Questa l'affermazione dell'onorevole Tombesi dopo la risposta fornitagli dal sottosegretario agli affari esteri, on. Radi, in merito a una sua interrogazione sul problema della mancanza di condizione di reciprocità fra Italia e Jugoslavia per quanto riguarda il rifornimento alle navi che fanno scalo nei porti dell'Alto Adriatico.

Infatti i provveditori triestini non possono effettuare forniture di bordo nei porti jugoslavi, mentre le ditte jugoslave possono operare senza alcuna difficoltà nel porto di Trieste come in qualsiasi porto italiano. Per di più risulta che addirittura le navi jugoslave in sosta nel porto di Trieste hanno il divieto di fornirsi da imprese italiane. L'on. Tombesi, nella sua interrogazione, chiedeva se il governo intendesse promuovere qualche azione per eliminare questo fatto. Il sottosegretario Radi ha precisato che la questione è ben nota al ministero per gli affari esteri e dipende dal fatto che le norme che disciplinano l'approvvigionamento di navi straniere in sosta nei porti dei due Paesi sono diverse, dando luogo a una differenza di trattamento che si traduce in un pregiudizio per le provveditorie marittime italiane.

Le disposizioni jugoslave in materia, d'altra parte, sono in contrasto con l'art. 5 dell'accordo GATT che sancisce la libertà di transito delle merci allorché il passaggio delle stesse sul territorio di uno Stato contraente faccia parte di un viaggio completo che abbia inizio e termine oltre le frontiere di detto Stato. Il sottosegretario Radi ha ricordato che fin dal gennaio 1975 la nostra ambasciata a Belgrado, su precise istruzioni ministeriali ha compiuto ripetuti passi formali presso le competenti autorità jugoslave.

Il governo ha in corso quindi un ulteriore tentativo in questo senso e se a esso non dovesse corrispondere un risultato conforme ai nostri interessi — ha concluso Radi — verranno intraprese altre azioni sul piano bilaterale o anche multilaterale.

Tra oggi e domani riprende il «Carli»

La presidenza dell'Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli» ha comunicato che le lezioni, sospese in seguito all'occupazione della scuola da parte degli studenti, riprenderanno oggi per i corsi serali, mentre tutti i corsi diurni sia della sede centrale sia della succursale avranno inizio domani.

Gli studenti del «Carli», da parte loro, hanno fatto pervenire agli organi di stampa una nota volta a chiarire «una volta per tutte una situazione per noi diventata insostenibile ed equivoca. Un comunicato trasmesso ieri dalle radio private ci ha definitivamente convinto a dare delucidazioni sul gruppetto di disturbatori che sta portando avanti, con ostinazione, una campagna diffamatoria nei confronti degli studenti del "Carli".

«Questo gruppetto — prosegue il testo — ormai emarginato ed escluso dalla vita della scuola, che si firma "collettivo degli studenti democratici e antifascisti" non ha più niente da dire e quando, si sa, ci si sente esclusi e vilipesi non resta che criticare il lavoro degli altri e il teppismo comune, cosa a cui ormai sono costretti appunto questi cinque emarginati che nel periodo d'occupazione, per mezzo di comunicati radio, articoli sui giornali, strappando vari annunci nel nostro istituto durante una loro cortese visita, si sono messi particolarmente in evidenza. Siamo stati costretti a chiarire l'identità di questa gente all'opinione pubblica».

«Ringraziando per lo spazio concessoci e per l'appoggio alle nostre rivendicazioni in queste ultime due settimane — dice ancora il comunicato — speriamo di essere stati abbastanza chiari riguardo l'identificazione di questi individui che niente stanno facendo per il nostro Istituto però si permettono di criticare il nostro lavoro i cui frutti si stanno già vedendo: domani stesso verranno dei tecnici per sistemare le balaustre instabili della scuola, l'assessore Beni si è impegnato a sbloccare i 50 milioni concessi al nostro Istituto 3 anni fa e quest'estate inizieranno i lavori di ristrutturazione, altri 200 milioni saranno reperiti in tempi brevi per altri lavori. Questi — conclude la nota — alcuni risultati dell'occupazione».

VISITA ALLA GMT DI DOCENTI UNIVERSITARI

Dall'Ateneo alla fabbrica

La «Grandi Motori Trieste» ha avuto ieri la visita di una importante e qualificata rappresentanza di docenti ed assistenti delle facoltà di Ingegneria delle Università di Trieste e di Padova. La visita si inquadra in un programma di iniziative avviate dall'azienda triestina allo scopo di promuovere una migliore reciproca conoscenza fra la GMT ed il mondo della scuola e dell'industria nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia e delle regioni viciniori. Oltre che di officine modernamente attrezzate per lavori di piccola, media e grande meccanica, la GMT dispone di un eccezionale patrimonio di esperienze e di capacità nel campo della ricerca e della progettazione, grazie ad un notevole complesso di qualificati specialisti e di laboratori dotati dei mezzi più avanzati in grado tra l'altro di eseguire una ampia gamma di analisi, controlli e prove industriali. La presenza a Trieste di un complesso di attività di ricerca, di progettazione e di produzione, unico per le sue dimensioni e la qualità delle sue prestazioni, offre indubbiamente opportunità di utilizzazione che certamente possono interessare le università e le industrie in genere.

Nella disponibilità ad ogni possibile collaborazione, la GMT ha già sin dall'anno scorso aperto le sue officine ed i suoi laboratori ai rappresentanti delle piccole e medie industrie regionali.

Ieri circa quaranta professori delle Università di Trieste e Padova, Facoltà di Ingegneria, hanno compiuto una dettagliata visita all'azienda. Accolti dal presidente, ing. D'Agostini, gli ospiti dopo una conferenza illustrativa dell'ing. Ciliberto, direttore della progettazione, hanno visitato nella mattinata i laboratori tecnologici, chimici, elettronici e nel pomeriggio, dopo una colazione di lavoro, le principali officine di produzione.

Cronache degli spettacoli

ALL'AUDITORIUM UN BECKETT CON RELDA RIDONI

Gladiatori morenti pur in giorni felici

Su uno scoglio deserto, quasi frutto marino ad esso ancorato, sta Winnie; emerge il busto acceso di velluto su cui arpeggiano o ghermiscono quasi tentacoli le bianche braccia, scandendo il ritmo del suo effluvio di parole. In un buco «a senso unico», a gesti contati e parole rade, sta Willie il marito. Unici due superstiti di un mondo talmente deserto e scorticato dal sole «Willie prima di esporvisi è sollecitato dalla previdente Winnie a spalmarsi di vaselina) da far urlare in frenetica e quasi scimmiesca meraviglia alla scoperta di una formica che passeggia su «la borsa» di Winnie, suo ultimo ricettacolo di vita.

La cosmica solitudine dei personaggi, la loro forzosa immobilità (hanno tutti perso l'uso delle gambe), il loro peculiare rapporto con gli oggetti sono motivi che portano l'inequivocabile firma di Samuel Beckett.

Nel dramma «Giorni felici» in scena da ieri all'Auditorium, si ritrovano questi elementi in comune con un'altra opera di Beckett, «Fin de Partie», presentato di recente dalla Compagnia dei Quattro Cantoni che operava nell'ambito dell'attività del «Laboratorio» del Politeama Rossetti. Elementi tuttavia che sono ricorrenti in tutta l'opera di questo scrittore.

Nel monotono ripetersi del ciclo vitale, liscia e vuota come un deserto, gli oggetti hanno la funzione di offrire ai personaggi un qualche se pur labile appiglio a un mondo di realtà. «Le cose hanno la loro vita» afferma Winnie. Il prenderle fuori dalla borsa e il rimetterle produce «strappi» di memoria. Una memoria che fornisce, inesauribile «borsa» essa stessa, gli oggetti del ricordo.

Ricordi che esplodono in coaguli di parole: il primo ballo, il primo bacio, la prima bambola... Oggetti e ricordi sono equiparati nel testo teatrale, come i soli elementi di sopravvivenza. Anche quando dallo scoglio prigione non emergerà che la testa, Winnie continuerà a snocciolare le sue collane di memorie fino a che la sua ultima canzone non le rimarrà congelata sulle labbra, sepolta dalla musica del valzer del primo ballo.

In questa parte finale Relda Ridoni, con tutta la possibilità recitativa limitata, o meglio nel suo caso, condensata, alla sola faccia, è stata di una bravura eccezionale: gli occhi che spalanca dolci e tondi parlando della bambolina ricevuta in regalo da bimba si fanno urlanti quando nella scena prevale il raccapriccio. Nell'inventario che ella fa della sua faccia, a corpo paralizzato, sciorina un intero repertorio di mimica clownesca in pieno rispetto all'intento dell'autore, ma anche con un risultato pienamente godibile dal punto di vista spettacolo. La mimica versatile è inoltre sorretta da una gamma vocale vasta, con ricche modulazioni strumentali.

La cornice scenografica si offre infine come una realizzazione efficace, atta a suggerire la dimensione di un universo in cui, soli lottano due superstiti «gladiatori morenti». Successo vivissimo e meritato. Da oggi le repliche.

A. D.

LUNEDI' AL C. d. S.

«Luisa» analizzata dal musicologo Serpa

La prolusione all'opera «Luisa» di G. Charpentier sarà sostenuta dal musicologo Franco Serpa. Docente presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, Franco Serpa ha già presentato, nel quadro delle conferenze alle opere liriche promosse dal Verdi in collaborazione con il sodalizio dei giornalisti, il «Cavaliere della rosa». La prolusione a «Luisa» si terrà al Circolo della Stampa (corso Italia, 12) lunedì alle 18 precise.

Difendere la vita

Domani alle 19.30, presso il Teatro di via Ananian 5, è in programma, a cura dei giovani di Azione Cattolica, un Recital sul tema: «Se vuoi la pace difendi la vita» dei bambini, dei malati, degli anziani e degli emarginati. Interverranno il coro Montasio diretto dal maestro Mario Macchi, il coro dell'Associazione giovanile Silvio Pellico diretto dal maestro Cecchini, la cantante Elvia Dudine ed il complesso Almajestum.

Questa sera, con inizio alle 20.30, all'Istituto germanico avrà luogo un concerto del contralto Luisa Gallmetzer accompagnato al pianoforte dal maestro Luciano Tomelleri. In programma musiche di Claudio Monteverdi (1567-1643) e Richard Wagner (1813-1883). Entrata libera.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Discovery Bay» 29-3 da Genova per l'Australia (servizio container); «Hakata Maru» 28-3 da Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Nuova Ventura» 26-3 da Genova, Livorno per l'Africa occidentale (servizio roll-on roll-off); «G. Galilei» 26-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (servizio passeggeri); «A. Volta» 26-3 da Livorno, Genova per il Sud Africa (linea convenzionale); «Usodimare» 20-4 da Trieste, Venezia, Bari per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Isarco» 27-3 da Bari per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Palatino» 17-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Isonzo» 30-3 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 18-3 partita da Rotterdam per Fremantle; «Nipponica» 25-3 in arrivo a Suez; «Mediterranea» 19-3 partita da Suez per Singapore; «G. Galilei» 20-3 partita da Gibuti per Durban; «A. Pacinotti» 16-3 partita da Walvis Bay per Barcellona; «A. Volta» 22-3 arrivata a Livorno; «G. Ferraris» 21-3 partita da Walvis Bay per Barcellona; «Caboto» 23-3 arrivata a Mombasa; «A. Usodimare» 24-3 arrivata a Suez; «U. Vivaldi» 23-3 arrivata a Durban; «Marco Polo» 25-3 in partenza da Venezia per Bari; «A. Vespucci» 23-3 arrivata a Maputo; «Rosandra» 21-3 partita da Dakar per Napoli; «Aquileia» 24-3 partita da Marsiglia per Agadir; «Isonzo» 24-3 arrivata a Trieste; «Piave» 23-3 partita da P. Noire per Matadi; «Buona Speranza» 24-3 arrivata ad Abidjan; «Nuova Ventura» 24-3 arrivata a Barcellona; «Quirinale» 20-3 partita da Colombo per Suez; «Palatino» 18-3 partita da Colombo per Suez; «Esquilino» 25-3 in partenza da Aucklan per Napier; «Viminale» 16-3 partita da Aden per Djakarta; «Cellina» 25-3 in arrivo a Patrasso; «Adige» 21-3 arrivata a Karachi; «Livenza» 24-3 partita da Barcellona per Venezia; «E. Dandolo» 25-3 in partenza da Bangkok per Manila; «Isarco» 24-3 arrivata a Venezia.

ITALIA

Prossime partenze: «Americana» 2-4 da Genova per il Nord - America (espresso container); «G. Marconi» 3-5 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Da Recco» 18-4 da Genova, Livorno, Napoli per Centro America Nord - Pacifico; «Gherenuk» 8-4 da Genova, Livorno per Golfo del Messico; «A. Gritti» 29-3 da Genova, Livorno per Centro America - Sud Pacifico; «D'Azeglio» 25-4 da Trieste, Venezia, Bari per Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 25-3 in partenza da New York per Genova; «C. Colombo» 20-3 partita da Lisbona per Rio de Janeiro; «G. Marconi» 24-3 partita da Napoli per Buenos Aires; «San Felice» 16-3 partita da Buenaventura per Guayaquil; «A. Gritti» 22-3 arrivata a Genova; «Americana» 7-3 arrivata a Genova; «Italica» 24-3 arrivata a Livorno; «Africa» 23-3 partita da Cadice per St. John; «Herme 1» 20-3 in partenza da New York per Norfolk; «Acadia» 17-3 partita da Cadice per St. John; «D'Azeglio» 16-3 partita da La Spezia per Rio de Janeiro; «Crispi» 21-3 partita da Livorno per Rio de Janeiro; «Mazzini» 25-3 in arrivo a Marghera; «Da Noli» 24-3 arrivata a Barcellona; «Da Verazzano» 24-3 arrivata a Portland; «Da Recco» 24-3 partita da Cristobal per Barcellona; «Kudu» 19-3 arrivata a Genova; «Gherenuk» 23-3 arrivata a Panama City.

ADRIATICA

Prossime partenze da Trieste: «Corriere dell'Ovest» 30-3 per Beirut, Alessandria; «Palladio» 26-3 per Pireo, P. Said, Beirut, Mersina, Izmir; «Corriere dell'Est» 27-3 per Aqaba.

Posizione delle navi al 25-3-1977: «Ausonia» a Casablanca; «Victoria» a Tenerife; «Palladio» a Trieste; «Corriere del Nord» in navigazione Trieste - Alessandria; «Corriere del Sud» a Genova; «Corriere dell'Ovest» a Venezia; «Corriere dell'Est» in navigazione Limassol - Venezia; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Espresso Livorno» ad Istanbul; «Serenissima Express» in navigazione Napoli - Felixtowe; «Allemagna Express» in navigazione Palermo - Felixtowe; «Anglia Express» a Lattachia; «Appia» a Patrasso; «Naxos Express» in navigazione Genova - Pireo.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Adriatica» 31-3 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli.

Posizione delle navi al 25-3-1977: «Staffetta Adriatica» in navigazione Trieste - Catania.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni settentrionali da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge locali ma con tendenza a schiarite sul Piemonte, la Liguria e la Lombardia. Banchi di nebbia sulla Pianura Padana orientale e lungo il litorale adriatico. Sulla Sardegna e sulla Sicilia poco nuvoloso. Sulle regioni centrali e su quelle meridionali nuvolosità più intensa sulle zone interne e sulle regioni adriatiche.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 18; Bolzano 4, 21; Verona 8, 16; Venezia 10, 17; Milano 10, 13; Torino 8, 12; Genova 11, 14; Bologna 9, 14; Firenze 8, 18; Pisa 9, 14; Ancona 9, 15; Perugia 11, 18; Pescara 6, 17; L'Aquila 5, 19; Roma Nord 6, 20; Roma Fiumicino 8, 19; Roma Eur 9, 19; Campobasso 13, 19; Bari 11, 27; Napoli 7, 20; Potenza 7, 21; S. Maria di Leuca 15, 21; Catanzaro 12, 22; Reggio Calabria 9, 21; Messina 12, 21; Palermo 13, 19; Catania 4, 25; Alghero 12, 15; Cagliari 13, 17.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 11, 14; Atene 14, 24; Beirut 20, 26; Belgrado 12, 28; Berlino 6, 15; Buenos Aires 16, 24; Copenaghen 0, 4; Francoforte 9, 19; Ginevra 4, 11; Helsinki —2, 5; Hongkong 12, 18; Johannesburg 13, 21; Lisbona 6, 16; Londra 6, 10; Madrid 3, 12; Montreal —17, —1; Mosca —2, 3; New York 2, 4; Oslo —3, 4; Parigi 8, 10; Rio de Janeiro 20, 36; Seul —3, 5; Singapore 24, 31; Stoccolma —3, 5; Taipei 11, 15; Teheran 8, 22; Tel Aviv 12, 24; Tokio 12, 18; Toronto —13, —6; Vienna 7, 24.

LA BERINI QUESTA SERA AL C.D.S.

Ugola triestina

Avrà luogo questa sera alle 18, presso la sede del Circolo della Stampa, l'annunciato recital del mezzosoprano Bianca Berini. Nata a Trieste, la Berini è stata allieva di Luisa Palazzini e di Gilda Dalla Rizza. Si è ovunque segnalata per il forte temperamento ed il vigore dei grandi ruoli drammatici. In questa dimensione il suo repertorio tocca sia gli aspetti belcantistici dell'opera sia i caratteri del melodramma verista e post-verdiano. Il suo talento abbraccia con particolare valore il teatro donizettiano, con esiti apprezzati dai maggiori teatri del mondo.

Nel suo concerto straordinario al C.d.S., Bianca Berini (che in aprile sarà Amneris nell'«Aida» al «Verdi»), ripercorrerà tutta un'illustre galleria di personaggi: da Dalila a Leonora di Gusman, dalla Principessa Eboli alla Principessa di Bouillon. Collaborerà al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli. L'ingresso è libero, fino alle 18, limitatamente ai posti disponibili in sala. Con questo recital, la Berini mantiene una gentile promessa fatta ancora lo scorso anno al pubblico della sua città.

L'Andit per il «donnismo»

Si è costituita a Trieste l'Associazione nazionale donne d'Italia che intende proporre in termini nuovi e concreti le istanze del mondo femminile nella società attuale. La delegata nazionale dell'Andit Ritha Stern ha illustrato i punti programmatici dell'iniziativa «intesa a superare il femminismo che confina gli interessi della donna nella sola esasperata attività sessuale, contrapponendogli il "donnismo" che intende esaltare anche gli interessi intellettuali, civili e societari del mondo femminile». Il «donnismo» si ripropone invece di sollecitare la presenza della donna negli organi decisionali della Nazione mediante una partecipazione matura, democratica e reale che finora non è stata consentita nei partiti politici di vecchio stampo.

Corso di aggiornamento per infermieri

Il collegio degli infermieri professionali - assistenti sanitarie visitatrici - vigilatrici d'infanzia comunica alle interessate che per il corso di aggiornamento delle professioni paramediche, oggi alle 19 nella sala delle conferenze del Centro tumori, via Pietà 19, parlerà la dott. Boileau su «Struttura fisica delle comunità» e alle 20 su «Struttura sociale delle comunità».

Con decorrenza immediata è ripristinata per il corrente anno l'erogazione dei prestiti annuali ai dipendenti statali limitatamente ad una sola mensilità.

Congresso dell'ANCR

Domenica 27, presenti tutte le autorità civili, militari e religiose, si terrà il congresso provinciale della Federazione combattenti e reduci di Trieste, con il seguente programma:

Ore 9. Deposizione di una corona al Monumento ai Caduti nel piazzale di San Giusto.

Ore 9.30. Santa Messa all'Hotel «Savoia».

Ore 10.15. Ricevimento autorità e rappresentanti Associazione combattenti.

Ore 10.30. Relazione del presidente della Federazione.

Ore 11.15. Inizio delle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Ore 13. Chiusura del Congresso.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A «SCOMMETTIAMO?» CADE MARIA TERESA

CAMPIONE PER CASO

E' un commerciante esperto in «salgarinate»

Milano, 24

A «Scommettiamo?» c'è un campione «per caso». Maria Teresa Lattanzi, in serata decisamente no, ha lasciato il titolo a Gian Paolo Mattioni, 52 anni, commerciante in articoli casalinghi con laurea in giurisprudenza, nativo di Laveno ma da tempo residente a Milano. Mattioni è appunto un campione voluto dal... caso. Spiega, infatti: «in famiglia siamo tutti appassionati di Salgari. Mia sorella e mio figlio Claudio di sette anni hanno insistito perché partecipassi a "Scommettiamo?" Ma io la domanda non l'ho fatta. Un bel giorno mi è giunta una telefonata dalla Rai con l'invito a prendere parte alla trasmissione. L'iscrizione era stata inviata da mia sorella. E così sono qui, anche se l'ultima cosa che mi aspettavo era quello di diventare campione. Però la domanda finale su Salgari era di una facilità incredibile. Mi spiace per la signorina Lattanzi. La sua caduta è comprensibile. Essere sulla breccia per un certo numero di settimane stanca soprattutto psicologicamente».

E' la stessa tesi della campionessa uscente, confortata da Claudio Giusti, il concorrente da lei detronizzato cinque puntate fa e che, in divisa da militare, ha fatto il tifo per lei, in sala.

A proposito dei due giovani, Mike Bongiorno ha punzecchiato la Lattanzi parlando di un suo presunto fidanzamento con il «soldatino».

E' stata una puntata piuttosto fiacca, malgrado Mike Bongiorno sia apparso in buona forma con alcune battute abbastanza felici. I concorrenti hanno fatto poco per ravvivarla. Mattioni, dopo un inizio stentato, ha raggranellato un buon gruzzolo, fino a toccare 1.980.000 lire. La Lattanzi al contrario ha avuto un buon avvio ma poi si è arenata ed ha chiuso con 210 mila lire, mentre il terzo concorrente, Adriano Orlandini di 30 anni di Cento in provincia di Ferrara, esperto di Toscanini («ho chiesto di partecipare alla trasmissione per ricordare che quest'anno ricorre il ventesimo anniversario della morte del maestro», ha detto) ha brillato soltanto in qualche occasione, riuscendo, tuttavia, a portare a casa 920 mila lire.

E' comunque chiaro che «Scommettiamo?» potrebbe avere una ben maggiore vivacità e un ritmo più incisivo. Adesso la trasmissione si perde in domande corredate da filmati che la «appesantiscono» notevolmente. Inoltre basterebbe qualche ospite particolarmente incisivo a rompere la monotonia. Per il momento l'unico «break» è determinato soltanto dai pochi secondi durante i quali gira la ruota per l'handicap.

L'esempio è venuto nella trasmissione in onda stasera. E' mancato l'ospite previsto, Giacomo Agostini («tornato stanco dal Venezuela» ha spiegato Mike), e si è ripiegato sul presidente della Federazione ciclistica Adriano Rodoni, il quale ha parlato di cicloturismo, di «speranze» per lo sport ciclistico italiano, e ha regalato una bicicletta a Paola Manfrin, una patita delle due ruote. Ma sono interventi che lasciano il tempo che trovano, semplici interviste e nulla più. Non si potrebbe cercare qualcuno in grado di fare «spettacolo»? Al teatro della Fiera (dove è stato premiato un veterano delle trasmissioni di Bongiorno, Alberto Gatto, che lascia la Rai per la pensione), erano presenti Elisabetta Viviani e Leo Colonna, i due protagonisti di «Valentina», la commedia musicale in onda in questi giorni. Ebbene, le telecamere li hanno inquadrati per un attimo. Punto e basta. Non potevano essere utilizzati in qualche modo per ravvivare una trasmissione che non ha il ritmo secco del quiz puro ma neppure la vivacità del quiz-spettacolo?

(Ansa)

Una controversia sindacale della BBC inglese con i suoi cameramen ha provocato il rinvio a data da destinare del Festival europeo della canzone, originariamente fissato per il 2 aprile. Lo ha annunciato l'Unione radiofonica europea (EBU). L'Unione spera di concordare e annunciare la nuova data entro una decina di giorni.

Un altro film su Howard Hughes

Hollywood, 24

Un secondo film su Howard Hughes è in lavorazione a Newport Beach (Palm Springs). S'intitola «The Hughes mystery» ed è interpretato da Broderick Crawford, Cameron Mitchell, Jose Ferrer e Hope Holiday. Produce e dirige Manuel Zecena per la Pan American films su una sceneggiatura originale di Alfred e Vickie Golden.

Il primo film su Howard Hughes è stato prodotto dalla TV americana: s'intitola «Howard, the amazing mr. Hughes» ed è diretto da William A. Graham e interpretato da Tommy Lee Jones nella parte del miliardario scomparso all'inizio dell'anno scorso.

Un'altra biografia cinematografica di Hughes, interpretata da Warren Beatty e prodotta dalla Warner Bros., è stata sospesa. Un terzo film sulla relazione di Hughes con l'attrice Jean Barlow è in preparazione.

INTERPRETE SCESPIRIANO CON LA PICCOLO AL ROSSETTI

Vannucchi duca di Vienna

Luigi Vannucchi (il duca di Vienna) e Ottavia Piccolo (Isabella) in una scena di «Misura per misura» di William Shakespeare che il Teatro di Roma sta rappresentando con successo al Politeama Rossetti. Il Teatro Stabile invita gli abbonati che ancora non lo avessero fatto a prenotare i posti per tempo. Si replica fino al 3 aprile.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione di «Luisa» di G. Charpentier (turni A-B). Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazalettes. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Venerdì alle ore 20 seconda rappresentazione (turni B-C) di «Luisa» di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazalettes.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30 (termine 23.45, turni liberi, il Teatro di Roma in «Misura per misura» di Shakespeare. Regia di Luigi Squarzina. V tagliando d'abbonamento. Prenotazioni per tutte le repliche Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - RASSEGNA AUDITORIUM. Ore 20.30 Relda Ridoni in «Giorni felici» di Samuel Beckett. Regia di Beppe Menegatti. Sono validi i taglianti Auditorium. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) Ore 20.30. Carlo Goldoni «Il ventaglio» nell'interpretazione del Teatro drammatico di Nova Gorica. Turno di abbonamento A. Vendita dei biglietti dalle ore 10.30 alle ore 12.30 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

PICCOLO TEATRO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. di via San Francesco 5 — Domenica alle ore 16.45 ultima replica di «Zente refada» 3 atti brillanti di G. Gallina. Prevendita biglietti da questa sera dalle ore 18 alle 20 presso la Segreteria del Circolo, Galleria Fenice 2, I p.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327) — Oggi e domani, ore 19 e 21.30: «Per una manciata di soldi» di S. Rosenberg, con P. Newman, L. Marvin.

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. — Questa sera per la Gioventù musicale alle 20.45 concerto di Daymond Dudley (piano).

ARISTON I.N.C. (Tel. 741093). 16.30, 19, 22: «Dersu Uzala, il piccolo uomo delle grandi pianure» di Akira Kurosawa. Premio Oscar 1976 per il miglior film straniero. Technicolorscope con J. Solomin e M. Manzuk. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Salò o le 120 giornate di Sodoma». Un film di Pier Paolo Pasolini. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15 (L. 1500). Un dramma vero raccontato con cruda verità: «La nave dei dannati» con Faye Dunaway, Max Von Sydow, Orson Welles, James Mason, Oskar Werner e Katharine Ross. Il film non è vietato.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15 (L. 1500). Un film spettacolare e avvincente «La gang del Parigino» (Pierrot Le Fou) con Alain Delon e Adalberto Maria Merli. Il film non è vietato.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.20: «La pretora, toga di giorno, tocco di notte». Technicolor con Edwige Fenech, Raf Luca, G. Dettori, M. Maranzana, A. Lionello. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Esperienze erotiche di una ragazza di campagna». Severam. v.m. 18 a.

MIGNON. 15.30, ult. 22.15 (L. 1500): «Orizzonte perduto». Da un famoso romanzo un film eccezionale. Peter Finch, Liv Ullmann, Michael York, Charles Boyer, George Kennedy.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15 (Lire 1500). Un nuovo capolavoro di Bob Rafelson «Il re dei giardini di Marvin» con Jack Nicholson, Bruce Dern ed Ellen Burstyn. Il film non è vietato.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Charleston». Technicolor per tutti con Bud Spencer. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Uno dei grandi successi comici della stagione: «Basta che non si sappia in giro» con N. Manfredi, M. Vitti e J. Dorelli. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16.30. A richiesta ancora oggi lo straordinario successo comico di S. Samperi «Sturmtruppen» con R. Pozzetto, L. Toffolo e C. Ponzoni. Per tutti. Technicolor. Domani «Immagine allo specchio» di I. Bergman.

CRISTALLO. (Apert. 15.30). 16, 18.45, 21.45 precise. Un grandioso spettacolo magico, affascinante e ipnotico: «Il Casanova di Federico Fellini» con Donald Sutherland. V.m. 18 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30, 18.15, 20, 22. Da vedere dall'inizio il sensazionale giallo «4 mosche di velluto grigio» con M. Brandon e M. Farmer. Uno dei grandi film di D. Argento regista di «Suspiria» e «Profondo rosso». V.m. 14 anni. Ancora oggi a richiesta. Domani il divertentissimo technicolor «La segretaria privata di mio padre» con R. Omaggio e R. Montagnani.

IMPERO. 16.30. Una valanga di risate con il simpaticissimo technicolor: «Bruciati da cocente passione» con J. Birkin, A. Maccione, C. Ponzoni e C. Spaak. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. «L'Italia s'è rotta». Dalila Di Lazzaro, Teo Teocoli, Mario Scarpetta, Enrico Montesano, M. Carotenuto, A. Lionello, F. Valeri. Regia: Steno. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Sesso in corsia». Technicolor con D. Arden. Severam. v.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 19, 21.30. Su richiesta di numerosi clienti e solo per oggi, il capolavoro di Luchino Visconti «Morte a Venezia» con Dirk Bogarde, B. Andersen e Silvana Mangano. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. Chiuso. Domani: «Il gatto mammone».

ASTRA. 16. Richard Harris in «La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo». Technicolor per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor. Tognazzi e Mariangela Melato nel più divertente dei film: «Il generale dorme in piedi».

LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22: «Bluff» (Storia di truffe e imbrogli) l'ultimo grande successo di Adriano Celentano. Technicolor per tutti.

RADIO. 16: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?». Divertentissimo technicolor con A. Sordi e N. Manfredi.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Astra, Cristallo, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17. Pio Angeletti e Adriano De Micheli presentano un film di Dino Risi: «Telefoni bianchi» con Agostina Belli, Lino Toffolo, Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi. Capolavoro in technicolor. V.m. 14 anni.

VOLTA. 17. Teresa Ann Savoy l'interprete di «Salon Kitty» e Luigi Proietti nel divertentissimo e piccante film: «Le farò da padre». Technicolor. V. m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 16: «La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau».
CAPITOL. 16: «Salò o le 120 giornate di Sodoma». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Il genio».
CRISTALLO. 16: «L'Italia in pigiama» V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «La notte dell'aquila».
PUCCINI. 16: «Mondo porno oggi». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La dottoressa del distretto militare». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «L'inquilino del terzo piano» con I. Adjani e M. Douglas. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 16.30 - 22: «L'altra metà del cielo» con M. Vitti e A. Celentano. Scope a colori.
VERDI. 17.15 - 22: «Gli ultimi fuochi» con R. De Niro e J. Moreau. Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16.30 - 21.30: «Salty, il cucciolo del mare» con C. Howard e M. Slade. Scope a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Dalla Cina con furore» con Bruce Lee. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Nevada Smith» con Steve McQueen e Karl Malden. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'inquilino del terzo piano». Un film di Roman Polansky con Isabelle Adjani. A colori.

GRADO

CRISTALLO. (Locale riscaldato) — 19.30 - 21.30: «Duello a tre» con Mario Adorf, Anthony Dawson. Technicolor. V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA. Riposo. Domani: «Emanuelle e Françoise le sorelline» con G. Eastman e R. Marie Lindt. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Teresa e Isabella» con E. Persson e A. Gael.

RONCHI

RIO. «Gli scippatori» (Prima visione di zona).

PALMANOVA

ITALIA. «I due che spezzarono il Racket».
GARIBALDI. «La polizia ordina: sparate a vista».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Sturmtruppen».

CASARSA

ROMA. «Il prigioniero della seconda strada».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Facile all'apparenza Il «Do» di Stoppa

«Un caso apparentemente facile» (Rete 1 - ore 20.40) — Il film televisivo, diretto da Gianni Serra su soggetto e sceneggiatura di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà, si ispira ad un fatto realmente accaduto nel 1968. Domenico Regalia (il nome del personaggio è inventato) torna al suo paese dopo una lunga assenza trascorsa in Svizzera dove era emigrato per ragioni di lavoro. In paese apprende che contro di lui è stato spiccato un mandato di arresto per truffa. In realtà non ha truffato nessuno: a compiere i reati è stato un altro uomo il quale si è servito del nome di Regalia che in quel momento si trovava all'estero. Tutto questo lo apprende in carcere mentre il suo avvocato percorre le molte e lunghissime tappe della revisione processuale: tanto lentamente da portare Regalia all'esasperazione. Ma le prove portate dall'avvocato per dimostrare l'innocenza di Regalia non servono a farlo uscire dal carcere.

* * *

«Scena contro scena» (Rete 1 - ore 22.15) — Enza Sampò conduce in studio la rassegna dello spettacolo d'oggi.

* * *

«Il commissario De Vincenzi» (Rete 2 - ore 20.40) — Va in onda stasera la prima puntata di «Il Do tragico», secondo racconto della serie dedicata al commissario De Vincenzi. «Il Do tragico» è ambientato all'Eiar; durante la trasmissione di un concerto di una famosa soprano russa, Luba Ljubova, alcuni ascoltatori, nelle loro abitazioni, ricevono delle lettere: ciascun destinatario apre la busta e trova un foglio completamente bianco e sono sconvolti a tal punto che la nobildonna Manusardi si uccide. Il commissario De Vincenzi chiamato d'urgenza pensa che il foglio bianco sia un segnale per un ricatto. Infatti dall'Eiar si continua a trasmettere il concerto di Luba Ljubova, concerto che è stato improvvisamente anticipato di un giorno; la celebre cantante, pur irritata, si impegna con grande professionalità, ma nel bel mezzo di un mirabile do di petto cade a terra. Il medico di turno dell'Eiar non capisce niente: la cantante sta bene è solo profondamente addormentata ma non si riesce con nessun mezzo a svegliarla. Viene chiamato il suo psichiatra personale il quale afferma di poter svegliare la donna; mentre le si avvicina viene a mancare improvvisamente la luce. L'impianto elettrico è stato sabotato e nella breve parentesi di buio la cantante è stata uccisa. De Vincenzi, trasferitosi all'Eiar, intuisce antichi segreti legami fra la cantante, personalità e impiegati dell'Eiar e tra coloro che avevano ricevuto le lettere bianche.

* * *

«Italia anni '30» (Rete 2 - ore 21.40) — La puntata in onda stasera di questo programma è dedicato al «regime e l'economia». Da un punto di vista economico gli anni Trenta videro lo sviluppo della base industriale giunta a prevalere rispetto all'agricoltura nella formazione del reddito nazionale e nell'occupazione della mano d'opera. Si profilò inoltre un progressivo mutamento nei rapporti tra città e campagna; si verificò inoltre un allargamento ed una parziale modifica nell'assetto del potere, in coincidenza con l'avvento dello «stato banchiere» e gli imprenditori. A fianco dei principali gruppi di comando dell'industria e della finanza una nuova borghesia di stato si trovò da allora a gestire importanti leve della vita sociale e del sistema economico: emerse così negli anni Trenta una certa fisionomia della società italiana che è dato ritrovare — presumendo naturalmente dal mutamento di regime — negli anni successivi del dopoguerra.

Piace in Messico Lando Buzzanca

Città del Messico, 24

Il cinema italiano è molto richiesto dal pubblico messicano che segue volentieri le pellicole, abbastanza numerose, che arrivano dall'Italia. Il genere più richiesto è la commedia all'italiana; quindi il genere sexy, ma non si escludono altri tipi di soggetti.

Nella commedia all'italiana i film più richiesti sono quelli con Lando Buzzanca, vero e proprio idolo del pubblico locale. Nei cinematografi di Città del Messico si proiettano pellicole interpretate dall'attore italiano che rimangono in programmazione per svariate settimane. Ad esempio, «Homo eroticus» al «Cartegna» è alla 46-ma settimana di programmazione. Altro successo con Buzzanca è «Un cornudo Feliz» con Rossana Podestà che in tre sale si trova all'undicesima settimana di programmazione.

Molto successo sta avendo «Profumo di donna» (perfume de mujer) di Dino Risi; mentre si notano altri film italiani, tra cui «Alfredo Alfredo» e il western di Sergio Leone «Il buono, il brutto, il cattivo».

(Ansa)

DOPO QUASI DUE ANNI DI PREPARAZIONE

Finalmente a Londra scatta «Superman»

Londra, 24

Dopo quasi due anni di preparazione comincerà il 28 marzo a Londra la lavorazione di «Superman», la versione cinematografica del popolare fumetto degli anni quaranta.

Il personaggio principale sarà interpretato da Christopher Reeve, un giovane di 24 anni alla sua seconda esperienza cinematografica (la prima fu in un piccolo ruolo di «Gray lady Down» di David Green con Charlton Heston e David Carradine), ma con una lunga carriera teatrale (è stato il nipote di Katharine Herburn in «A matther of Gravity» di Enid Bangold) e televisiva.

Reeve è stato scelto come protagonista quindici giorni dopo un «test» fattogli a Londra. In precedenza si era parlato di Arnold Schwarzenegger (un austriaco sette volte mr. Olympia e il «boby-builder» più decorato della storia, con due film al suo attivo: «Stay hungry», di Bob Rafelson e un documentario «Pumping iron») per il ruolo di Superman. Poi si parlò di Don Voyne, un dentista di Los Angeles, ex campione universitario di nuoto, ma anche queste voci si sono rivelate infondate.

Insieme con Reeve, che dovrà fare un allenamento intensivo per sviluppare il suo fisico, interpreteranno il film com'era previsto, Marlon Brando e Gene Hackman.

Anche il regista è cambiato, e invece di Guy Hamilton sarà Richard Donner («Il presagio») a dirigerlo su una sceneggiatura preparata da Robert Benton e David e Leslie Newman che hanno riscritto quella originale di Mario Puzo (Il padrino).

Il film costerà venticinque milioni di dollari (gli effetti speciali incidono notevolmente, ma per riuscire a chiudere il bilancio in pareggio i produttori Ilya e Alexander Salkind e Pierre Spengles pensano che il film dovrà registrare un incasso lordo dai sessanta ai settanta milioni.

La lavorazione richiederà 30 settimane: 20 a Londra, ai Shepperton Studios, che rimpiazzano Cinecittà prevista in un primo momento come sede della lavorazione e 10 in esterni negli Stati Uniti soprattutto New York.

La seconda parte dello «Squalo», il film che ha fatto registrare i maggiori incassi in tutta la storia del cinema, comincerà a maggio nel Massachusets. Il regista sarà John Hancock e i produttori gli stessi del precedente film: Richard D. Zanuck e David Brown, sempre per l'Universal.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.43: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo (Controvoce); 11: Un film la sua musica; 11.30: Vogue; 12.10: Qualche parola al giorno; 12.30: L'altro suono; 13.30: Musicalmente; 10.05: Lettere al direttori; 14.30: Hallò Solfirio; 15.05: Prisma; 15.45: Primo Nip: 18.25: Reflex: Diapositive musicali; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: I programmi della sera (Genitori intervallo); 19.40: Finesettimana; 21 e 05: L'evaso dal 19.o piano; 22 e 10: Ikebana; 23.15: Buonanotte dalla dama di cuori - Radiouno domani.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Buon viaggio); 8.45: Film Jockey; 9.36: Cabaret; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11 e 32: Anteprima Radio 2 ventunoventinove; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Giro del mondo in musica; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Sorella radio; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17 e 55: Big music; 19.20: Conversazione quaresimale; 19.50: Supersonic; 21.29: Radio 2 ventunoventinove; (Bollettino del mare); 23.15: Decima musa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.40: Noi Voi loro; 10.55: Operistica; 11.25: India al femminile; 11.40: Noi voi loro (2), 12.10 Long playing; 12 e 30: rarità musicali; 12.45: Come e perché; 13: Interpreti alla radio; 14.15: Disco Club; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee; 17.20: Intervallo musicale; 17.30: Spazio tre; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: I concerti di Milano; 21.35: Copertina.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Ascoltare teatro; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 19.10: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi Rodio Tv - Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Barocco in musica; 9: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: L'orchestra Andy Bono con l'orchestra Vince Tempere; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna, un'amica tante amiche; 11.15: Le canzoni di Liliana Sanzin; 11.30: Galbucci; 11.45: L'orchestra Pino Presti; 12: In Prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: L'escursionista; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società: Poeti montenegrini in lingua latina e italiana. Festival di Avellino; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Una lettera da...; 14.40: Cori italiani; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Discorama; 15.45: La Vera Romagna; 16: Notiziario; 16.10: Do-re-mi-fa-sol; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30 Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.35: Intermezzo; 20.45: Come sta? Sto benissimo, grazie, prego; 21 e 30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Invito al jazz.

TV Capodistria

18.30: Telesport - Sci - Sierra Nevada, Coppa del Mondo di slalom femminile; 19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il diplomatico e l'avventuriera», film; 21.55: Tecniche pittoriche.

TV Lubiana

8.10 e 10: TV Scuola; 11.30: Telesport - Sci - Sierra Nevada, Coppa del Mondo di slalom femminile; 14.10: TV Scuola; 16.35: Telesport - Sci; 17.10: TV per i ragazzi; 17.50: Orizzonti; 18.05: Trasmissione culturale; 19: Lotta giapponese; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.55: Commento settimanale di politica interna; 20.05: romanzo sceneggiato; 21.45: «Le vie di San Francisco», film di serie; 22.25: Telegiornale.

TV Zagabria

8.10 e 14.10: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario Tv; 18.15: Tutti uniti in difesa; 18.45: Telegiornale; 19: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 20.50: «Le vie di San Francisco», film di serie; 21.50: In primo piano; 22.10: Telegiornale; 22.25: Commento scacchistico.

TV RETE 1

11.55 Celebrazione 20.o anniversario della firma dei Trattati di Roma. ★
12.30 Argomenti: «La Scala e i suoi protagonisti». ★
13.00 «Cosa ho trovato!», comica.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento.
14.10 Corso di lingua francese.
LA TV DEI RAGAZZI
17.00 «La leggenda di Robin Hood». ★
17.45 Tecnica 2000: «Energia aggiornata».
18.00 Argomenti: «La Scala e i suoi protagonisti». ★
18.30 Programmi dell'accesso:
— Associazione nazionale per il balletto
— Lega italiana per la protezione degli uccelli.
19.00 TG1 Cronache - Nord chiama Sud.
19.20 La famiglia Smith: «Il sapore della paura». ★
19.45 Almanacco del giorno dopo. ⚹ — Il tempo. ★
20.00 Telegiornale. ⚹
20.40 «Un caso apparentemente facile», sceneggiato tv.
21.30 Speciale TG1. ★
22.15 «Scena contro scena», spettacolo d'oggi.
— Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.

TV RETE 2

12.30 «Vedo sento parlo», rubrica di libri.
13.00 TG2 Ore tredici.
13.30 Educazione e regioni: Le parole e il loro tempo.
TV2 RAGAZZI
17.00 «A tu per tu con gli animali». ★
17.30 «Appuntamento con i ragazzi».
18.00 Politecnico: «Le basi molecolari della vita». ★
18.25 Dal Parlamento — Sportsera. ⚹
18.45 Doc Elliot: «Un futuro per Emily», telefilm.
19.45 TG2 Studio aperto. ⚹
20.40 «Il commissario De Vincenzo», con Paolo Stoppa.
21.40 «Italia anni '30», 3.a puntata.
22.30 «Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 (Pastorale)», di L. van Beethoven; dirett. H. von Karajan. ★.
— TG2 Stanotte.

★ Programmi a colori — ⚹ Parzialmente a colori

BORSE E MERCATI

Milano: rialzi

Milano, 24

Selettivi rialzi con scambi discretamente attivi.

Il mercato ha denunciato un andamento più irregolare, risentendo dapprima dell'indebolimento delle Imm. Roma, quale conseguenza dell'esito non soddisfacente delle operazioni relative all'aumento del capitale, e risollevandosi, infine, a seguito del ritorno del denaro sulle Fiat, Ifi e su alcuni assicurativi.

Dopo un'apertura generalmente calma si è registrata una graduale ripresa della domanda, quale conseguenza del ripresentarsi di «voci» di una possibile riduzione della cedolare sugli utili distribuiti dalle società.

All'andamento più sostenuto delle Fiat si è aggiunto anche il comportamento fermo delle Generali, favorito dal diffondersi di «illazioni» secondo le quali la società avrebbe intenzione di procedere a un aumento gratuito del capitale. Così nella seconda parte della seduta si sono registrati selettivi recuperi, pur in un contesto di scambi ancora modesto.

Al listino, progressi di rilievo hanno acquisito le Eternit (+8 p.c.), Banco Lariano (+3,8 p.c.), Fisac (+3,3 p.c.), Italcable (+2,4 p.c.), Beni Stabili (+2,2 p.c.) e Alleanza (+2 p.c.).

Tra i valori guida, le Fiat ord. hanno guadagnato l'1,3 p.c., le Generali, le Montedison e le Viscosa l'1 p.c., mentre le Imm. Roma hanno perso il 5,8 p.c. e le Consociate Ciga il 4,1 p.c.

Deboli la Latina priv. (—6,5 p.c.), Unidal (—4,7 p.c.), Latina ord. (—3 p.c.), Liquigas priv. (—2,9 p.c.), Pierrel e Gim (—2,8 p.c.) e Rinascente (—2 p.c.).

Intonazione calma sul mercato obbligazionario a seguito di voci dell'emissione di nuovi prestiti.

DOPOBORSA — Attività discreta con prezzi in denaro. IFI 1870-1890; Fiat ord. 1885-1900; Fiat priv. 1290-1300; Montedison 311-313; Montegemina 265-268; Imm. Roma 97-99; Generali 38800-39000; Ras 55500-56500. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 128.000.000; obblig. 2.343.500.000; azioni 4.660.150.*

L'indice «Mediobanca» è a 34,53 (+0,23%).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 145000, Generali 38600, Ras 55000, Anic 330, Liquigas 167, Liquigas priv. 167, Liquigas risp. 170, Montedison (senza stampigliatura) 309, Montedison (con stampigliatura) 269, La Rinascente 49, La Rinascente priv. 33, Gerolimich 2810, Premuda 896, Sip 1372, Tripcovich 35800, Bastogi 775, Finmare 73, Finsider 164, Pirelli S.p.A. 1050, Sme 325, Stet 1430, Beni Stabili 2060, Generale Immobiliare 96, Fiat 1860, Fiat priv. 1280, Dalmine 630, Italsider 228, Terni 210, Lane Marzotto priv. 1005, Snia Viscosa 1050, Snia Viscosa priv. 670, Patriarca 3450.

NEW YORK

Perdite su un ampio fronte vengono accusate oggi alla Borsa di New York. L'indice Dow Jones dei trenta industriali ha perso 6,65 punti, continuando a cedere terreno, e collocandosi a quota 935,67.

Il mercato è stato influenzato negativamente dalla tendenza all'aumento dei tassi di interesse e dalla accelerazione che sembra mostrare il processo inflazionistico. Secondo alcuni agenti a trascinare il mercato verso il basso hanno contribuito non poco le perdite accusate dalla Eastman Kodak, uno dei trenta titoli industriali sui quali si basa il calcolo dell'indice Dow Jones.

LONDRA

Chiusure in ribasso. Deboli gli industriali e i petroliferi. Le «Clearing Banks» hanno perduto da 2 a 3 pence. Fiacco il comparto aureominerario. Il reddito fisso ha chiuso in controtendenza guadagnando da un quarto a tre ottavi di punto. Indice a 421,60 (meno 1,36 per cento).

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

ROMA: dollaro 905-925; sterlina 1570-1600; franco svizzero 357-362; franco francese 185-187; marco tedesco 382-385.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24-3, validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	4-13/16	5-1/16	5-7/16
Sterlina b.	10- 3/4	10-3/4	11-3/8
Franco sv.	3- 1/8	3-1/16	3-1/2
Marco ger.	4- 1/2	4-1/2	4-5/8

Prezzi dell'oro

Londra, 24

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 24 marzo i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	152,97	(+ 0,38)
Hongkong	150,16	(+ 1,17)
Londra	152,75	(— 0,05)
New York	152,75	(— 0,05)
Milano	156,30	(+ 1,05)
Parigi	155,07	(+ 1,65)
Zurigo	152,87	(+ 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,34	—
Capitalitalia	»	7,63	—
Europrogr.	fres.	137,25	—
Fonditalia	doll.	9,54	—
First Fund	»	17,79	—
Intercontinent.	»	—	—
Interfund	»	8,69	—
Interitalia	lire	9049	9329
Int. Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	6,92	7,34
Mediolanum S.	»	9,32	10,13
Management	lire	6105,64	—
Rominvest	doll.	9,45	10,21
Italunion	»	6,31	6,88

Titoli azionari

TITOLI	23-3	24-3
Alimentari e agricole		
Alivar	800	800
Bonifiche Ferraresi	6485	6560
Buton	4350	4350
Chiari & Forti	950	944
Eridania	2050	2070
Imm. Vittoria	4600	4650
Ind. Buitoni Perug.	1870	1870
Unidal (ex Motta)	180	181
Romana Zucchero	152	165
Romana Zucch. pr.	289	289
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	22275	22720
Assicuratrice Ital.	145000	145000
Ausonia	2106	2090
Bowring	720	720
Comp. Ass. Milano	5990	6100
» » » pr.	3100	3160
Comp. Latina	454	440
Comp. Latina priv.	444	416
Firs	2855	2860
Generali	38200	38635
Italia Assicuraz.	12995	13150
L'Abeille Italiana	7000	7000
Fondiaria Incen.	5000	5000
La Fondiaria Vita	13460	13510
RAS	54700	54800
SAI	5020	5100
Toro Assicuraz.	7261	7260
Toro Assicuraz pr.	3720	3695
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14150	14200
Banco di Roma	10700	10600
Banco Lariano	4815	5000
Credito Italiano	1783	1795
Cred. Varesino	4845	4850
Interbanca priv.	12049	11901
Mediobanca	41000	40800
Cartarie - Editoriali		
Binda	2855	2855
Burgo	7600	7599
Burgo priv.	3840	3890
De Medici	585	505
Donzelli	449	449
Mondadori priv.	870	870
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1200	1205
Cer. Pozzi	1250	1245
Eternit	870	940
Eternit priv	1355	1370
Italcementi	11895	11840
Richard Ginori	268	275
UNICEM	3140	3451
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	327	328
Brioschi	11250	11150
Caffaro	278	279
Carlo Erba	1430	1411
Carlo Erba priv.	677	705
Italgas	658	667.50
Lepetit	11400	11300
Lepetit priv.	10900	11000
Liquigas	170.75	167.80
Liquigas priv.	172	167
Mira Lanza	28800	28660
Montedison	306	309
Montedison '74	—	—
Montegemina	265	262.25
Napoletana Gas	540	540
Perlier	515	515
Petroliera Italiana	902	902
Pierrel	520	505
Rumianca	1770	1770
Saffa	4800	4810
Siossigeno	8500	8500
Commercio		
La Rinascente	49.75	48.75
La Rinascente priv.	33	32.75
Silos di Genova	2030	2079
Standa	3450	3450
Comunicazioni		
Alitalia priv.	500	490
Ausiliare	3200	3220
Aut. Torino - Milano	1190	1210
Italcable	2370	2429
NAI	1769	1730
Nord Milano	400	411
S.I.P	1375	1372
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	406	404
Marelli E.	270	270
Pan Electric	—	—
Superfila	5006	5005
Tecnomasio	188	190.50
Finanziarie		
Agricola	1635	1618
Bastogi	780	775
Centrale	5400	5440
Fin. Ernesto Breda	1570	1595
Finmare	75	73
Finsider	164	164
Flaminia Nuova	1120	1125
Generalfin	990	990
Gim	2078	2020
I.F.I.	1831	1865
I.F.I.L.	3991	4030
Invest.	1801	1785
Mittel	1041	1042
Part. Fin.	1415	1405
Pirelli & C.	2119	2140
Pirelli S.p.A.	1044	1051
Riva Finanziaria	3370	3415
Sarom	971	982
S.M.E.	322	325
Stet	1428	1433
Svil. Bon.	5600	5560
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1330	1345
Beni Imm. Italia	408	408
Beni Imm. Italia pr.	248	240
Beni Stabili	2035	2080
Certosa	5010	5010
Coge	870	878
Condotte d'Acqua	503	572
De Angeli Frua	3910	3865
Finrex	10200	10200
Gen. Immobil.	102	96
Iniziativa Edilizia	3630	3630
Isvim	2999	3001
La Milano Centrale	23070	23070
Risanamento	3165	3460
Sifa	472	471.50
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1850	1874
FIAT priv.	1279.50	1285
Franco Tosi	8810	9200
Gilardini	3625	3625
Nebiolo	273	240
Olivetti	1058	1053
Olivetti priv.	870	865
Westinghouse	3180	3220
Worthington	1795	1810
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	640	650
Dalmine	619	630
Falck	2340	2810
Falck priv.	2270	2300
Ilssa Viola	1181	1165
Italsider	225	228
Magona	1495	1495
Pertusola	3180	3180
SMI	2035	2036
Terni	216	210
Trafilerie	630	631
Tessili		
Centenari e Zinelli	91.25	95
Cantoni	4561	4600
Cucirini	3760	3725
Cascami Seta	3120	3120
Fisac	1151	1190
Lanerossi	295	300
Linif. e Canapif.	496	496
Marzotto priv.	1000	1005
Montefibre	16.50	16.75
Montefibre priv.	20.25	24
Olcese Veneziano	52.25	53
Rotondi	85500	85500
Scotti	1350	1350
Snia Viscosa	1062	1073
Snia Viscosa priv.	688	685
Tilane	370	365
Unione Manifatture	12920	12920
Diverse		
Acqua Marcia	2495	2506
Acqu. De Ferrari	1730	1750
Acque Potabili	465	470
Calz. di Varese	3900	3900
C.I.G.A.	1340	1285
C.I.R.	9400	9310
Pacchetti	56	57
Rejna	1930	1930
Smeriglio	7.125	7.75
Terme Acqui	538	538
Trenno	1700	1691

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		24-3
Rendita	5%	82.95
Prest. Red. '34	3,50%	99.25
Ricostruzione	3,50%	87.05
Redim. Trieste	5%	90.50
Rif. Fondiaria	5%	97.—
Redimibile '54	5%	89.90
Edil. Scol. '67	5,50%	79.—
» » '68	5,50%	76.40
» » '69	5,50%	74.80
» » '70	6%	76.40
» » '71	6%	76.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	—.—
» 1978	5%	91.15
» 1979	5,50%	87.—
» 1980	5,50%	81.05
» pol. '78	7%	93.35
» » '79	9%	89.80
» » '79	9%	88.25
Am. FF.SS. 67/87	6%	68.40
» » 68/88	6%	65.50
» » 70/80	7%	68.85
» » 71/81	7%	75.50
IMI XX	6%	99.80
» XXII	6%	92.20
» XXIII	6%	79.40
» XXIV	5,50%	76.40
» XXV	6%	78.—
» XXVI	6%	67.90
» XXVII	6%	64.20
» XXVIII	7%	69.—
» XXIX	7%	68.95
» XXXI	7%	89.90
» XXXII	7%	79.20
» XXXIII	7%	69.40
» XXXIII opt.	7%	89.35
» XXXIV	7%	66.50
» XXXV	7%	70.90
» XXXVII	7%	65.40
» XXXVIII	7%	62.40
» XXXIX	7%	68.70
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	67.90
» XLII	8%	64.40
» XLIII	8%	78.55
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	76.25
» serie sp.	6,50%	79.10
» XLVIII	10%	86.20
» L	10%	87.90
» Interfund	6%	83.50
Cons. Op. Pubbl.	5%	75.10
» » »	5,50%	64.50
» » »	6%	68.80
» » »	7%	72.40
COP ss. I	6%	74.—
» ss. II	6%	71.40
» ss. III	6%	68.75
» ANAS '65	6%	56.20
» ANAS '72	7%	60.20
» Dotaz. I	6%	72.50
» Dotaz. II	6%	68.55
» Int. St. 1	6%	68.70
» Int. St. 2	6%	67.15
» Int. St. 3	6%	64.95
» Int. St. 4	6%	68.80
» Int. St. I	7%	64.—
» Int. St. II	7%	68.25
» Int. St. III	7%	68.—
» Int. St. IV	7%	67.85
Ferrovie 1958	5,50%	92.60
» 1960	5%	81.25
» 1961	5%	79.40
» 1965 I	6%	71.—
» 1965 II	6%	71.—
» 1966 I	6%	69.30
» 1966 II	6%	68.80
» 1969 I	6%	62.30
» 1971	7%	68.50
» 1972	7%	66.—
» 1972 II	7%	67.90
Pubbl. Ut.	5,50%	85.80
Pubbl. Ut. Vent.	6%	66.20
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	73.30
» Ind. ss. C.	7%	74.20
» Ind. ss. D.	7%	72.80
» Ind. ss. E.	7%	72.80
» Ind. ss. F.	7%	70.30
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	99.80
» VI	5,50%	95.75
» VII	5,50%	92.75
» VIII	5,50%	89.10
» IX	6%	88.40
» X	6%	84.95
» XI	6%	84.60
» XII	6%	80.70
» XIII	6%	77.60
» XIV	6%	77.20
» XV	6%	75.30
» XVI	6%	75.50
» XVII	7%	76.10
» XVIII	7%	71.95
» XIX	7%	70.50
» XX	7%	70.25
Enel 1965 II	6%	72.—
» 1966 I	6%	69.60
» 1966 II	6%	70.15
» 1967	6%	67.40
» 1968 I	6%	65.60
» 1968 II	6%	65.60
» 1969 I	6%	64.10
» 1969 II	6%	64.60
» 1970	7%	76.10
» 1971	7%	74.75
» 1972/87	7%	72.10
» 1972/92	7%	65.20
» 1973/93	7%	64.80
» 1974 Ind.	8%	101.80
» 1975	10%	89.60
» 1975 II	10%	88.30
» 1974	9%	86.—
» 1975	9%	88.75
» Europa	6%	89.70
E.N.I. '58 vent.	6%	94.50
» '64	6%	95.80
» '65 II	6%	88.70
» '66	6%	84.30
» Gela	5,50%	88.45
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	96.10
» '61	5,50%	92.40
» IV	5,50%	87.40
» V	5,50%	84.70
» VI	5,50%	84.90
» VII	5,50%	99.20
» VIII	5,50%	94.10
» IX	6%	91.30
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	95.10
» '59/79	5,50%	94.20
» '60/80	5,50%	83.90
» '61/86	5,50%	65.50
» '63/83	5,50%	75.50
» '64/82	6%	78.35
» '65/83	6%	74.40
» Alfa R.	7%	68.40
» Elett. opt.	5,50%	97.70
Autostr. C.C. '63	5,50%	61.70
» C.C. '65	6%	72.30
» C.C. '67	6%	66.75
» C.C. '68 I	6%	64.80
» C.C. '68 II	6%	68.10
» C.C. '69	6%	63.10
» C.C. '71	7%	74.35
» C.C. '72	7%	71.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	73.60
Cred. Fond. conv.	6%	60.30
Cred. Fond. 1985	6%	85.60
» » 1986	6%	81.90
» » 1987	6%	85.70
» » 1990	6%	65.50
» » 1991	6%	64.50
» » 1992	6%	66.80
» » 1995	6%	64.30
» » 1996	6%	64.—
» » 1997	6%	67.70

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	89.—
E.N.I '66/81	6%	97.50
» '66/81	6½%	96.—
» '67/82	6¾%	95.—
» '67/87	6¾%	88.75
» '68/86 I	6¾%	97.50
» '68/86 II	6¾%	97.50
» '69/81	7%	96.—
I.M.I. '70/81	7¼%	98.25
B.E.I. '66/86	6¼%	98.—
» '67/82	6½%	98.—
B.E.I. '67/82 II	6½%	97.—
» '68/80	6¾%	99.—
» '69/84	7½%	99.—
» '71/78	7¾%	100.50
» '71/86	8,50½%	100.50
» '71/86	8.75%	102.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	93.—
» '66 dic.	6½%	93.—
» '66/87	6½%	93.—
» '67/87	6,5/8%	93.—
» '70/85	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede	tel.	7698
Trieste Borsa	»	64609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MOLTI PAESI ALLE PRESE CON I DEFICIT DELLO STATO

Cresce in tutto il mondo la fame di crediti all'estero

Fra i paesi occidentali in testa la Gran Bretagna seguita dalla Francia

Fermi a 140 miliardi di dollari sino al settembre '76 i debiti italiani

New York, 24

I prestiti contratti dall'insieme dei paesi sui mercati internazionali dei capitali sono saliti a 43,3 miliardi di dollari nei primi nove mesi del '76: la segnalazione è della Banca mondiale, la quale sottolinea che, sulla base di questi dati (gli ultimi definitivi sinora), tale somma equivale al tasso annuale di 58 miliardi di dollari.

Il più dei prestiti è stato contratto dai paesi industrializzati, che hanno rastrellato 22,6 miliardi di dollari, mentre poco più di 11 miliardi sono stati i prestiti accesi dai paesi in via di sviluppo e nove miliardi e mezzo quelli dei paesi dell'area socialista e da organizzazioni internazionali. In questa ricerca di denaro, le emissioni obbligazionarie sono giunte al livello di 25,2 miliardi di dollari, pari cioè a quasi il 60 per cento del totale.

Tanta richiesta di credito è stata stimolata in parte dai crescenti deficit delle partite correnti di molti paesi, e in parte (ma in misura minore) dalle necessità di reperire nuovi fondi destinati a rifinanziare il debito estero in scadenza. Dai dati elaborati dalla Banca mondiale risulta che questo andamento è stato agevolato dalla lenta rimonta dalla recessione economica e dalla debole rianimazione delle richieste di credito da parte di aziende industriali e commerciali, il che ha finito col lasciare alle banche grandi disponibilità di danaro.

Solo nel terzo trimestre la ricerca di prestiti da parte dei paesi industrializzati ha registrato una flessione: è diminuita di 500 milioni di dollari, scendendo a 6,6 miliardi. Di tale ammontare, 4,9 miliardi riguardano emissioni obbligazionarie e 1,7 miliardi eurovaluta (nel trimestre precedente le cifre erano state, rispettivamente 5,2 e 1,9 miliardi di dollari).

Fra i paesi industrializzati dell'Occidente, è in testa la Gran Bretagna, con 2.741 miliardi di dollari, seguita dalla Francia con 1.337 e dalla Finlandia. L'Italia, secondo i conteggi della Banca mondiale, era ferma a tutto settembre 1976 a 140 miliardi di dollari.

Quanto all'indebitamento dei paesi dell'area socialista sui mercati dei capitali, esso è ammontato nei primi nove mesi del 1976 a poco meno di quattro miliardi di dollari: la quota più alta riguarda l'URSS (1.214 miliardi), seguita da presso dalla Polonia (880 miliardi) e subito dopo dalla Germania orientale (555,3 miliardi) e dall'Ungheria (550 miliardi). Apprezzabilmente più basse le quote degli altri paesi dell'Est.

(Italia)

Convegno per l'editoria

Roma, 24

Organizzato dall'Associazione italiana editori, dall'Associazione librai italiani e dal settimanale «Tuttolibri», si svolgerà il 30 e il 31 di questo mese a Roma un convegno sul tema «Problemi del libro in Italia: editoria, distribuzione, lettura».

Moderatori dei dibattiti saranno Arrigo Levi, direttore di «Tuttolibri», Valentino Bompiani, presidente della «Siae», e Giovanni Spadolini, presidente della commissione istruzione e beni culturali del Senato.

Nell'occasione si terrà, nella sede del convegno, alla Biblioteca nazionale centrale, una Mostra dell'editoria italiana. La manifestazione ha il patrocinio del ministero per i beni culturali e ambientali.

In Israele la bilancia commerciale nel 1976 ha registrato un deficit di 1,75 miliardi di dollari, inferiore del 23 per cento a quello di 2,27 miliardi dell'anno avanti.

TROPPE POMPE PER LA BENZINA

Roma, 24

In Italia funzionano più di 40 mila impianti di distribuzione di carburanti: ciò significa che ogni impianto eroga in media poco più di 300 mila litri all'anno e che, considerando solo gli autoveicoli a benzina, esiste un impianto di distribuzione ogni 392 automezzi.

Secondo quanto è stato rilevato oggi durante una tavola rotonda organizzata dalla «FAIB» (Federazione autonoma italiana benzinai), questa rete distributiva è eccessiva e sproporzionata rispetto alle reali esigenze degli utenti. Occorre — ha detto il presidente della «F.A.I.B.», William Bellei — ristrutturare tale rete e ridurre opportunamente il numero delle pompe di benzina, portando l'Italia in linea con gli altri paesi europei (in Germania occidentale, ad esempio, c'è un distributore ogni 592 autoveicoli).

Questa ristrutturazione deve però essere gestita pubblicamente: nel caso di piccoli centri isolati dovrebbero comunque essere conservati gli impianti di distribuzione esistenti, anche se essi non possono raggiungere dimensioni ottimali; ma nelle zone densamente popolate ed urbanizzate ci dovrebbe essere un serio ridimensionamento: chiusura o «congelamento» di circa un quarto degli impianti. In caso di chiusura coercitiva di punti di vendita, dovrebbe essere però previsto un indennizzo.

Il risultato sarebbe quello di aumentare la produttività della rete di distribuzione, con la conseguenza di notevoli risparmi per il settore petrolifero e di una più equilibrata gestione per gli impianti restati in attività che vedrebbero aumentato il loro giro d'affari.

Aumenta il passivo zootecnico

Roma, 24

Il passivo del settore zootecnico rappresenta l'85,1 per cento del deficit globale della bilancia agricolo-alimentare. Gli ultimi dati «Istat» disponibili, relativi alla situazione del commercio con l'estero dei primi undici mesi del 1976, chiariscono che il saldo passivo zootecnico raggiungeva 2164 miliardi, con un peggioramento di 517,9 miliardi (il 31,4 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Questo deficit, messo a confronto con il saldo della bilancia agricolo-alimentare degli undici mesi del 1976, dimostra appunto di essere l'85 per cento del totale: 2164 rispetto al 2542,2 miliardi di lire.

(Italia)

Due concorsi della Fondazione Ugo Foscolo

Roma, 24

La «Fondazione cavaliere del lavoro Ugo Foscolo già presidente del Banco di Roma» bandisce i seguenti due concorsi:

— uno per titoli alla «borsa di studio Ugo Foscolo per studi di specializzazione o di perfezionamento in Italia» nelle scienze e nelle discipline interessanti l'operatività e la gestione bancaria e-o aziendale in genere, studi da condursi presso università, enti, istituti, aziende italiane. La borsa è dotata di lire 3.500.000 e comporta l'obbligo di seguire un programma di studi non inferiore a un anno: possono parteciparvi i laureati posteriormente al 31 marzo 1972, che intendano realizzare entro il marzo 1979 un programma di studi come detto dinanzi, e che nell'esame di laurea abbiano discusso la tesi su un argomento di economia monetaria, economia creditizia o problemi connessi;

— uno denominato «Premio Ugo Foscolo per tesi di laurea», dotato di un premio unico e indivisibile di lire 1 milione 500.000, al quale possono partecipare coloro che conseguiranno la laurea nell'anno accademico 1977-78 presso una università italiana, discutendo la tesi su uno dei seguenti argomenti: legge bancaria e legislazioni speciali sul credito; la funzione della Banca di credito ordinario e della Banca di affari nell'attuale momento economico; banca e borsa; forme e istituti di finanziamento per lo sviluppo economico e regionale; istituzioni per il credito a breve, medio e lungo termine e rapporti reciproci.

Per ogni ulteriore chiarimento ci si può rivolgere alla segreteria della fondazione presso l'ufficio del personale della direzione centrale del Banco di Roma, via del Corso 307, Roma, tel. (06) 6700511-512.

L'EVOLUZIONE DELLA CONGIUNTURA NEL MONDO SECONDO L'«ISCO»

Determinante la politica USA sulla liquidità internazionale

Rinnovato vigore dell'economia americana - Modesto ritmo di ripresa in Giappone

Ottimismo fra gli imprenditori tedeschi e inglesi - La crisi monetaria in Francia

Roma, 24

«La liquidità internazionale sarà sempre più guidata dalla politica monetaria statunitense. Il riferimento ai tassi di interesse praticati negli Stati Uniti si fa sempre più importante, specie in un anno, come è il '77, ove si porranno nuovi problemi di finanziamento dei disavanzi di bilancia dei pagamenti dei paesi europei e di quelli in via di sviluppo non produttori di petrolio»: questo si legge nella rassegna sulla congiuntura estera diffusa oggi dall'«Isco».

Quanto all'evoluzione congiunturale nei singoli paesi, un rinnovato vigore è stato rilevato, nel più recente periodo, negli Stati Uniti d'America. La maggior parte degli indicatori economici, secondo l'«Isco», continua a segnare miglioramenti, interrotti solo dall'eccezionale ondata di freddo che si è abbattuta sul paese e che ha determinato, in conseguenza della penuria di carburante, tagli produttivi in alcuni settori. Infatti la produzione industriale è scesa dell'1 per cento in gennaio rimanendo comunque del 4,6 per cento sopra al gennaio '76.

Anche il sistema dei prezzi ha risentito del gelo; l'indice dei prezzi al consumo è salito dello 0,8 per cento in gennaio in seguito ai forti rincari dei prodotti alimentari e dei combustibili.

Il fenomeno più preoccupante circa l'evoluzione economica di questo paese è rappresentato dalla situazione occupazionale. Se, infatti, un certo miglioramento si è avuto sia in dicembre che in gennaio (il tasso di disoccupazione è sceso dall'8,1 per cento di novembre al 7,3 per cento in gennaio), il livello della disoccupazione resta estremamente elevato e rischia di aggravarsi ulteriormente nei prossimi mesi.

Relativamente modesto è, invece rimasto il ritmo della ripresa in Giappone. Il prodotto nazionale lordo in termini reali ha segnato, nel quarto trimestre del 1976, un incremento compreso tra lo 0,5 per cento e l'1 per cento. A fronte di quello dello 0,3 per cento segnato nel terzo e dell'1.3 per cento rilevato nel secondo trimestre.

Il clima di fiducia degli operatori tedeschi è andato progressivamente migliorando negli ultimi mesi del 1976. Il progetto di ridurre gli oneri fiscali per le imprese è stato per contro subordinato all'entrata in vigore degli incrementi delle aliquote IVA, in un primo tempo annunciati per il 1.o gennaio '77 e successivamente posposti al 1.o gennaio '78. Le previsioni del governo scontano anche per il 1977 un tasso di sviluppo dell'economia piuttosto elevato (5 per cento d'aumento in termini reali del PNL). Punti salienti delle nuove previsioni sono un tasso di inflazione ancora una volta eccezionalmente basso ed un attivo della bilancia commerciale almeno analogo a quello del 1976.

L'evoluzione economica ha presentato anche in Francia un graduale miglioramento negli ultimi mesi del '76 e in questo primo scorso del 1977.

Uno dei maggiori problemi delle autorità francesi resta, a causa del deprezzamento del franco durante il '76 (circa il 10 per cento nei confronti delle 15 maggiori divise) il riequilibrio dei conti con l'estero.

Il maggiore ottimismo degli imprenditori inglesi è stato favorito sia dal rafforzamento della sterlina, in seguito ai sostegni finanziari offerti al Regno Unito dal Fondo monetario internazionale, sia dalla produzione e dagli ordinativi. Comunque il forte rialzo dei prezzi, durante tutto il 1976, circa doppio rispetto a quello medio dei paesi industriali, solleva gravi preoccupazioni sulla competitività dei prodotti britannici. Pur se le prospettive relative alle esportazioni sono ancora favorevoli, il disarmo dei conti con l'estero continua ad essere eccezionalmente elevato (—3,6 miliardi di sterline, a fine '76, 3,2 miliardi a fine '75). (Italia)

FORSE AI PRIVATI LA CONIAZIONE DI MONETE

Per gli spiccioli la zecca si arrende?

Al ritmo attuale ci vorrebbero trent'anni per soddisfare le esigenze dei cittadini

Roma, 24

Soltanto affidando la coniazione delle monete anche a imprese private si può sperare di avviare a soluzione la crisi degli spiccioli: questa l'opinione che va in questi giorni sempre più diffondendosi a proposito degli ormai annosi problemi che impediscono la produzione di quantitativi di spiccioli tali da ovviare alla gravissima carenza che affligge il nostro Paese.

Ormai anche in ambienti ufficiali è stata accettata la drammatica evidenza di alcuni dati: anche se, infatti, la produzione di monete «divisionali» ha registrato netti incrementi negli ultimi due anni, passando da una produzione di 261 milioni di pezzi del '74 agli oltre 450 milioni del 1976, non occorreranno meno di trent'anni, ai ritmi attuali della produzione, per portare la disponibilità pro capite di moneta spicciola del cittadino italiano ai livelli di quella degli altri paesi industrializzati.

Parlare infatti degli incrementi produttivi ha poco senso: la nuova produzione si disperde in una situazione di carenza di eccezionale gravità. Alla fine dello scorso anno, ciascun italiano aveva teoricamente a sua disposizione spiccioli per 4235 lire rispetto alle 3780 lire della fine del 1975. In sostanza, anche se la produzione di monete della zecca è salita ai già accennati 450 milioni di pezzi del 1976 dai 345 milioni del 1975 (più 30,4 per cento), gli spiccioli effettivamente disponibili pro capite non sono aumentati che del 12 per cento circa. Per giungere all'equivalente di 15 mila - 20 mila lire pro capite degli altri paesi occorrerranno appunto almeno trent'anni.

Soltanto portando la produzione annua di monete prossima al miliardo di pezzi si può dunque sperare di modificare in maniera percettibile la situazione, anche se, in realtà, per poter raggiungere, ad esempio, entro tre anni il quantitativo minimo di monetine per ogni cittadino che consenta un regolare svolgimento degli affari (appunto 15 mila lire), la produzione annua non dovrebbe essere inferiore ai tre miliardi 500 milioni di pezzi: otto volte di più di quanto prodotto nello scorso anno.

Ecco dunque l'unica soluzione praticamente prospettabile: affidare anche ad imprese private (ad esempio la «Cogne», che già produce la materia prima, i tondini, della lavorazione dello Zecca) la coniazione degli spiccioli.

Comunque, già nel periodo 1934-'37 la coniazione degli spiccioli fu affidata a imprese private.

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	371,48	371,—	371,46
Fiorino olandese	356,15	355,25	356,15
Franco belga	24,22	24,05	24,22
Corona danese	151,67	147,—	151,68
Corona norvegese	169,38	164,—	169,34
Corona svedese	210,88	208,—	210,88

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	887,50	887,—	887,45
Dollaro canadese	843,45	825,—	843,47
Peseta spagnola	12,93	12,50	12,93
Escudo portoghese	22,97	22,—	22,96
Scellino austriaco	52,34	52,40	52,35
Franco svizzero	347,75	347,75	348,88
Franco francese	178,44	178,50	178,44
Yen nipponico	3,19	3,05	3,19
Lira sterlina	1525,10	1533,—	1525,05
Dracma greca	—,—	23,—	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	43,—	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari a 37,57 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,57 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 35,53 per cento (34,53); rispetto alle monete della CEE 41,68 per cento (41,68).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 40000-41000, sterlina oro (nc) 45000-46000, marengo italiano 38000-40000, marengo svizzero 38000-40000, marengo francese 39000-41000, marengo belga 32000-34000, 20 dollari oro 200000-210000, 100 pesos cileni 80000-90000, 50 pesos messicani oro 160000-180000, oro fino 4250-4450, argento 141000-145000, platino 4900-5200.

Unità di conto europea: 994,974 lire.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

PRESTASERVIZI stiro offresi pomeriggio. Scrivere a Publikompass cassetta 8-T, 34100 Trieste. 5626 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice domestica referenziata sei ore giornaliere escluso sabato e domenica, tel. 417108 - 411326. 480 B

STABILE referenziata amante bambini retribuzione ottima, 761646 chiamare 18-20. 5666 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

APPRENDISTA cercasi Acconciature Roberta, tel. 817347. 5645 C

GIOVANE capitano coperta cerca impiego, militesente, conoscenza lingua inglese. Pratico lavori ufficio. Telef. 822427. 5524 C

IMPIEGATA dattilografa cerca primo impiego anche studio notarile. Telefonare 815270. 5689 C

34.ENNE serio patente B offresi qualunque impiego anche orario notturno. Tel. 55383. 5682 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie tel. 725397 orario negozio. 5637 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini, tel. 414244. 849 CC

APPLICAZIONI riparazioni e forniture di tende alla veneziana, tendoni da sole, capottine per negozi e poggioli, avvolgibili in plastica, porte a soffietto di tutti i tipi, tende verticali a pannelli e in cinighia. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475 - 767432. 050094 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti e il tutto che compete, tel. 754229. 3874 CC

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, riparazioni. Lady Plast, via U. Foscolo 5, telef. 744520 galleria. 3872 CC

IDRAULICA sostituzioni riparazioni rubinetteria scaldabagni WC nuovi, telefonare al 53312. 5638 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti WC scaldabagni lavatrici frigo, tel. 422822. 5283 CC

INSTALLAZIONE per Tv Svizzera a lire 20.000, tel. 771326. 5625 CC

PORTE a soffietto tende alla veneziana, avvolgibili, mantovane riparazioni Elilux via Pascoli 22. 5636 CC

SGOMBERIAMO in giornata anche gratuitamente soffitte cantine appartamenti eseguiamo piccoli trasporti traslochiamo, tel. 410275 - 422298. 4462 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI panettiere capace presentarsi via Carducci 32. 5544 D

A.A. COMMESSA giovane, capace, conoscenza delle lingue slave cerca La Serica per il reparto da sposa. Tel. 37535. 5140 D

A. CERCASI urgentemente estetista capace. Tel. 62245.

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania. 07000 D

AIUTO commessa 15.enne madrelingua jugoslava, cerca oreficeria, tel. 68669. 4978 D

AIUTO cuoca e internista cerca mensa. Rivolgersi palazzo Poste dalle 8 alle 10 terzo piano. 858 D

BAR pizzeria Servola cerca aiuto banconiera. Turni. Telefono 827360. 5574 D

CERCASI aiuto cuoco, giovane, volonteroso, telefonare 61300.

CERCASI operai meccanici auto officina Alfa Romeo, via Piccardi 48. 5607 D

Continua in 14.a pagina

RIENTRATI IERI A ROMA OTTO DEI DODICI NAUFRAGHI ITALIANI DELLA PETROLIERA AFFONDATA LUNEDI' SCORSO

FORSE FATALI ALLA «CONWAY» LAVORI DI SALDATURA A BORDO

Aperta dalla procura della Repubblica un'inchiesta sulla vicenda - Quattro marittimi sono ancora negli Stati Uniti per ulteriori cure mediche - I soccorsi dopo un giorno

Genova, 24

La procura della repubblica ha aperto una inchiesta sulla vicenda della petroliera panamense «Claude Conway», esplosa lunedì scorso a 220 chilometri dalla costa statunitense della Carolina del Nord. E' stata affidata al sostituto procuratore Mario Sossi, che indaga già sull'esplosione della petroliera «Sansimena», su cui perdettero la vita 12 italiani. Il magistrato prenderà contatti con le autorità marittime statunitensi per accertare quali siano state le cause del sinistro, e se possano eventualmente sussistere responsabilità di italiani.

Otto marittimi italiani della «Claude Conway», intanto sono rientrati oggi a Roma con un volo della «Pan American». Sono il primo ufficiale di macchina Vincenzo Abbate di Catania; il secondo ufficiale di coperta Antonio Palomba di Pianosorrento (Napoli); il capomacchinista Mario Stradini, di Merola (La Spezia); Giuseppe Allotta di Trapani; Giuseppe Santangelo, di Villafranca (Messina); Vittorio Leone, di Bordighera (Imperia); Giovanni Lepre, di Genova, e Antonio Aversa, di Pianosorrento (Napoli). I marittimi dopo essere giunti a Roma, hanno proseguito per proprio conto alla volta delle città di residenza.

Negli Stati Uniti restano ancora quattro marittimi italiani, per i quali sono necessarie ulteriori cure mediche per le ustioni subite nello scoppio della petroliera. A loro si sta interessando il consolato italiano di Filadelfia, e appena possibile, verranno fatti rientrare.

«La nave era vecchia e a bordo stavano facendo delle riparazioni che, secondo me, erano pericolose»: questa è stata una delle prime frasi pronunciate dal genovese Giovanni Lepre, sposato e padre di due figli. Il marittimo è arrivato a Genova, dove gestisce un bar nel centro storico, dopo il lungo viaggio iniziatosi ieri sera negli Stati Uniti e concluso oggi all'aeroporto «Cristoforo Colombo» del capoluogo ligure.

«Ci stavamo dirigendo verso Freeport, nelle Bahamas — ha raccontato Giovanni Lepre — ed eravamo quasi arrivati. Io stavo lavorando al tornio, nell'officina sottocoperta. Erano da poco passate le 9. Ad un tratto c'è stata una grande esplosione, seguita da altre tre, e la nave si è spezzata in due».

Giovanni Lepre, con alcuni colleghi, è rimasto nel troncone di prua della nave, mentre altri suoi compagni sono rimasti su quello di poppa. «Altri ancora — ha detto il naufrago — sono riusciti a calare una scialuppa e ad imbarcarsi. Mi sembra ci fossero sette o otto marinai uruguaiani e due italiani. I dispersi, invece, credo fossero tutti nella zona dove è avvenuta l'esplosione, e non li abbiamo più visti».

«Bisognerebbe che sulle navi facessero più spesso esercitazioni di emergenza e ci fossero controlli più frequenti alle dotazioni di sicurezza, invece si fa di rado sia una cosa sia l'altra» ha detto ancora Giovanni Lepre a proposito della sicurezza a bordo delle navi. «Io e quelli che erano con me sul troncone di prua — ha proseguito il marittimo — dopo il primo spavento ci siamo resi conto che il relitto non sarebbe affondato tanto presto e, allora, ci siamo organizzati. Con una radio no lanciato l'S.O.S. e quindi abbiamo aspettato che qualche nave ci venisse a soccorrere».

I naufraghi hanno dovuto aspettare quasi un giorno prima di poter essere presi a bordo da una delle unità giunte in soccorso: «Abbiamo visto una nave — ha detto ancora Lepre — ma questa non ha captato i nostri segnali. Solo più tardi un mercantile si è avvicinato, e ci ha fatto capire che ci aveva avvistati, e che avrebbe segnalato la nostra posizione. Poco dopo ci ha sorvolato un aereo, e qualche tempo dopo è arrivato un elicottero, che ha preso a bordo i feriti. Noi siamo stati recuperati nella notte».

«A bordo di una petroliera è tassativamente proibito usare fiamme libere — ha detto all'arrivo a Roma Vincenzo Abate, primo ufficiale di macchina — purtroppo c'era bisogno di fare determinati lavori. E' venuto l'ispettore della compagnia di navigazione a bordo, e ha ordinato di eseguire questi lavori, contrariamente alle norme e al parere negativo espresso da noi ufficiali. Devo ringraziare la mia buona stella — ha aggiunto — se sono riuscito a uscirne vivo, dato che un attimo prima dell'esplosione mi trovavo sul luogo ove il meccanico stava eseguendo la saldatura.

«Al momento dell'esplosione — ha detto il direttore di macchina Mario Stradini — mi trovavo nel locale cucina. Immediatamente mi sono precipitato in coperta, e ho cercato di fermarli, ma erano come impazziti dal terrore. Dopo una mezz'ora la nave si è spaccata in due, e il troncone di poppa, dove mi trovavo, si è progressivamente stabilizzato. Abbiamo attuato tutte le procedure di emergenza: chiusura delle valvole, sia nel locale macchine sia in coperta, e, nello stesso tempo, abbiamo preparato delle zattere di legno, dato che le lance erano tutte fuori uso.

«Per quanto riguarda la responsabilità della sciagura — ha aggiunto Stradini — posso soltanto dire che il lavoro di saldatura a bordo di una petroliera in alto mare non si dovrebbero mai fare; d'altro canto trasportavamo nafta pesante difficilmente volatile e teoricamente non infiammabile. Le norme di sicurezza vanno rispettate, comunque, e in questo caso ciò non è accaduto».

Antonio Palomba, l'unico ufficiale di coperta ad essere scampato al disastro, ha detto: «Ero imbarcato da sette mesi sulla petroliera. Al momento dell'esplosione mi trovavo nella mia cabina, e sono stato sbalzato dalla cuccetta dove mi trovavo. Dopo un attimo di sbandamento ho raggiunto la coperta, e insieme ad altri componenti l'equipaggio sono andato a prua, dove siamo rimasti 24 ore prima che una nave svedese ci prendesse a bordo».

Abbandonate le ricerche dei dodici dispersi

Charlot, 24

I servizi guardacoste americani hanno abbandonato le ricerche dei dodici marittimi, considerati dispersi dopo il naufragio, avvenuto lunedì mattina, della petroliera panamense «Claude Conway».

Ventisette dei trentanove uomini dell'equipaggio, di nazionalità italiana e uruguayana erano stati salvati dai servizi guardacoste mentre si trovavano alla deriva su una parte della nave, spezzatasi in due, il giorno stesso del naufragio. L'altra parte della petroliera è sempre alla deriva ma a bordo non si è notata alcuna persona.

BANDA DI TEPPISTI in arresto a Cagliari

Cagliari, 24

Tredici giovani di età compresa tra i 28 e i 16 anni sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile di Cagliari a conclusione delle indagini su una lunga serie di furti, rapine, sequestri di persona e violenza carnale ai danni di una ragazza di 17 anni. Gli arresti sono stati effettuati in esecuzione dei mandati di cattura spiccati dal dirigente dell'ufficio istruzione del tribunale dott. Mario Caddeo. Il provvedimento di cattura riguarda 23 giovani: 13 sono stati rintracciati e catturati, ad altri quattro il mandato di cattura è stato notificato in carcere dove sono detenuti per altri motivi, mentre gli ultimi sei risultano latitanti. *(Italia)*

«CAVTAT»: approvato il decreto per il recupero

Roma, 24

Il provvedimento governativo che stanzia dieci miliardi di lire per le operazioni di recupero del carico di tetrametile e tetraetile di piombo della motonave «Cavtat», affondata al largo di Otranto, è definitivo. Il disegno di legge, che nei giorni scorsi aveva concluso l'iter al Senato, è stato oggi approvato in sede legislativa dalla commissione trasporti e marina mercantile della Camera nel testo votato dai senatori.

Processato a Leningrado un cittadino belga

Mosca, 24

E' cominciato oggi a Leningrado il processo contro Antoon Pype, un cittadino belga di 31 anni arrestato lo scorso dicembre da agenti del KGB, mentre distribuiva volantini definiti dall'accusa anti-sovietici. Pype, che si è dichiarato innocente, evocando a suo discarico gli accordi di Helsinki sulla libertà di informazione, rischia un massimo di sette anni di reclusione per attività anti-sovietiche.

I volantini che Pype tentò di distribuire in una strada di Leningrado sarebbero stati pubblicati dal comitato di azione fiammingo per l'Europa Orientale, un gruppo che svolge attività in favore dei dissidenti dell'Est e secondo l'accusa, conterrebbero «calunnie contro la politica estera e la libertà democratica» dell'Unione Sovietica. *(Ansa)*

SCOMPARSO IN MARE svizzero in Sardegna

Nuoro, 24

Un giovane svizzero, Hans Arthur Frey di 32 anni, è scomparso in mare mentre navigava sul suo panfilo al largo della costa centro-orientale della Sardegna.

L'uomo — secondo quanto hanno dichiarato i due uomini dell'equipaggio — è caduto durante una tempesta dal panfilo «Argonaftsi», battente bandiera panamense, di cui è proprietario e comandante.

L'equipaggio dell'imbarcazione, dopo alcune ricerche si è diretto a Arbatax dove ha dato l'allarme. Per le cattive condizioni del mare nessun natante della capitaneria di porto ha potuto prendere il largo. Un aereo del centro di soccorso di Elmas (Cagliari) ha perlustrato un ampio tratto di mare senza trovare traccia dello scomparso.

PROTETTO A SIENA puma in libertà

Siena, 24

Il puma, probabilmente fuggito da un circo, in libertà nella privincia di Siena e più precisamente nella zona della Montagnola, a Sud-Est del capoluogo, può godere, da oggi, di una protezione ufficiale che tende ad eliminare i pericoli di abbattimento a parte di cacciatori o di persone che vedono nel felino un pericolo.

Gli agenti zzofili, in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Siena, con veicoli fuoristrada pattuglieranno, infatti, in continuazione, la zona per proteggere il puma

Domani, giorno di «silenzio venatorio» in base alle norme vigenti, la protezione ufficale verrà interrotta per riprendere ancor più intensificata nei giorni di sabato e domenica.



Telefoto Ansa

Roma — Gli otto naufraghi italiani al loro arrivo a Fiumicino

FASI CONCLUSIVE DEL PROCESSO TRAPANI-BALCONI

Per Vallanzasca l'accusa ha chiesto oltre vent'anni

Sentiti ieri gli ultimi testimoni - Proposta pure la condanna al pagamento di una multa di 5 milioni - Oggi la sentenza

Milano, 24

La condanna a venti anni e quattro mesi di reclusione è stata chiesta dal pubblico ministero per Renato Vallanzasca al processo per i sequestri di Emanuela Trapani e di Rino Balconi. L'accusa, che ha chiesto anche la condanna di Vallanzasca al pagamento di una multa di cinque milioni, ha ritenuto la sussistenza della continuazione dei reati di sequestro di persona, ricettazione e detenzione di armi.

L'udienza di oggi è cominciata con la escussione degli ultimi testimoni. Tra questi sono stati sentiti il capitano Puppo, il maresciallo Gianfaldone e i brigadieri Alcioni e Piccirelli dei carabinieri, che hanno confermato i verbali compilati e sottoscritti a conclusione delle indagini. E' stato sentito anche Corrado Minnella, un parente dei Trapani che partecipò alle trattative per il pagamento del riscatto. Dichiarata chiusa la istruttoria dibattimentale, ha parlato l'avv. Giovanni Bovio, patrono di parte civile per la famiglia Trapani. Il legale si è limitato a chiedere la condanna penale per Vallanzasca ed il risarcimento dei danni morali e civili patiti dalle famiglie della ragazza rapita, danni da liquidarsi in separata sede. «Sulla responsabilità di Vallanzasca — ha detto Bovio — non c'è da discutere, in quanto lo stesso imputato ha confessato l'addebito».

E' cominciata quindi la requisitoria del pubblico ministero che ha esordito dicendo che la confessione di Vallanzasca trova oggettivi riscontri nelle testimonianze sia per quanto riguarda il sequestro della Trapani, sia per il rapimento dell'architetto Rino Balconi. «Di fronte a questi fatti — ha detto il dott. Alfonso Marra — anche noi siamo abituati a certi episodi di cronaca nera, ma restiamo senza parola. Ormai il sequestro di persona è diventato il reato più facile da commettere. A Milano ce ne sono stati due in due giorni. E' un sintomo della gravità dei mali che affliggono la società e dello scadimento dei valori. E' un modello di società — ha aggiunto il pubblico ministero — che impone ai giovani una forma di diseducazione di cui forse siamo tutti un po' colpevoli. E' vero che ci sono ancora giovani che si alzano presto la mattina e lavorano dieci ore ogni giorno; ed è proprio pensando a questi giovani che io mi sento di chiedere la condanna di Renato Vallanzasca, anche se spero che questo uomo, padre di un bimbo in tenera età, possa un giorno capire e ravvedersi se non altro pensando al figlio che dovrà crescere». Durante la requisitoria, Vallanzasca è apparso tranquillo e costantemente con il sorriso sulle labbra, quasi che la vicenda non lo riguardasse.

Per gli altri imputati, accusati di ricettazione e detenzione di armi, il pubblico ministero ha quindi chiesto sei anni e nove mesi di reclusione e 500 mila lire di multa per Antonio Colia, considerato uno dei luogotenenti di Vallanzasca; quattro anni e nove mesi ciascuno per Benvenuto Praticò, Carlo Marsala e Giorgio Bruzzese; quattro anni e due mesi per Osvaldo Monopoli, tre anni e due mesi per Rosa Coniglio, un anno e nove mesi ciascuno per Anna Mazzau (fidanzata di Rossano Cochis) e Giuseppina Usuelli, ritenuta la ragazza di Colia.

Otto mesi di reclusione sono stati infine chiesti per il rag. Arduzio Russo, marito della Coniglio, accusato soltanto di detenzione di una pistola lanciarazzi e di una cartuccia. Dopo la requisitoria, sono cominciate le arringhe difensive. Hanno parlato per gli imputati minori gli avv. Saponara, Sprio, Deidda e Bello. Domani ultimi interventi della difesa, quindi il tribunale si ritirerà per emettere la sentenza.

Una condanna pure per contrabbando

Milano, 24

Renato Vallanzasca ha subito oggi due processi. Oltre al processo per il rapimento di Emanuela Trapani e dell'architetto Balconi, nel corso del quale il pubblico ministero ha svolto la sua requisitoria, Vallanzasca ha subito anche un processo per contrabbando di sigarette. Dopo la requisitoria del pubblico ministero del processo per i rapimenti, Vallanzasca è stato condotto nell'aula della sesta sezione del tribunale penale per essere giudicato per contrabbando di 600 grammi di sigarette. Il dibattimento è stato rapidissimo e alla fine l'imputato, che era difeso dall'avv. Valle, è stato condannato a 40 mila lire di multa.

LA TOTALE MANCANZA DI NOTIZIE FA PENSARE AL SEQUESTRO DI ARMANDO MOSCA

MISTERIOSA SCOMPARSA A MILANO DEL FIGLIO DI UN ALBERGATORE

Presentata la denuncia dalla moglie - Il sospetto del rapimento deriva dalla metodicità del giovane - Telefonate minacciose e pedinamenti - Le indagini sono ancora in alto mare

Telefoto Ansa

Milano — Fototessera di Armando Mosca, il giovane scomparso

Milano, 24

Il figlio dell'amministratore delegato di due grandi alberghi di Milano, Armando Mosca, di 34 anni, non dà notizie di sé da ieri e non si esclude che sia stato rapito. La moglie, Rosanna Beretta, di 31 anni, ha presentato una denuncia di scomparsa alla polizia la notte scorsa alle 3, ma l'ipotesi del sequestro era già stata presa in considerazione dalla polizia, avvertita dagli amici di Mosca i quali avevano segnalato, verso mezzanotte, la preoccupante mancanza di notizie per tutta la giornata del giovane.

La vicenda presenta ancora aspetti poco nitidi. Il sospetto del sequestro deriva dalla grande metodicità di Armando Mosca, e dal fatto che ieri è mancato a tutti gli impegni. Alle 12 aveva un appuntamento con il direttore di una banca del centro; alle 19.30 doveva telefonare a Cannobio (Novara) alla moglie che, essendo all'ultimo mese di gravidanza, sta trascorrendo in casa dei genitori un periodo di riposo; alle 21 doveva partecipare a un «meeting» del «Lion sclub» nell'albergo «Michelangelo», dove doveva anche svolgere una relazione; alle 24, infine, doveva ritelefonare a Cannobio.

Sono stati proprio alcuni amici del «Lions» che, non vedendolo arrivare e sapendo che era stato assente per tutta la giornata, hanno telefonato al dott. Angelo Ceriotti, della squadra mobile, il quale ha subito avviato le indagini. Si è così saputo che all'albergo «Anderson», dove Mosca abita essendo il direttore generale, non lo si vedeva da ieri mattina, e che non si riusciva a trovare la sua automobile. Alle tre della scorsa notte l'indiretta conferma: la moglie di Armando Mosca è giunta in questura a denunciare la scomparsa del marito.

Rosanna Beretta ha raccontato al funzionario della «mobile» che il marito riceveva da circa due settimane telefonate minacciose, e che qualche volta aveva notato strane persone che lo controllavano per la strada, seguendolo anche con automobili durante i suoi spostamenti. Mosca, nonostante l'apprensione della moglie, non aveva mai voluto dare peso a questa situazione. Quanto al contenuto delle telefonate, pare che una di queste dicesse, più o meno, «i padroni come te fanno sempre una brutta fine». E' per il momento solo un'ipotesi che potrebbe avere, se confermata, due significati: un sequestro «politico», o un sequestro a scopo di estorsione per «vendetta».

Etrambe le ipotesi, però, appaiono fragili, sia perché Mosca non si occupa di politica, sia perché non ha mai avuto screzi con il personale dell'albergo che dirige. Comunque si indaga suoi rapporti, anche remoti, tra l'uomo e il personale dei due alberghi del padre. Finora nessuno si è fatto vivo per chiedere un riscatto o comunque per dare notizie dello scomparso.

Armando Mosca è figlio di Bruno Mosca, di 68 anni, un noto albergatore milanese. Da qualche anno affiancava il padre nella conduzione di uno dei due alberghi, entrambi di prima categoria: l'«Anderson» è in via Luigi di Savoia, nella zona della stazione centrale, il «Carlton» è in via Senato, una strada a ridosso del centro.

Essendo stato confermato che Mosca aveva un appuntamento alle 12 di ieri con il direttore di una banca di corso Vittorio Emanuele, e che aveva lasciato il suo albergo alle 11.30, si sta cercando di «ricostruire» l'itinerario nella speranza di individuare qualche testimone che abbia visto qualcosa di interessante ai fini delle indagini. Armando Mosca avrebbe compiuto il tragitto alla guida della sua Fiat «124» beige, ma di quest'auto si è persa la traccia.

Secondo una ricostruzione ipotetica, Mosca potrebbe essere stato costretto con un'arma, ma senza dare nell'occhio, a mettersi al volante della sua automobile da qualcuno che l'attendeva subito all'uscita dell'albergo «Anderson». Si spiegherebbe così l'assoluta mancanza di testimoni. E' stato confermato che ancora nessuna telefonata anonima è giunta sia ai centralini dei due alberghi, sia in casa del padre di Armando Mosca, sia a Cannobio dove abita la moglie. *(Ansa)*

MARIO TUTI OPERATO a Portoferraio

Portoferraio, 24

Mario Tuti è stato sottoposto oggi nell'ospedale di Portoferraio a un piccolo intervento chirurgico. Da qualche giorno si attendeva che la richiesta avanzata da Tuti al ministero della giustizia per il nulla-osta all'intervento fosse accolta. Stamane il neofascista, che è detenuto nel penitenziario di Porto Azzurro, è giunto sotto scorta a Portoferraio con una Gazzella dei carabinieri. Immediatamente è stato avviato nella sala operatoria da dove è uscito dopo circa 40 minuti.

Giovane palestinese impiccato a Damasco

Damasco, 24

Un giovane palestinese di 19 anni, Ammar Hachem Al Hajj, è stato impiccato oggi sulla piazza «Al Marje» di Damasco, dove hanno abitualmente luogo le esecuzioni. Era stato condannato a morte dal tribunale della sicurezza di stato una settimana fa per violenza carnale e assassinio di quattro ragazzi. *(Ansa - Afp)*

CONTINUA LO STILLICIDIO SISMICO

SCOSSE DI TERREMOTO IN IRAN E IN POLONIA

Vienna, 24

Una scossa valutata al settimo grado della scala Mercalli-Sieberg è stata registrata alle 8,32 italiane di oggi dall'istituto meteorologico di Vienna.

Un portavoce dell'osservatorio sismologico di Bratislava ha precisato che l'epicentro del sisma era situato nella Polonia meridionale, 270 chilometri a Nord di Bratislava, nella zona di Jelenia Gora. Il portavoce dopo aver valutato l'intensità del sisma al quarto grado della scala Richter, ha dichiarato che non è ancora certo se il movimento tellurico è stato provocato da un terremoto o da una forte esplosione in una miniera. Non si hanno comunque notizie di danni.

A Colonia, il centro sismico dell'università locale ha riferito di aver registrato un'altra scossa nell'Europa dell'Est alle 10,34 italiane, con epicentro a circa 600 chilometri da Colonia, forse a Est di Praga, in Cecoslovacchia, o in Austria. La potenza della scossa è stata valutata a gradi 4,5 della scala Richter, tale cioè da far apparire improbabili danni gravi.

Intanto si apprende da Teheran che è salito a 130 il bilancio ufficiale delle vittime causate dalla serie di scosse sismiche che ha colpito in questi giorni la regione di Bandar Abbas, importante porto sul Golfo. Nella stessa zona, sono state registrate nelle ultime ore altre tre scosse, delle quali la seconda e la terza hanno raggiunto rispettivamente il sesto e il quinto grado della scala Richter, con epicentro nel Golfo Persico. Non si hanno notizie di altre vittime o danni. *(Ansa - Italia)*

PRENDE IL VIA OGGI il processo a Mesina

Trento, 24

Virgilio Floris, arrestato assieme con Graziano Mesina e Mario Pais, mercoledì scorso nell'appartamento di Caldonazzo dove gli inquirenti hanno trovato un vero e proprio arsenale di armi, sarà difeso domattina, al processo, che sarà celebrato col rito direttissimo a Trento, dalla avvocatessa Virginia Peretti del Foro di Bologna. A tutelare gli interessi del giovane, evaso dal penitenziario di Pianosa nell'agosto del 1975, in un primo tempo era stato designato come difensore d'ufficio l'avv. Luca Pontalti; questi proprio alla vigilia del dibattimento è stato sostituito dalla Peretti, che è legata a Floris da affettuosa amicizia.

Graziano Mesina è invece difeso d'ufficio dall'avvocato Decio Facinelli, mentre Mario Pais e Maria Luisa Campregher, che, conviventi, erano titolari dell'appartamento nel quale sono avvenuti gli arresti, hanno nominato difensore di fiducia l'avvocato trentino Alberto Cristanelli.

Tutti e quattro devono rispondere di concorso in detenzione di armi, Mesina e Floris anche di avasione e ricettazione per i soldi del sequestro Botticelli dei quali sono stati trovati in possesso, Pais e la Campregher di favoreggiamento dei due evasi. *(Ansa)*

ECOLOGIA IN USA: ritirate «Cadillac»

New York, 24

L'ente americano per la protezione dell'ambiente ha ordinato alla «General Motors» di richiamare in fabbrica 135 mila Cadillac, modello 1975, che sono state costruite in violazione delle norme ecologiche. Secondo l'ente, le vetture sono dotate di un carburatore difettoso che emette uno scarico eccessivo di anidride carbonica. *(Ansa)*

IMPORTANTE REALIZZAZIONE A FRASCATI CON LA NUOVA MACCHINA «TOKAMAK»

PRODOTTO IN LABORATORIO IL PRIMO PLASMA NUCLEARE

Si tratta di un gas portato a temperatura di milioni di gradi necessario alle ricerche per l'energia del futuro - Soddisfazione del ministro Pedini per il risultato scientifico

Roma, 24.

Il primo «plasma», necessario alle ricerche, per ottenere con la fusione nucleare l'energia del futuro, è stato prodotto in questi giorni nella nuova macchina «Tokamak» del laboratorio gas ionizzati di Frascati del Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare). Il plasma è un gas portato alla temperatura di milioni di gradi, nelle stesse condizioni in cui si trova la materia delle stelle. Dopo l'inizio di questa prima fase, ci vorranno alcuni mesi prima di raggiungere un plasma stabile e puro come è richiesto dalle necessità scientifiche.

Col nome di «Tokamak» sono indicate una serie di macchine sperimentali: vi apparterrà anche il «Jet», il grosso impianto la cui costruzione è prevista dalla Comunità europea. Con queste ricerche si vuole ottenere un plasma che, con la reazione di fusione, produce più energia di quanta non ne abbia richiesta inizialmente. La temperatura deve però superare i 50 milioni di gradi e il plasma, sufficientemente denso, deve avere un buon isolamento termico rispetto alle pareti del «Tokamak».

Le prestazioni di progetto della macchina italiana sono superiori alle altre europee: il suo campo magnetico (che serve a confinare il plasma) è maggiore dei più grandi impianti di Princeton negli Stati Uniti e di Mosca nell'URSS. La costruzione del «Tokamak» e dei relativi impianti è stata realizzata presso il laboratorio gas ionizzati del Cnen, finanziato anche dall'Euratom. La macchina è stata costruita in collaborazione con l'industria italiana; progettazione e prove sono state fatte nel laboratorio fusione di Frascati. Il costo dell'impianto, esclusi gli edifici e la strumentalizzazione, ammonta a circa sei miliardi. Nel laboratorio fusione si svolgono anche ricerche riguardanti i plasmi ad elevata densità ottenuti con implosione magnetica e luce laser e ricerche tecnologiche sulla superconduttività.

Il ministro per la ricerca scientifica sen. Mario Pedini ha dichiarato che «l'entrata in funzione del "Tokamak" di Frascati rappresenta una tappa importante per la ricerca nucleare, realizzata nel quadro di un contratto di associazione fra l'Italia e la Comunità europea economica. Essa dimostra come l'Italia si iscriva dignitosamente nell'obiettivo cui tutte le maggiori nazioni industrializzate mirano: avvicinare il traguardo della fusione nucleare, come tappa fondamentale per portare l'umanità alla costruzione di centrali per la produzione di energia elettrica nel modo più interessante e conveniente e quindi assicurare un approvvigionamento energetico illimitato.

«Il "Tokamak" italiano sarà inoltre un'ottima carta di negoziato internazionale, anche al fine di partecipare a più ampie esperienze comunitarie per la produzione di plasma. Il governo italiano si felicita di tutto cuore per i risultati dei ricercatori del Cnen di Frascati, che, col loro lavoro, contribuiscono a tenere alta la tradizione della ricerca nucleare in Italia».

«L'esperienza di Frascati — ha concluso — ha il suo valore anche per la Comunità economica europea, tenuto conto che essa rientra nel programma comunitario di fusione ed è stata, proprio per questa ragione, sostenuta dalla commissione. Il suo successo sarà quindi ragione di soddisfazione comunitaria». *(Ansa)*

AD AMSTERDAM

TENTANO DI RUBARE autoritratto di Van Gogh

Amsterdam, 24

Due giovani minorenni hanno rubato un autoritratto di Van Gogh del valore di 340 milioni di lire dal museo Stedelijk di Amsterdam, cercando di portarlo via nascondendolo sotto la giacca. All'uscita i guardiani li fermavano e scoprivano il furto. I due ragazzi, la cui identità non è stata resa nota perché minorenni, sono stati consegnati alla polizia.

QUASI PER MIRACOLO EVITATO UN DISASTRO

Radio pirata a Cipro dirotta traffico aereo

Due minuti allo scontro fra quattro apparecchi

Nicosia, 24

I controllori del traffico aereo e le associazioni dei piloti di Cipro hanno denunciato un gravissimo fatto di pirateria, che ha messo nelle ultime ore a repentaglio la sicurezza della navigazione aerea sull'isola. Una radio illegale ha interferito nelle bande riservate alle comunicazioni del traffico aereo civile, e solo per un caso che ha del miracoloso quattro aerei di linea non sono venuti in collisione tra loro.

La radio pirata si trova nel territorio turco-cipriota, e compete sulla stessa banda con il centro di controllo aereo cipriota internazionalmente riconosciuto. Il centro radio-aereo turco cipriota è entrato in funzione lunedì scorso, e opera dall'aeroporto di Ercan, nella parte dell'isola occupata dai turchi sin dal 1974.

Secondo il centro di controllo di Nicosia, in ambedue i casi gli aerei di linea si vennero a trovare in rotta di collisione mentre procedevano a una velocità combinata di 1200 miglia orarie e i piloti vennero avvertiti con due minuti di anticipo.

IMPORTANTE REPERTO ARCHEOLOGICO NELLE VICINANZE DI MONTALTO DI CASTRO

STOP DA UNA TOMBA ETRUSCA AL CENTRO ATOMICO IN LAZIO?

Montalto di Castro, 24

La scoperta di una tomba etrusca potrebbe concorrere al blocco, perlomeno temporale seppure presumibilmente prolungato, dei lavori della progettata centrale nucleare prevista a Montalto di Castro. Il rinvenimento è avvenuto in forma ufficiale ieri alla presenza dell'assistente del sovrintendente alle antichità dell'Etruria meridionale Veniero Mazza dopo che, come è stato detto da Nicola Caracciolo nel corso di una conferenza stampa tenuta a nome di tutti i comitati e le organizzazioni che si battono contro la centrale, «aveva cominciato a scavare il popolo di Montalto».

La tomba che gli esperti fanno verosimilmente risalire al Sesto secolo a. C., è composta di tre stanze, due delle quali crollate ed una terza, la più piccola, pressoché integra nella sua struttura e con il solo soffitto danneggiato. Durante gli scavi sono stati trovati anche diversi vasi interi, tra cui uno che si reputa il più prezioso cosiddetto a «muso di porco» secondo il gergo dei «tombaroli». Sono stati proprio loro, ha precisato Caracciolo, a fornire le indicazioni utili alla scoperta della tomba, in una zona d'altronde già ricca di reperti archeologici.

L'importanza di questo rinvenimento potrebbe comunque riscontrarsi nella possibilità che vengano alla luce altre strutture, considerata anche la circostanza che le tombe etrusche non erano mai isolate. In particolare si pensa, anche se si tratta semplicemente di un'ipotesi, che potrebbe trattarsi del terzo porto della città di Vulci. metro dal mare.

Nicola Caracciolo, in riferimento a questa scoperta, ha annunciato che verrà sollecitata l'applicazione della legge 1089 del 1939, che impedisce la costruzione di qualunque insediamento in zone dove siano stati effettuati rinvenimenti archeologici. Il sovrintendente all'Etruria meridionale Mario Moretti deciderà nel merito non appena avrà esaminato la relazione del suo vice Mazza, che gliela ha già inviata. Quindi, si prevede ai primi della settimana ventura. Inoltre, sul fronte giuridico, Nicola Caracciolo ha annunciato che è stato dato mandato ad un legale di presentare un ricorso al tribunale amministrativo regionale, in cui si prospetta l'incostituzionalità della legge che ha dato il via alle centrali nucleari e l'illegittimità della delibera con cui la regione Lazio ha dato il proprio benestare all'opera.

Tra l'altro Caracciolo ha anche ricordato come nella fase preparatoria della progettazione della centrale non sia stato compiuto nessuno studio economico, sociale, ecologico ed archeologico della zona. *(Italia)*

CRONACHE SPORTIVE

SCI: VINCENDO ANCHE IL GIGANTE DI GRANADA VALIDO COME ULTIMA PROVA

Alla Morerod la Coppa del mondo

Seconda (a 73 punti) l'austriaca Proell seguita dalla Kaserer - L'azzurra Giordani è ottava



Telefoto Ap

Solynieve — Perfetto lo stile dell'austriaca Ingrid Eberle, classificatasi seconda a sorpresa nel «gigante» disputatosi in Spagna

Granada, 24

Lise-Marie Morerod si è congedata alla grande dalla Coppa del mondo di sci, edizione 1976-77, vincendo sulle nevi di Solynieve, anche l'ultima prova della stagione: lo slalom gigante di Granada. Un successo che le consente di consolidare la sua posizione in vetta alla classifica assoluta e di aggiudicarsi anche la medaglia d'oro nella particolare classifica del «gigante».

Poco importa che ad applaudirla al traguardo e lungo il percorso ci fossero poco più di cento spettatori. La gioia della campionessa elvetica non è stata per questo meno genuina. «Sono veramente felice per questa nuova vittoria. Ho trovato il tracciato lungo e piuttosto duro con parti ghiacciate che lo rendevano particolarmente veloce. Debbo dire che ci tenevo in modo particolare a vincere ed a ripetere la vittoria del "gigante" dello scorso anno».

Concludendo in testa i 1650 metri del tracciato disseminato di 64 porte, la Morerod ha toccato in classifica quota 319. Alle sue spalle, divisa da ben 73 punti, l'austriaca Anne Marie Moser Proell, la connazionale Monika Kaserer distanziata di 123 punti. Alla Proell, tornata a gareggiare dopo esser rimasta inattiva per un'intera stagione, il merito di essere tornata ad esprimersi a livelli di eccellenza e soprattutto di essere stata, fino alle ultime prove di Coppa, tra le protagoniste di questo mondiale. All'argento conquistato nella classifica generale si aggiunge infatti il bronzo del gigante.

Nulla da fare invece per Claudia Giordani. La ragazza che ha dato all'Italia l'unica medaglia di questa non certo felice Coppa (è giunta terza nello slalom) è stata oggi squalificata per aver saltato una porta. Accecata dal sole l'azzurra è stata costretta a rinunciare ad una gara che sino a metà percorso l'aveva vista tra le primissime.

Alle spalle della neocampionessa del mondo, accreditata dell'ottimo 1'33"38, è finita l'austriaca Ingrid Eberle che ha preceduto a sua volta Ursula Konzett, valida rappresentante del Liechtenstein Il piccolo principato sta diventando sia in campo maschile sia in quello femminile, tra i protagonisti di questo sport.

Non ha brillato invece un'altra prima attrice del discesismo austriaco, Monika Kaserer, piazzatasi soltanto undicesima ma comunque riuscita ad aggiudicarsi la medaglia d'argento nel «gigante» ed il bronzo nella classifica assoluta.

Per concludere la gara di oggi non ha portato nessun cambiamento nella graduatoria assoluta, per quanto riguarda le prime dieci classificate. Unica a trarne un certo vantaggio, ma relativo, è stata la francese Serrat che ha ridotto il suo distacco da Claudia Giordani, portandolo da 42 a 36 punti.

Domenica Lise-Marie riceverà insieme a Ingemar Stenmark, l'ambita «Coppa Evian» dalle mani del presidente della FIS Marc Hodler: vista la sua grinta e la sua regolarità c'è da credere che la prossima stagione le sue avversarie suderanno sette camicie per strappargliela.

Classifica del «gigante»:

1) Lise Marie Morerod (Svi.) 1'33"38; 2) Ingrid Eberle (Au.) 1'34"55; 3) Ursula Konzett (Liech.) 1'34"66; 4) Anna Marie Proell (Au.) 1'35"32; 5) Becky Dorse (USA) 1'35"72; 6) Fabienne Serrat (Fr.) 1'35"78; 7) Elena Matus (Iran) 1'35"83; 8) Katy Kreiner (Can.) 1'35"92; 9) Perine Pelen (Fr.) 1'35"95; 10) Lea Saulkner (Au.) 1'36"10; 27) Wilma Gatta (It.) 1'40"51.

Classifica della Coppa del mondo: 1) Morerod (Svi.) punti 319; 2) Proell (Aus.) 246; 3) Kaserer (Au.) 196; 4) Habersatter (Au.) 186; 5) Wenzel (Liech.) 150; 6) Nadig (Svi.) 133; 7) Pelen (Fr.) 132; 8) Giordani (It.) 121; 9) Serrat (Fr.) 85; 10) Zurbriggen (Svi.) 78.

COPPA DEI CAMPIONI

Mobilgirgi battuta dall'Armata Rossa

Mosca, 24

L'Armata Rossa di Mosca ha battuto la Mobilgirgi per 104 a 76. La squadra italiana comunque si qualifica per la finale della Coppa dei Campioni. I sovietici hanno sfoggiato maggior precisione nel tiro dalla media e dalla lunga distanza raggiungendo un vantaggio massimo di 28 verso la metà del secondo tempo. Tra i padróni di casa si è distinto il solito Belov mentre il più efficace tra gli italiani è stato Ricci.

Gli italiani hanno schierato in campo non più di sette giocatori, poiché avevano rinunciato in partenza — lasciandoli in Italia — a fuoriclasse del calibro di Bisson, Morse e Ossola. Gamba ha voluto collaudare i giovani visto che il risultato stasera non contava, e Mottini e Bechini hanno confermato la fiducia del loro allenatore. Mottini ha segnato sette punti, tutti nel finale, giocando con l'autorità di un veterano. Bechini ha segnato undici punti, giocando con puntiglio e continuità.

Meneghin è stato il solito trascinatore della squadra (sedici punti all'attivo) anche se stasera la Mobilgirgi ha chiaramente giocato col pensiero alla partita di campionato di domenica prossima. L'americano Meister è apparso un po' disorientato (ha segnato solo 15 punti).

I sovietici, guidati dal grande Serghiei Belov e dal guizzante Eremin, hanno trovato una valida opposizione negli italiani solo per un tempo. Nella ripresa il Cska ha dominato portando il suo vantaggio da sette a ventotto punti. La Mobilgirgi si è trovata in vantaggio sui sovietici solo al quinto minuto (9-8), poi Belov ha cominciato a macinare il suo gioco e gli italiani hanno dovuto costantemente inseguire.

NUOTO

«Coppa Latina» per sette nazioni

Roma, 24

Oggi, nella piscina del Foro Italico, nuotatori e ondine di sette paesi si disputeranno la «Coppa Latina». Favorita di prammatica è la rappresentativa brasiliana, che si è aggiudicata quattro edizioni negli anni scorsi, ma anche Francia e, soprattutto, Italia, hanno la possibilità di far loro la competizione. Spagna, Messico, Portorico e Argentina non sembrano essere all'altezza delle tre formazioni di maggior spicco. La partecipazione dell'Argentina, anzi, è dubbia per difficoltà organizzative.

Questa «Coppa Latina» potrebbe essere appannaggio degli azzurri, considerato che il Brasile si presenta abbastanza stanco per le molte gare sostenute negli ultimi tempi e che la Francia non sembra essere nella forma ottimale. Forte nel settore maschile, l'Italia è piuttosto labile in quello femminile dove soprattutto non c'è costanza di rendimento.

PALLANUOTO

Domani al via la Serie «A»

Genova, 24

Comincia sabato prossimo, il campionato di serie «A» di pallanuoto. Quest'anno il torneo ha anticipato l'inizio dell'attività agonistica, perché legato alle esigenze del calendario internazionale che impegnerà in agosto a Jonkoping (Svezia) la nazionale azzurra ai Campionati europei, una volta tanto a campionato concluso.

● CALCIO. Si è concluso sull' 1-1 il recupero di seconda categoria tra Rosandra e S. Marco Duino, disputato mercoledì sera a Prosecco. Erano passati per primi in vantaggio gli ospiti, poi hanno pareggiato i ragazzi di Frigeri con un gol di Kirchmayr.

STASERA AL «CARNERA» AFFRONTA IL SUPERWELTER CAPRETTI

Boxe tricolore a Udine: Freschi rivuole il titolo

Da dilettante il pugile friulano ha già battuto ai punti l'avversario piemontese

Udine, 24

Nel palazzo dello sport «Carnera» di Udine si svolgerà domani sera il combattimento fra l'udinese Bruno Freschi e Giovan Battista Capretti di Novara, valevole per il titolo italiano dei superleggeri attualmente vacante. Freschi, che ha 30 anni, è già stato campione italiano della categoria, battendo il 15 settembre 1974 a Forni di Sopra dopo tre sole riprese Ernesto Bergamastro. Il pugile friulano difese vittoriosamente il titolo due volte l'anno successivo a Udine, prima dall'attacco di Pietro Cerù (k.o.t. alla settima ripresa) e poi da quello di Pietro Meraviglia (k.o. alla seconda ripresa), lo perse nel settembre del 1975 a Livorno per intervento medico alla quinta ripresa contro Romano Fanali.

Freschi nei 36 combattimenti disputati da professionista ne ha vinti 31 e persi cinque: da dilettante è stato campione nazionale dei superleggeri, nel 1967 e 1968, e ha fatto parte della nazionale olimpica a Monaco. Da dilettante Freschi ha già incontrato, a Napoli nel 1967, Capretti e lo ha battuto ai punti. Il friulano ha completato ieri la preparazione curata dall'allenatore Zuliani il quale non ha dubbi sulla vittoria e la riconquista del titolo da parte del suo allievo.

Più cauto l'allenatore Renzo Venzo che ha detto: «Bruno potrebbe essere un buon pugile se non fosse distratto dai molti hobby che lo deconcentrano». Questa volta — dopo l'influenza che lo aveva colpito i primi giorni di marzo — ha avuto anche difficoltà per rientrare nel peso della sua categoria. Capretti, da parte sua, ha il vanto di essere ancora imbattuto fra i professionisti.

Sono in programma altri due combattimenti fra professionisti: i welter Benes di Monfalcone e Lauro di Varese si incontreranno rispettivamente Arini di Napoli e Tamburini di Roma.

Politti e Peressin: collaudi positivi

Tagliavini ha collaudato ieri pomeriggio al Villaggio del Pescatore, nel corso del galoppo a due porte di metà settimana, le condizioni fisiche di Politti e Peressin. I due giocatori hanno superato brillantemente la prova; dei due comunque ha impressionato soprattutto Politti. In base alle indicazioni di ieri non è certamente da escludere che il centrocampista faccia rientro in squadra contro il Sant'Angelo Lodigiano.

Se Tagliavini deciderà di ripresentare Politti la Triestina dovrebbe schierarsi con gli stessi uomini di domenica scorsa fatta eccezione naturalmente per Berti al posto del quale verrebbe impiegato Politti.

Gli alabardati completeranno nel pomeriggio la preparazione.

Si qualifica il Cus nel basket e nel calcio

Le rappresentative del Cus Trieste di basket e di calcio hanno superato il turno nei rispettivi campionati nazionali. La squadra di pallacanestro ha battuto nella palestra di via Monte Cengio gli universitari di Padova per 92-77 qualificandosi per la fase finale. La rappresentativa, allestita da Roberto Sigon e Federico Silvestri, ha avuto in Vidorno, Dominese e Peressoni i maggiori realizzatori. I giallobliù triestini sono scesi in campo con Dominese 13, Nisi, Bramuzzo, Zaggia 11, Vidorno 26, Gnesutta 8, Peressoni 13, Metlica 8, Marchetti 1, Sclauzero 9.

La squadra di calcio si è qualificata per il secondo turno superando al «Grezar» l'undici del Cus Venezia per 2-0. Ad un primo tempo di marca neroverde ha fatto riscontro una ripresa condotta alla grande dalla selezione regionale che dopo essere passata in vantaggio con Felace, ha raddoppiato con una prodezza personale dello stesso centravanti.

TENNIS

Trofeo «Zeta Grip» da domani a Udine

Sui campi dello Sporting club Primavera di Udine si svolgerà domani e domenica un originale torneo di tennis fra due coppie di «racchette» del T.C. Triestino. Si tratta dei seconda categoria Bassi, Mazzocchi, Zamelli e Tarabocchia che si contenderanno il trofeo «Zeta Grip». La formula è quella della «Coppa Davis»; verranno disputati cioè quattro incontri di singolare e uno di doppio. Le coppie risultano così composte: Bassi-Mazzocchi e Zamelli-Tarabocchia.

Per i tennisti triestini si tratterà di un proficuo allenamento in vista dell'inizio della «Coppa Croce», campionato nazionale a squadre per seconda categoria, che avrà inizio a metà aprile.

A ROTTERDAM

Nastase vince e da spettacolo

Rotterdam, 24

Ilie Nastase, l'«enfant terrible» del tennis internazionale ha superato il secondo turno del torneo di Rotterdam battendo per 6-4, 6-4 il cecoslovacco Jan Kodes. Il romeno si era presentato in campo impugnando una racchetta lunga tre metri con la quale ha iniziato a giocare tra le proteste, in realtà divertite, di Kodes, e abbastanza amichevoli dell'arbitro.

A show concluso Nastase ha impugnato una racchetta regolare e ha iniziato a giocare sul serio mettendo subito in difficoltà il suo avversario. «Questa sera Nastase ha dimostrato di poter essere in campo un perfetto gentiluomo», ha commentato un dirigente della WCT. Nel secondo singolare della serata il sudafricano Cliff Drysdale ha superato per 7-6, 7-6 il neozelandese Onny Parun.

BASEBALL

Tre grossi acquisti effettuati dal Tergeste

Il Tergeste di baseball, che parteciperà al campionato di serie C, ha perfezionato l'acquisto di tre grossi giocatori. Si tratta di Gianni Marussich e Giuseppe Perini che giocheranno a titolo di prestito per un anno e di Adriano Serra, prelevato a titolo definitivo dal Comellosalotti di Ronchi. Con l'arrivo di questi tre giocatori il Tergeste punterà decisamente alla serie B. La squadra dell'altipiano si è assicurata inoltre Gianni Macini dall'Alpina e Andrea Kriznic e Adriano Sossi. Il Tergeste sarà allenato da Gigi Stepancich.

L'americano Phares domani a Opicina

David Phares, ex manager della Norditalia e del Milano di baseball, sarà domani a Villa Opicina. Il tecnico statunitense sarà ospite delle società triestine nella sede del dopolavoro Ferroviario della stazione dell'altipiano. Phares proietterà alcune interessanti pellicole: la finale della World Series del 1976 e lo spareggio per il titolo statunitense del softball. La proiezione avrà inizio alle ore 20.30. All'incontro sono invitati tutti gli appassionati dello sport del batti e corri.

CALCIO

Derby con l'Aurisina per il lanciato Primorie

Con un margine di vantaggio di quattro punti, il Primorie affronta il ventunesimo turno del campionato: la compagine di Prosecco sarà impegnata in un derby piuttosto impegnativo contro l'Aurisina ma potrà affrontare l'incontro con una certa tranquillità visto il margine di «sicurezza» su cui può contare. Alle spalle della capolista il «duo» di Opicina: il Supercaffè dovrà vedersela con l'Edile Adriatica, una compagine di rango, mentre l'Opicina sarà sul campo dello Zaule, una squadra che sta facendo abbastanza bene. In fondo alla classifica il San Sergio gioca la carta della disperazione contro il Flaminio, altra compagine che non può più permettersi battute a vuoto se vuole restare in seconda categoria. Il Rosandra dovrà guardarsi dal Vesna che intende conquistare l'intera posta per allontanarsi dalle acque pericolose del fondo classifica. In trasferta saranno Costalunga e Breg: la squadra del presidente Vecchiet ha la possibilità di far bottino pieno a Farra mentre la compagine di San Dorligo deve puntare al pareggio a Gradisca contro il San Marco. Infine S. Marco Duino e Zaria: una partita senza problemi di graduatoria e che quindi dovrebbe soddisfare sotto il profilo spettacolo.

Trofeo «Berretti»

Si concluderà domani, con la disputa degli incontri della nona e ultima giornata, il girone eliminatorio del «Trofeo Berretti». La manifestazione avrà comunque una coda per consentire lo svolgimento di alcune gare di recupero. La Triestina, che anche in questo torneo sta comportandosi onorevolmente, riceverà sul campo di Guardiella con inizio alle ore 15.30 la visita del Portogruaro. Queste le altre gare in calendario: Belluno-San Donà, Pordenone - Monfalcone, Icci Pro Tolmezzo - Lignano, Udinese - Coneglianese.

SI INTENSIFICA L'ATTIVITA' MOTORISTICA NEI PRIMI DUE WEEK-END DI APRILE

MONZA OSPITA LA «QUATTRO ORE»

Milano, 24

Gran numero di iscritti alla «Quattro ore» di Monza di domenica prossima: settantatré vetture nelle varie classi da 1300 a oltre 3000 di cui soltanto quaranta saranno ammesse alla partenza in base ai tempi di qualificazione e alla categoria di appartenenza. Ma la partecipazione a questa prima parte del campionato europeo vetture turismo non è rilevante solo come numero: anche la qualità dei piloti e i tipi di macchine fanno prevedere una competizione ad altissimo livello.

Dopo un lungo periodo di predominio delle BMW, saranno in pista quest'anno due vetture Jaguar di 5300 cc con le quali la marca inglese torna alle corse in maniera continuativa dopo vent'anni di assenza. Al volante di queste vetture saranno piloti di nome come le coppie Fitzpatrick-Schnken e Bell-Rouse.

Rivali dirette di queste macchine saranno le BMW, una delle quali avrà al volante il campione italiano Brambilla e l' austriaco Quester. Nella classe 3000 esordirà una Mazda con motore a pistone rotativo. Tra le 2000, numerose BMW e Alfa Romeo, su un'Alfetta correrà Merzario.

Alfa Romeo e Volkswagen sono le vetture più numerose iscritte nella classe 1600, mentre nella 1300 ancora molte Alfa Romeo e Fiat 128. La «Quattro ore» di Monza partirà domenica alle 13.30, le prove di qualificazione si terranno sabato.

PER I CENTAURI PASQUA IN PISTA

Riccione, 24

Un autentico «tour de force» motociclistico impegnerà il Santamonica di Misano Adriatico durante il periodo pasquale. Si tratterà della trentacinquesima edizione del gran premio Perla Verde dell'Adriatico, seconda prova del campionato italiano di velocità seniores (undici aprile) e la prima prova selettiva del campionato italiano juniores seconda zona (nove aprile). Circa duecento sono gli juniores iscritti alle quattro classi in programma (50, 125, 250, 500) e circa altrettanti sono i concorrenti che scenderanno in pista nelle cinque classi dei seniores (50, 125, 250, 350, 500). Nelle «mezze litro» è stata annunciata la presenza del venezuelano Johnny Cecotto, del finlandese Teuvo Lansivuori, del giapponese Katajama, oltre a Giacomo Agostini.

Altrettanto valida sarà la 350 con Walter Villa, il campione del mondo in carica, e Pileri con la Morbidelli. Nella 250 si avrà anche la presenza del sedicenne statunitense Randy Mamola, che approfitterà della sua presenza in Italia per la «cento miglia» di Imola, in programma per sabato due aprile. Suo avversario di lusso sarà l'iridato Villa e tutti gli altri migliori italiani.

Il giorno otto sarà dedicato alle prove degli juniores mentre il nove vedrà la disputa delle gare; il giorno di Pasqua vedrà le prove selettive seniores mentre le cinque corse saranno disputate il lunedì successivo a partire dalle tredici.

NUOTO: IMPROVVISO ABBANDONO DELLA PRESIDENZA A META' STAGIONE

TORIBOLO LASCIA LA TRIESTINA DOPO DIECI ANNI DI CONDUZIONE

«Sono saturo di un ambiente dove è impossibile lavorare: troppi genitori si credono tecnici» Il consiglio direttivo rifiuta le dimissioni - Eventuale neo presidente il vice anziano Giustolisi

Alfredo Toribolo ha lasciato la presidenza della Triestina Nuoto. La notizia è della tarda serata di mercoledì; le motivazioni parlano di stanchezza e incomprensione con altri membri del consiglio direttivo e con genitori degli atleti. Toribolo era alla guida del massimo sodalizio natatorio triestino dal 1967: la sua venuta aveva sancito la scissione della sezione nuoto alabardata dall'Unione Sportiva Triestina.

Sotto la sua guida la società ha conquistato diversi successi, mantenendosi ai primi posti delle graduatorie nazionali, particolarmente nel settore femminile. Sono storia degli ultimi anni i lusinghieri piazzamenti di squadra nei campionati italiani assoluti. Toribolo ricostruì in pratica dieci anni or sono una società che si avviava verso difficoltà di gestione e di organizzazione forse insostenibili. Olimpionico nella pallanuoto a Londra (1948) Alfredo Toribolo ha rappresentato senza dubbio un ciclo di storia sportiva triestina.

La notizia del suo abbandono lascia molte perplessità, specialmente nel futuro della società che, bene o male, aveva assunto una determinata fisionomia ed un certo costume, proprio sulla falsariga di questo personaggio. Lo vorremmo chiamare proprio personaggio, poiché pensiamo che proprio il carattere di quest' uomo sia risultato un fattore determinante nella conduzione della società: direttore sportivo, oltreché presidente, Toribolo si è molte volte attirato su di sé antipatie e critiche. In parte la decisione da lui presa in questi giorni va ricollegata proprio alla difficoltà di mantenere rapporti sereni e proficui con l'ambiente del nuoto alabardato.

«Le ragioni del mio abbandono — ci ha spiegato non senza amarezza Toribolo — vanno ricercate in un'autentica saturazione per un ambiente nel quale ero ormai stanco di operare. Incompatibilità di carattere con i genitori degli atleti, stanchezza, delusione, sono questi i motivi per i quali vado via. Ultimamente si è passato il limite; proprio ai recenti campionati primaverili di Roma, il riaffiorare di certi ingiustificati isterismi mi hanno convinto ad anticipare una decisione che in ogni caso non avrebbe tardato a farsi strada. Avevo già in animo di alsciare la guida della società lasciare la guida della società che ho sempre considerato come una mia creatura e verso la quale ho dedicato dieci anni di lavoro».

Toribolo quindi passa la mano. E' stanco, non ne può più. A questo punto — vuole precisare — non tornerebbe a nessuna condizione. «Vorrei però aggiungere una cosa — ha tenuto a dire l'ex presidente — che mi sembra estremamente importante: in questa mia, decisione non c'entrano affatto né gli atleti, ai quali continuerà ad andare la mia stima per l'attaccamento alla società e l'impegno profuso, né tantomeno ai tecnici con i quali ho sempre avuto ottimi rapporti, a cominciare dal preparatore della prima squadra Del Campo, per finire agli allenatori della scuola nuoto. Me ne vado perché fino a quando in una squadra pretenderanno di operare decine di «allenatori» e di «tecnici» (n.d.r.: leggi genitori) allora in questa società non ci sarà mai posto per un vero presidente e soprattutto, cosa ben più grave, non si riuscirà mai ad operare in modo organico e positivo».

Fin qui Toribolo, da ieri solamente consigliere federale e non più a capo della Triestina Nuoto. Il futuro della società è ora nelle mani dei rimanenti membri del consiglio direttivo. Nel pomeriggio di ieri è avvenuta tempestiva la riunione di questo organo per designare il nuovo presidente. Le ultime notizie in merito parlano di respinta delle dimissioni di Toribolo. A nome del consiglio direttivo si è pronunciato Belleli: «E' chiaro — ha precisato — che dopo aver visto le motivazioni dell'abbandono da parte di Toribolo, il consiglio respinga questa sua decisione nella speranza di un ripensamento. Se ciò non dovesse avvenire si provvederà secondo l'articolo 10 del nostro statuto e cioè con l'elezione del vice presidente anziano, in questo caso il dott. Giuseppe Giustolisi».

Questa la situazione in casa alabardata, dopo il terremoto delle ultime ore. Sentito Toribolo, ci sembra effettivamente improbabile un suo ripensamento: uno sblocco della situazione dovrebbe quindi verificarsi con le prossime elezioni del consiglio direttivo da programmarsi quanto prima. Per intanto la società ha deciso di «saltare» il meeting giovanile di Trento. Il prossimo impegno sarà quindi l'interregionale di Coppa Mosca domenica 3 aprile a Padova. Intanto, sempre in campo natatorio, ieri sera si è appreso che il consiglio direttivo dell'Inter Rari Nantes ha confermato caposezione e allenatore il signor Carlo Carboni.

Giovanni Marzini

«COPPA ITALIA»

L'Udinese con il Lecco nei quarti di finale

La Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha sorteggiato gli accoppiamenti per i quarti di finale della «Coppa Italia». L' Udinese dovrà affrontare nel prossimo turno il Lecco. La partita di andata si svolgerà mercoledì 30 marzo allo stadio «Friuli»; l' incontro di ritorno avrà luogo il 13 aprile.

SCI

La Coppa dell'Amicizia al Campeggio Club TS

Si è svolta a Sauris una gara di slalom gigante valevole per l'assegnazione della «Coppa dell'Amicizia». Il successo è arriso alla squadra del Campeggio club Trieste che si è così assicurato il trofeo. Il sodalizio vincente è riuscito a vincere tanto la gara maschile quanto quella femminile rispettivamente con Stefini e Travan.

IL COSMOS VINCE A ROMA

Roma, 24

Il Cosmos di New York ha superato per 2-1 la Lazio in una partita amichevole disputatasi all'Olimpico. Si è trattato di una gara... nostalgica e che aveva come protagonista Chinaglia. «Long John» che nei giorni scorsi era stato accolto trionfalmente da centinaia di spettatori non ha richiamato un gran numero di spettatori: all'Olimpico, infatti, saranno stati presenti non più di 15 mila sportivi.

Chinaglia, comunque, è stato ancora una volta l'attore principale ed è riuscito a realizzare una rete, la prima, al 12' di gioco.

La Lazio ha ristabilito l' equilibrio dieci minuti più tardi grazie a un'autorete di Smith, quindi è stata superata da un gol di Hunt al 20' della ripresa. Da segnalare che un gruppo di tifosi ha contestato il presidente della Lazio, Umberto Lenzini.

Nella foto Chinaglia cerca la via della rete ostacolato dal laziale Trobiani.

Pallavolo ENAL Tris dell'Acegat

Nel torneo di pallavolo dell' ENAL, con i successi, l'Acegat ha l'abbonamento. Aggiudicandosi il primo posto anche nel campionato conclusosi recentemente il sestetto acegatino ha infatti conquistato il suo terzo titolo. L'affermazione, questa volta è stata più contrastata che in passato; a un certo punto del torneo anzi, dopo la sconfitta subita dall'Acegat per mano dei Vigili del fuoco sembrava che Del Bianco e gli altri non riuscissero a piazzarsi al primo posto. Gli effetti negativi della battuta d'arresto accusata contro i vigili venivano però annullati contro la Grandi Motori. In quell'occasione gli acegatini vincevano per 2 a 1 e in tal modo il trofeo era di loro appannaggio.

In precedenza i neo campioni ENAL 1977 avevano superato la Cassa di Risparmio per 2 a 1 e le Assicurazioni Generali per 2 a 0. La classifica finale vede così al primo posto l'Acegat con 20 punti seguita da GMT, Vigili del fuoco e Cassa di Risparmio tutte con 18 punti.

Durante il lungo torneo l'Acegat ha alternato in campo i palleggiatori Facchini, Marchioro e Lugnani e gli schiacciatori Del Bianco, capitano, allenatore e valido giocatore, Decimani, Doz, Stolfa, Sancin e Coren.

Hockey a rotelle: per la Triestina domani amichevole con la Nuova Gorizia

Domani la squadra di hockey a rotelle della Triestina si presenterà ufficialmente al pubblico triestino, in occasione di un incontro amichevole con la compagine di Nuova Gorizia, che avrà luogo alle ore 20.30 al Dopolavoro Ferroviario in viale Miramare. L'incontro tra le due squadre maggiori sarà preceduto da una partita fra le rappresentative giovanili, che vedrà per la prima volta impegnati in un confronto ufficiale gli allievi rossoalabardati affidati quest'anno alla guida tecnica di Enzo Mari.

La partita con gli jugoslavi del Nova Gorica rappresenta un collaudo importantissimo per la prima squadra, allenata da Romano Martellani, in quanto viene a cadere esattamente una settimana prima dell'inizio del campionato di serie «B». Il sabato successivo, 2 aprile, la squadra rossoalabardata sarà in trasferta a Thiene, ospite della neopromossa squadra locale. I successivi incontri in casa con il Vercelli, in trasferta a Modena e in casa nuovamente con la rotellistica Novara dovranno dare un'esatta dimensione alle ambizioni della Triestina prima degli impegnativi confronti con il Bassano e del derby con il Ferroviario.

L'incontro di sabato costituirà quindi il primo test veramente importante per la Triestina, dopo il «nuovo corso» iniziatosi il primo agosto con l'assunzione della presidenza della società da parte del dott. Giorgio Tamaro.

Medici sugli sci: vittoria al Nevegal

Successo degli ospedali di Trieste al campionato medici ospedalieri di sci, disputatosi sul Nevegal. La vittoria assoluta è stata ottenuta da un'équipe che ha validamente contrastato, il passo a tutte le comunità ospedaliere avversarie.

Oltre alla vittoria di squadra, va registrato anche il successo singolo di Paolo Kulterer, netto dominatore dello slalom gigante. Gli altri triestini si sono così piazzati: Relja (4.o), Antonione (10.o) e Spanio (11.o). Brava infine la piccola Raffaela Antonione che, tra le cucciole, è stata più brava del papà giungendo seconda.

● CALCIO. E' stato confermato che l'assemblea generale dell'Associazione italiana calciatori è convocata per lunedì prossimo, alle 14 in prima convocazione e alle 15 in seconda convocazione, all'Hotel Jolly in Roma.

● CICLISMO. Alle ore 20.30, nella trattoria «Al fante» di Talmassons (Udine), avrà luogo il secondo raduno dei giudici di gara della Federciclismo. Presenzierà Carlo Mesaglio, consigliere nazionale e presidente per l'attività giovanile nel Friuli-Venezia Giulia.

LOTTA CON SCOPI DIVERSI DOMANI TRA UNA CORMONESE IN RIPRESA E UN BRILLANTE SAN GIOVANNI

LA CAPOLISTA C.M.M. SAN MICHELE È SEMPRE NEL «FRIGO» DELLA COPPA

Stock-Ronchi incontro «clou» della Prima categoria - Muggesana-Portuale derby molto delicato - In crisi il Medea?

Il solito anticipo del campionato di Promozione è costituito questa volta da Cormonese - San Giovanni. Quello di domani è un incontro aperto a ogni risultato in quanto tutte e due le formazioni stanno attraversando un periodo particolarmente felice. I grigiorossi di Zanolla, pur privi del «bomber» Tesolin, si sono presi il lusso di battere domenica scorsa nientemeno che la Pro Gorizia. I rossoneri di Vagaia, dal canto loro, dopo aver un po' penato con i «cugini» del Ponziana sono venuti fuori prepotentemente dimostrando una freschezza e una vitalità notevoli. Due formazioni quindi in grado di fornire uno spettacolo apprezzabile e che si daranno battaglia pur di ottenere un successo molto importante. Due punti che hanno un significato completamente diverso: la Cormonese, infatti, con una vittoria potrebbe levarsi definitivamente dalla zona difficile della classifica mentre i sangiovannini continuerebbero a insidiare il capolista C.M.M. San Michele.

Quest'ultimo, piuttosto... perseguitato dai recuperi (o anticipi), sarà impegnato nella gara di ritorno con il Contarina, valida per la Coppa Italia. La squadra di Nardin per una giornata non penserà al campionato e cercherà di superare gli ottavi di finale di una competizione che sembra essere alla portata dei «marinaretti». Starà alla finestra ovviamente anche l'Isonzo Turriaco che doveva vedersela con i primi della classe.

Incredibile ma vero: adesso la Pro Gorizia è addirittura «condannata» a vincere. L'undici di Valentinuzzi, nel vortice delle pericolanti, ospiterà la Gradese e per Martellossi e compagni un pareggio non risolverebbe tutti i problemi. La Sangiorgina, altra squadra che non può considerarsi del tutto tranquilla, «misurerà» le ambizioni del Fontanafredda. I pordenonesi, dopo aver superato il pretenzioso Palmanova grazie al «gioiello» Poles, contano di concedere il bis e confidano sempre nelle «bombe» del suo giovane e valente attaccante.

Palmanova - Brugnera è lo scontro tra le deluse dell'ultimo turno. Si tratta di una gara assai delicata per i ragazzi di Sclauzero che dovranno dimostrare di aver assorbito la botta di Fontanafredda. Sacilese - Ponziana è il duello degli ultimi. I favori del pronostico vanno naturalmente ai padroni di casa che dopo la decisione di far ripetere la partita con il San Michele possono sperare in qualche punto imprevisto. Certo che i biancocelesti di Molinari, a prescindere dalla loro situazione, non intendono mollare e cercheranno con tutto il loro orgoglio di non ritornare a mani vuote.

Ancora una trasferta per la Pro Cervignano che renderà visita al Corno Rosazzo. I giallo-blù potrebbero imporsi se saranno capaci di ripetere la bella prestazione fornita a Brugnera. La Tarcentina non dovrebbe temere molto dalla Cordenonese che sembra di nuovo in crisi.

* * *

Turno numero 22 per il girone B del campionato di Prima categoria e l'incontro principale del programma andrà in onda in viale Sanzio con protagoniste Stock e Ronchi. La Stock è tornata prepotentemente alla ribalta con i due successi esterni consecutivi che l'hanno rilanciata sulle tracce del fuggitivo Medea mentre il Ronchi è tornato in alto soprattutto dopo aver fermato la marcia del Torviscosa. Sarà una partita tutta da vedere insomma con tutte e due le compagini in grado di portarsi via i due punti.

Il Medea riceverà la Libertas: per la battistrada, apparsa in difficoltà domenica scorsa, è il momento di smentire le voci maligne. Certo che la Libertas lotterà con il coltello tra i denti per conquistare un risultato positivo necessario per poter continuare a sperare nella salvezza.

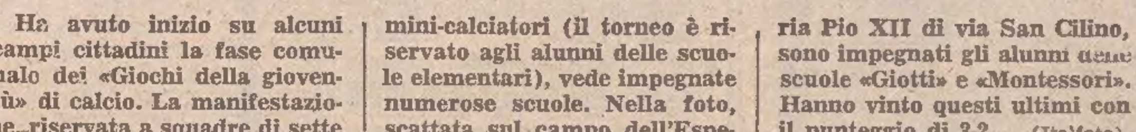
Tra Muggesana e Portuale un derby molto delicato: le due compagini sono appaiate a quota diciannove ma la posizione attuale è piuttosto insicura. Stulle punta sulla continuità dei suoi ragazzi in serie positiva da sette giornate per ottenere un risultato positivo. «E' la Muggesana ad avere il compito più difficile — ha detto il tecnico dei verdearancio — perché, giocando in casa, avrà l'obbligo di attaccare. Purtroppo, di questi tempi, bisognerà guardare più ai punti in palio che al risultato; i giocatori sono in buona forma e conto sul ritrovato Rupini, su Polli e Roberto Dilich che stanno attraversando veramente un buon periodo». Al Portuale dovrebbe bastare anche un solo punto: «Un pareggio ci potrebbe anche accontentare — ha detto Scavuzzo — certo che se ripeteremo la gara della scorsa settimana, un pensierino a qualcosa di più lo possiamo anche fare...».

Trasferta delicata per la Fortitudo che sarà di scena sul terreno della Pro Romans, una squadra «assetata» di punti.

L'Edera, riposti i sogni di salvezza nel cassetto, riceverà il San Canzian, altra squadra in lotta per la salvezza. Per i rossoneri di Grimm sarà il momento di giocare senza problemi e magari fare qualche favore alle «cugine» triestine che lottano per non retrocedere.

Tra le altre partite spicca Mossa - Torviscosa: i padroni di casa, reduci da un successo in trasferta, hanno l'occasione per conquistare un risultato di prestigio contro una grande del campionato mentre gli azzurri di Scala dovranno spuntare un risultato utile a tutti i costi. Il programma si completa con Pieris - Pro Fiumicello ed Aquileia - Palazzolo.

Mini-calcio all'Esperia



Ha avuto inizio su alcuni campi cittadini la fase comunale dei «Giochi della gioventù» di calcio. La manifestazione, riservata a squadre di sette mini-calciatori (il torneo è riservato agli alunni delle scuole elementari), vede impegnate numerose scuole. Nella foto, scattata sul campo dell'Esperia Pio XII di via San Cilino, sono impegnati gli alunni delle scuole «Giotti» e «Montessori». Hanno vinto questi ultimi con il punteggio di 3-2. (Italfoto)

LA TRIS A SAN SIRO

Per il forte Ublù rincorsa possibile

Soltanto in dodici nell'odierna Tris a San Siro, un numero ridotto che non fa onore all'università del trotto. In cambio, ben tre i nastri di partenza, con il solo Ublù confinato all'estrema retroguardia a rendere sino ad un massimo di quaranta metri. La doppia penalità non dovrebbe far paura al cavallo di Matarazzo che ha militato in primarie compagnie e che secondo noi si appresta a fare un sol boccone degli avversari.

Pronostico di diritto a Ublù quindi, mentre fra gli altri undici in gara la scelta non è tanto facile, poiché sono parecchi coloro che possono aspirare ad entrare nella fatidica terna assieme allo scontato favorito della corsa. Al primo nastro c'è un certo Zio Tom, nostra vecchia conoscenza, che potrebbe comportarsi bene riuscendo a correre in posizione, e assieme all'allievo di Giuseppe Pasolini piacciono anche Abissino e Magiara, mentre Muflone è una non impossibile sorpresa. Del nastro intermedio si segnalano Ottati e Poidiom, entrambi dotati di forte spunto.

Premio Gladio, lire 6.000.000 corsa Tris. A metri 2060: 1 Muflone (C. Bosco). 2 Dolfin (Ez. Bezzecchi). 3 Baiazzo (Ant. Clementoni). 4 Magiara (L. Bottoni jr.). 5 Zio Tom (G. Pasolini). 6 Abissino (L. Pozzi). A metri 2080: 7 Papiro (E. Gubellini). 8 Ottati (S. Milani). 9 Poidiom (M. Branchini). 10 Starpoint Pride (L. Bechicchi). 11 Rivarolo (W. Marigliano). A metri 2100: 12 Ublù (G. Matarazzo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **12 Ublù. 8 Ottati. 9 Poidiom.** Aggiunte sistemistiche: **4 Magiara. 5 Zio Tom. 6 Abissino.**

CALCIO

I campionati regionali Allievi e Giovanissimi

Mentre il campionato regionale Allievi concluderà domenica le sue fatiche (rimarranno da giocare ancora alcuni recuperi), il torneo riservato ai Giovanissimi manderà in scena la terza giornata di ritorno. Triestina e San Giovanni, per quanto riguarda il maggiore dei due tornei, saranno a confronto diretto sul rettangolo di viale Sanzio. In trasferta giocherà invece l'Esperia Pio XII. Questo il programma: Isonzo Turriaco-C.M.M. San Michele, Sangiorgina - Erid Dordolo, Cervignano - Esperia Pio XII, San Giovanni-Triestina, Pro Gorizia-Udinese, Monfalcone-Vermegliano.

Ancora derby fra le squadre triestine impegnate nel torneo Giovanissimi che ha nell'Esperia Pio XII la grande protagonista. La battistrada giocherà in casa ospitando la Sangiorgina mentre i due incontri di campanile opporranno C.G.S.-Chiarbola e Edera-Giarizzole. In viaggio dovrà mettersi anche la Triestina che renderà visita al Ronchi. Il programma sarà completato dall'incontro Manzanese-C.M.M. San Michele.

IL CAMPIONATO REGIONALE PER LA CATEGORIA CITTADINI

TRIS A FORNI DI SOPRA DEI FONDISTI TRIESTINI

Il campionato regionale di fondo per la categoria cittadini, svoltosi a Forni di Sopra con la partecipazione di un'ottantina di concorrenti, ha fatto registrare un completo successo degli atleti triestini che hanno vinto tutte le tre prove, seniores, juniores, e femminile ed hanno classificato ai posti d'onore numerosi altri concorrenti. Il favorito della vigilia, Plossi dello Sci Club 70, non ha fallito la prova ed a conferma di una stagione molto lusinghiera si è aggiudicato nettamente la gara davanti a Burelli, Khatchikian ed al trentottobrino Paolo Kratter, particolarmente sfortunato per aver rotto un attacco: eccellente il risultato complessivo della XXX Ottobre che ha piazzato anche Bertocchi al quinto posto e l'intramontabile De Ebner al settimo posto.

Nella gara femminile, infortunatasi alla vigilia la campionessa triestina Mestroni, la vittoria è andata secondo pronostico alla Weiss della XXX Ottobre che ha preceduto le compagne di squadra Bregant e Caenazzo.

Ancora una doppia affermazione dello Sci Cai XXX Ottobre nella categoria giovanile, con il primo posto di Baricchio ed il quarto di Bradaschia che hanno vinto anche la classifica a squadre davanti allo Sci Club di Aviano.

Domenica prossima a Piancavallo la stagione delle prove nordiche si chiuderà con il trofeo Filippin, valido anche quale ultima prova del trofeo Riccardo Sonzio, che raggruppa con una formula di punteggio simile a quello della Coppa del Mondo 4 gare. Nella classifica a squadre dopo le prime tre prove è in netto vantaggio lo Sci Cai XXX Ottobre, che è il favorito per la vittoria finale.

CLASSIFICA INDIVIDUALE

Categoria FEMMINILE - km 5: 1) Weiss Tiziana (Sci Cai XXX Ottobre) 23'44"3; 2) Bregant Paola (Sci Cai XXX Ottobre) 25'53"3; 3) Caenazzo Marina (Sci Cai XXX Ott.) 26'30"5; 4) Gherbaz Chiara (S.C. 70 Trieste) 30'34"0.

Categorie ASP.-JUN. MASCHILE - km 8: 1) Baricchio P. Paolo (Sci Cai XXX Ottobre) 33'17"6; 2) Capovilda Stefano (S.C. Aviano) 33'43"0; 3) Calauzzi Irvano (S.C. Aviano) 33'55"5; 4) Bradaschia Maurizio (Sci Cai XXX Ottobre) 33'55"6; 5) Rugo Carlo (G.S. Edelweiss) 34'25"8; 6) Sluga Fulvio (S.C. 70 Trieste) 35'54"2; 7) Palusa Sergio (Sci Cai XXX Ottobre) 37'21"2; 8) Palusa Flavio (Sci Cai XXX Ottobre) 37'28"2; 9) Donada Luigi (G.S. Edelweiss) 41'32"3; 10) Gigante Marco (S.C. Aviano) 42'21"9; 11) Donada Mario (G.S. Edelweiss) 45'30"0.

Categoria SENIORES - km 15: 1) Plossi Gianni (S.C. 70 Trieste) 53'32"9; 2) Burelli Ezio (S.N. M. Cavallo) 56'45"5; 3) Khatchikian Ararad (U.S. Acli Ronchi) 57'27"8; 4) Kratter Paolo (Sci Cai XXX Ottobre) 59'27"8; 5) Bertocchi Luciano (Sci Cai XXX Ottobre) 1.00'22"1; 6) Compassi Giovanni (G.S. Alp. Udine) 1.00'27"7; 7) De Ebner Oscar (Sci Cai XXX Ottobre) 1.00'52"8; 8) Pressotto Mario (S.N. M. Cavallo) 1.01'20"8; 9) Martina Luciano (G.S. Alp. Udine) 1.01'30"5; 10) Carbonio G. Pio (S.A.I. Trieste) 1.01'33"8; 11) Samassa Lucio (Sci C.E.A. Udine) 1.04'16"1; 12) Gherbaz Silvano (S.C. 70 Trieste) 1.04'33"7; 13) Kratter Giuseppe (Sci Cai XXX Ott.) 1.04'53"0; 14) Antoniutti Maurizio (S.C. Creta Gr.) 1.05'12"6; 15) Bassi Dante (G.S. Alp. Udine) 1.05'29"4; 16) Bianco Raul (S.A.I. Trieste) 1.06'14"0; 17) Romano Aurelio (Sci C.E.A. Udine) 1.06'28"6; 18) Barbarossa Antonio (S.C. 70 Trieste) 1.06'35"8; 19) Norbedo G. Franco (S.C. 70 Trieste) 1.06'38"1; 20) Predonzan Alessandro (S.A.I. Trieste) 1.07'29"4; 21) Scaramuzza Giuseppe (S.N. M. Cavallo) 1.07'58"4; 22) Flaugnatti Dino (G.S. Alp. Udine) 1.08'29"6; 23) Trampuz Luigi (Sci Cai XXX Ott.) 1.08'31"8; 24) Presiren Sergio (Sci Cai XXX Ottobre) 1.09'30"2; 25) Zacchigna Marino (Sci Cai XXX Ott.) 1.09'59"2.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

Categoria FEMMINILE: 1) Sci Cai XXX Ottobre (Weiss Tiziana 23'44"3, Bregant Paola 25'53"3) 49'37"6.

Categoria GIOVANI: 1) Sci Cai XXX Ottobre (Baricchio P. Paolo 33'17"6, Bradaschia Maurizio 33'55"6) 1.07'13"2; 2) S.C. Aviano (Capovilla Stefano 33'43"0, Colauzzi Irvano 33'55"5) 1.07'38"5; 3) G.S. Edelweiss (Rugo Carlo 34'25"8, Donada Luigino 41'32"3) 1.15'58"1.

Categoria SENIORES: 1) S.N. Monte Cavallo (Burelli Ezio 56'45"5, Pressotto M. 1.01'20"8) 1.58'06"3; 2) S.C. 70 Trieste (Plossi G. 53'32"9, Gherbaz S. 1.04'33"7) 1.58'06"6; 3) Sci Cai XXX Ottobre (Kratter P. 59'27"8, Bertocchi L. 1.00'22"1) 1 ora 59'49"9; 4) G.S. Alpini Udine (Compassi G. 1.00'27"7), Martina L. 1 ora 01'30"5) 2.01'58"2; 5) S.A.I. Trieste (Carbonio G.P. 1.01'33"8, Bianco R. 1.06'14"0) 2.07'47"8; 6) Sci C.E.A. Udine (Samassa L. 1.04'16"1, Romano A. 1.06'28"6) 2.10'44"7; 7) U.S. Acli Ronchi (Khatchikian A. 57'27"8, Spagnol R. 1.13'21"1) 2.10'48"9.

● CICLISMO. Coloro che hanno aderito al Trofeo CONI - Giochi della gioventù sono invitati a presentarsi, con il certificato medico, oggi, martedì, mercoledì e giovedì prossimi dalle 18.30 alle 19.30 presso la S.C. Cottur, via Crispi 12. Per informazioni, tel. 793982 ore negozio.

CALCIO C.S.I.

La quinta giornata della «Coppa Riosa»

La «Coppa Riosa», torneo di calcio per giovanissimi organizzato dal Centro Sportivo Italiano di Trieste, ha in programma per domani la quinta giornata. Questo il programma:

GIRONE A: Santa Croce - Virtus (Santa Croce, 16.15), Supercaffè - Esperia (via Carsia, 15.30), Barcola - C.G.S. (San Luigi, 16), Roianese - Opicina (via Alpini, 14.30), riposa l'Union.

GIRONE B: Blue Star - Chiarbola (Villaggio Fanciullo, 15), Don Bosco - Lelio Team (San Luigi, 17), Montebello - Soncini (Villaggio Fanciullo, 16).

BASKET FEMMINILE: IL PLASTILEGNO TREVISO OSPITE DELLA FORMAZIONE DI GHIETTI

Ancora un filo di speranza per la Ginnastica Triestina

Prende il via anche la seconda fase della «C» maschile: impegnate Sidertecnica e Italsider

La «grande» della serie cadetta femminile, cioè il Plastilegno Treviso di Nidia Pausich, farà visita domenica alla Ginnastica Triestina. La squadra veneta, che finora ha conosciuto una sola sconfitta, guida attualmente la classifica sulla coppia Annabella-Rovigo mentre più indietro troviamo le regionali, vale a dire Ginnastica e Sagrado. Le biancocelesti di Ghietti, pur tra mille difficoltà, cercheranno la vittoria di prestigio.

Le possibilità di un reinserimento della Ginnastica nella lotta per la promozione sono ridotte proprio al lumicino (ci vorrebbero troppi «eventi» favorevoli) ma pensiamo che Apostoli e compagne siano intenzionate a fornire una grossa prestazione. Sarà difficile spuntarla sul Plastilegno che è in forma smagliante e che può contare su elementi di spicco quali Montelatici, Paris e la «torre» Baruzzo, tuttavia la Ginnastica può farcela.

Ghietti è comunque in difficoltà poiché alcune giocatrici sono acciaccate (la Bontempi è ancora a riposo mentre la Pavatich e la Monti sono influenzate) ma l'allenatore spera di poterle recuperare. La partita non dovrebbe deludere le attese in quanto le due squadre sono validissime; molto dipenderà dalle giocatrici della Ginnastica che dovranno dimostrare di aver superato il brutto momento. Ci sembra logico, dunque, attendere un' impennata d'orgoglio da parte della Ginnastica.

Il Sagrado ospiterà il Savona, fanalino di coda. E' una partita dall'esito scontato: per la squadra di Bensa, insomma, questa gara altro non dovrebbe essere che una specie di allenamento.

Prenderà il via dopodomani la seconda fase del campionato di serie C di basket. Il torneo prevede un girone di quattro squadre: le prime due classificate saranno promosse in serie B. Due le regionali, cioè Sidertecnica Monfalcone e Italsider che cercheranno di superare la «concorrenza» formata da Faram Treviso e Lido Venezia.

La formazione monfalconese, che non è riuscita a entrare nelle prime quattro del difficile girone della serie B, non dovrebbe fallire l'obiettivo. «A mio avviso — dichiara il vicepresidente della Sidertecnica Zuccolotto — sarà in pratica una lotta a tre poiché non ritengo che il Lido possa accampare qualche pretesa. Abbiamo un calendario in discesa nel senso che disputeremo in casa le prime due partite e poi saremo ospiti dell'Italsider. L'augurio è che pure la compagine del presidente Simoncelli possa raggiungere la serie cadetta, così nella prossima stagione due derby sono assicurati...». La Sidertecnica domenica affronterà in casa il Faram. Ursic avrà a disposizione tutti i giocatori, fatta eccezione per Michelutti.

L'Italsider sarà impegnata a Venezia contro il Lido di Vianello. Per i rossoneri la vittoria significherebbe affrontare le rimanenti partite con maggior tranquillità e sicurezza. «Tenteremo — assicura Cavazzon — di partire lanciati anche se due trasferte consecutive non sono dei compiti semplici. Il calendario non mi dispiace in quanto ritengo che ci giocheremo la promozione nelle partite casalinghe».

Rugby - Serie B

In casa della Vite d'Oro di Udine sembra essere ritornato il sereno. La squadra, impegnata domenica sul proprio campo contro il Rho per l'ottava giornata di ritorno della serie B di rugby, ha colto una netta e meritata affermazione che ha avuto il potere di attenuare i malumori sorti dopo la battuta d'arresto di Bologna. Il quindici friulano ha potuto sfruttare così nel migliore dei modi il capitombolo della Ducale di Parma sul terreno della capolista Piacenza. Un solo punto divide ora i bianconeri (che devono comunque recuperare una partita) dai parmensi per cui l'obiettivo del quarto posto è nuovamente a portata di tiro degli udinesi.

La compagine di Pellegrini sarà impegnata domenica proprio a Parma in quello che probabilmente risulterà lo scontro decisivo per quanto riguarda la conquista della quarta poltrona. Un successo sul campo del Ducale consentirebbe ai ruggers bianconeri di scavalcare gli emiliani e quindi avvicinarsi maggiormente al Cus Genova. La squadra friulana si presenterà al gran completo per cui le possibilità di una vittoria aumentano notevolmente.

Questa la classifica: Piacenza punti 35; Modena 34; Cus Genova 28; Ducale Parma 25; Vite d'Oro 24; Bologna, Reggio Emilia e Form Sport Verona 14; Bisleri Milano 13; Rho 9; Alpignano 7; Cus Venezia 6.

CALCIO MINORE TRIESTINO

Attività a pieno ritmo sui campi triestini del calcio minore. Hanno ripreso infatti anche i Pulcini per cui il quadro ora è completo.

Cadetti

Il San Giovanni ha fatto suo anche lo scontro diretto al vertice contro il C.G.S. ed è sempre più solo in vetta alla classifica. I rossoneri hanno cinque lunghezze sulla Stock che si è affiancata al C.G.S.

I risultati: Zaule - Rosandra 0-3, San Sergio - Fortitudo 0-3, Libertas - Opicina Supercaffè 1-0, C.G.S. - San Giovanni 1-2, Rozzol - Aurisina 1-1, San Marco - Edera 3-2, Stock - Zarja 2-1.

La classifica: San Giovanni p. 27; Stock e C.G.S. 22; Fortitudo 20; Rosandra 19; Aurisina e San Sergio 18; Libertas e Rozzol 16; Op. Supercaffè 14; San Marco 10; Zarja 8; Edera e Zaule 7.

Prossimo turno. Domani: Aurisina - San Giovanni (Aurisina, 15.30), C.G.S. - Libertas (via Alpini, 15.30), Zaule - Fortitudo (Aquilinia, 15.30). Domenica: Zarja - San Marco (Basovizza, 10.30), Edera - Rozzol (via Flavia, 13), Op. Supercaffè - San Sergio (via Carsia, 9.45).

Allievi

Il campionato aveva in programma la quinta giornata di ritorno.

GIRONE A. Tutto da rifare per quanto riguarda il tetto della classifica. Il Giarizzole, battendo il Rozzol, si è portato al comando con un punto sul Rozzol (deve però recuperare una gara) e sul Portuale che ha definitivamente eliminato dalla lotta il Chiarbola. **I risultati:** Giarizzole - Rozzol 1-0, Opicina - San Sergio 2-3, Chiarbola - Portuale 0-2, Blue Star - Primorie 4-4. **Le partite di domenica:** Blue Star - Chiarbola (Padriciano, 13.30), Primorec - Opicina (Trebiciano, 10), San Sergio - Giarizzole (San Sergio, 10.15), Primorie - Rozzol (Prosecco, 13).

GIRONE B. Lotta sempre aperta fra Ponziana, Zaule e Costalunga che hanno tutte vinto. **I risultati:** Ponziana - Inter San Sergio 6-1, Union - Muggesana 1-1, Breg - Rosandra 1-2, Costalunga - Esperia San Luigi 1-0, Zaule - Roianese 5-1. **Le partite di domenica:** Zaule - Costalunga (Aquilinia, 12), Esperia San Luigi - Breg (San Luigi, 12.45), Rosandra - Union (San Dorligo, 13), Muggesana - Ponziana (Muggia, 9), Roianese - Inter San Sergio (via Carsia, 11.30).

Giovanissimi

Il torneo aveva in programma una serie di recuperi.

GIRONE A. Il Campanelle ha cinque punti di vantaggio sul San Marco che ha stravinto contro la Valpadana Cave. **I risultati:** Blue Star - Portuale 0-1, Chiarbola - Esperia Pio XII 0-3, Valpadana Cave - San Marco 0-7. **Prossimo turno.** Domani: Valpadana Cave - Op. Supercaffè (Aurisina, 14.25). Domenica: Chiarbola - Primorie (Campanelle, 12.15), Blue Star - Inter San Sergio (Padriciano, 12.15), Portuale - Stock (Campanelle, 9.15), Esperia Pio XII - Primorec (viale Sanzio, 9.15), San Marco - Campanelle (Villaggio Pescatore, 10.30).

GIRONE B. La Ponzianina, battendo la Fortitudo, ha rosicchiato un puntiicino al Costalunga che è stato bloccato sul pareggio dal Rozzol. I biancocelesti sono ora a due punti dai battistrada ma devono recuperare ancora due gare. **I risultati:** San Sergio - Libertas 0-1, Zaule - Breg 3-0, Ponzianina - Fortitudo 1-0, Costalunga - Rozzol 1-1. **Le partite di domenica:** Libertas - Domio (via Flavia, 11.30), Breg - Giarizzole (San Dorligo, 10), Fortitudo - Muggesana (Muggia, 11.30), Zaule - Rozzol (Aquilinia, 13.30), San Sergio - Don Bosco (San Sergio, 11.45), Costalunga - Ponzianina (San Sergio, 15).

Esordienti

Il campionato ha imboccato la via del girone di ritorno. In vetta alle due classifiche la situazione è rimasta immutata.

GIRONE A. Sempre due punti fra l'Esperia Pio XII e il Giarizzole A. **I risultati:** Giarizzole A - Breg 3-0, Fortitudo - Inter San Sergio 1-4, Zaule - C.G.S. 0-4, Esperia Pio XII - Muggesana 9-0, Costalunga - Domio 0-2. **Le partite di domenica:** Costalunga - Esperia Pio XII (San Sergio, 14), Muggesana - Zaule (Muggia, 10.30), C.G.S. - Fortitudo (via Alpini, 12.30), Inter San Sergio - Breg (San Sergio, 13), Domio - Giarizzole A (San Dorligo, 11.30).

GIRONE B. Rozzol e Chiarbola, battendo le due squadre che le inseguivano, hanno creato il vuoto alle loro spalle e possono ritenersi già in finale. **I risultati:** Ponzianina - San Vito 0-0, Rozzol - Soncini 2-0, Primorie - Stella Azzurra 5-0, Giarizzole B - Kras 2-1, Campanelle - Chiarbola 1-3. **Le partite di domenica:** Fulgor - Campanelle (Campanelle, 14.30), Chiarbola - Giarizzole B (Campanelle, 13.30), Kras - Primorie (Prosecco, 12), Stella Azzurra - Rozzol (via Carsia, 14), Soncini - Ponzianina (via Carsia, 13).

Pulcini

Seconda giornata d'andata per i minicalciatori della categoria Pulcini. **I risultati:** Inter San Sergio - Ponzianina 0-4, C.G.S. - Muggesana 6-2, Primorie - San Vito 0-2, Domio - Campanelle r.i.c., Fortitudo - Soncini 0-3, riposava il Chiarbola. **Le partite di domenica:** Soncini - Chiarbola (via Soncini, 10), Campanelle - Fortitudo (via Umago, 10), San Vito - Domio (San Sergio, 10), Muggesana - Primorie (Muggia, 9), Ponzianina - C.G.S. (via Umago 9).

I DUE GIRONI TRIESTINI GUIDATI DA PRIMOREC E CAMPANELLE

La situazione in «Terza»

I due gironi triestini del campionato dilettanti di Terza categoria di calcio hanno completato la terza giornata della fase discendente. Per Primorec e Campanelle è stato un turno quanto mai favorevole in quanto le due battistrada, per il concomitante passo falso delle due antagoniste più pericolose, hanno compiuto un nuovo balzo in avanti.

GIRONE N

Gioco fatto dunque per il Primorec? Tutto fa supporre che sia proprio così. La squadra dell'altipiano, anche se ha dovuto faticare parecchio prima di ridurre alla ragione il Chiarbola di Cucchi che avrebbe meritato almeno la spartizione della posta, ha potuto staccare di altre due lunghezze il Gaja che ora insegue attardato di cinque punti. Il Sant'Andrea, brillante vincitore sul Sant'Anna, si è portato a ridosso del Gaja; un passo avanti anche per la Roianese che vincendo i due recuperi potrebbe trovarsi al secondo posto.

I risultati: Roianese - Gaja 3-2, Valpadana Cave - Union 4-2, Chiarbola - Primorec 2-3, Donatori Sangue - San Vito 1-1, Sant'Andrea - Sant'Anna 4-1, Inter San Sabba - Duino 2-2, Esperia Pio XII - Rozzol 1-2, riposava il Kras.

La classifica: Primorec g. 17 p. 31; Gaja 17, 26; Sant'Andrea 16, 25; Roianese 15, 22; Rozzol 16, 21; Duino e San Vito 17, 17; Sant'Anna 16, 16; Esperia Pio XII 17, 14; Chiarbola 15, 13; Inter San Sabba 14, 10; Union 13, 9; Donatori Sangue 16, 8; Valpadana Cave 14, 8; Kras 16, 3.

Le partite di domenica: Kras - Esperia Pio XII (Prosecco, 10), Rozzol - Inter San Sabba (via Alpini, 9), Duino - Sant'Andrea (Villaggio Pescatore, 15), Sant'Anna - Donatori Sangue (via Flavia, 9.45), San Vito - Chiarbola (Padriciano, 9), Primorec - Valpadana Cave (Trebiciano, 15), Union - Roianese (Guardiella, 10.30).

GIRONE O

Il Campanelle... suona tutti e continua a dettare legge. La squadra di Vatta e Zulich ha sepolto sotto una valanga di 5 reti a 0 la Ginnastica. Nuovo tonfo della Virtus, per mano di un Giarizzole in giornata di particolare vena che si è imposto con il netto risultato di 3-0. La Virtus è stata così scavalcata dal Campi Elisi che ha battuto il C.G.S. Bella vittoria degli Artigiani sul Rabuiese.

I risultati: Barcola - Modiano 3-1, Virtus - Giarizzole 0-3, Artigiani - Rabuiese 4-1, Campi Elisi - C.G.S. 1-0, Ginnastica - Campanelle 0-5, Domio - Esperia San Luigi 2-0, Don Bosco - Baxter 0-2, riposava la Grandi Motori.

La classifica: Campanelle g. 17, p. 31; Campi Elisi 16, 25; Virtus 14, 24; Baxter 14, 22; Domio 17, 21; Grandi Motori 14, 18; Giarizzole 16, 18; Esperia San Luigi 15, 18; C.G.S. 16, 14; Artigiani 17, 14; Rabuiese 15, 10; Modiano 17, 10; Ginnastica 17, 7; Barcola 15, 6; Don Bosco 16, 0.

Le partite di domenica: Grandi Motori - Don Bosco (Aquilinia, 10.15), Baxter - Domio (San Sergio, 8.30), Esperia San Luigi - Ginnastica (San Luigi, 11), Campanelle - Campi Elisi (Campanelle, 10.30), C.G.S. - Artigiani (via Alpini, 10.45), Rabuiese - Virtus (Aquilinia, 8.30), Giarizzole - Barcola (via Flavia, 8).

Un prezioso manifesto Buton del 1900



Alla grande Rassegna del Liberty a Bologna e nell'Emilia Romagna che si tiene in questi giorni nella Galleria d'Arte Moderna di Bologna, è esposto, insieme ad altri della stessa Casa, questo prezioso manifesto Buton dipinto dal pittore Mataloni nell'anno 1900 e stampato a Bologna nel celebre atelier Chappuis. Questi manifesti rappresentano una ulteriore testimonianza della vitalità che fino dalle sue origini nel 1820 ha caratterizzato la Casa bolognese.

CERCASI apprendista o aiuto commessa panificio Dudine piazza Garibaldi 4. 5651 D

CERCASI apprendista e commessa abbigliamento conoscenza lingue slave. Presentarsi Conf. Gabriele via Roma 20. 5623 D

CERCASI operaio - autista patente B militesente presentarsi con libretto lavoro magazzino Machiavelli 22. 5641 D

COPPIA giovane (marito munito patente per assistenza ed accompagnamento giovane laureato invalido; moglie eventualmente per aiuto domestico) cercasi verso stipendio ed appartamentino confortevole, telefonare 61002 esclusivamente 17-19. 5654 D

CUOCHE aiuto-cuoche stabili e cuochi per sabato e domenica cercansi, telefonare ristorante, 209372. 5634 D

DITTA in Trieste qualificata nel campo dell'arredamento cerca artigiano pratico nell'imbottitura tagliatura e foderatura divani e poltrone cui affidare reparto tappezzeria. Stipendio e sistemazione adeguata scrivere a Publikompass Cassetta n. 36 S 34100 Trieste. 5409 D

GRUPPO industriale ricerca per assunzione immediata ragioniere-a solida comprovata esperienza cui affidare tenuta contabilità generale. Assicurasi autonomia operativa, trattamento adeguato reali capacità. Scrivere urgentemente a Publikompass cassetta n. 9-T, 34100 Trieste. 5631 D

IMPORTANTE società assume subito apprendiste commesse possibilmente con conoscenza sloveno o serbocroato possibilità carriera. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12 T, 34100 Trieste. 56602D

NEGOZIO JEANS Sergio via Roma 8 cercansi commesse conoscenza sloveno. 5105 D

PANETTIERE cercasi Casa del Pane, San Spiridione 7, tel. 37604. 5700 D

PER sistemazione piccolo ortogiardino cerco elemento pratico, telefonare 752531. 5670 D

SIGNORA signorina custodia bambini 4-10-12 anni per 8 ore giornaliere esclusi festivi cercasi. Tel. 724295, 13-14.30. 5683 D

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

BENEDICT school lingue estere metodo veloce, corsi diurni serali, diplomi traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 6/3 G

CINEMATOGRAFIA corso di recitazione per aspiranti attori, attrici, tutti i sabati dalle ore 20 alle ore 21 presso Casa della Gioventù, Monfalcone. 76 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

OROLOGIO bracciale oro donna smarrito Valmaura Maddalena. Adeguato compenso a rinvenitore. Telefonare sera n. 810628. 857 H

SMARRITO cagnolino «yorkshire» maschio, a Padriciano dintorni Golf Club. Lauta mancia. Telefonare 42118. 1234 H

SMARRITO occhiali da vista fusto azzurro martedì scorso pregasi telefonare 566313. 5642 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A. CAR affitta piazza Ospedale appartamento due stanze servizi ammobiliato 120.000 Valdirivo 13, tel. 31192. 861 I

ALLOGGIO primo ingresso due stanze soggiorno cucina servizi zona Valmaura affittasi 160 mila. Tel. 61652. 5688 I

LOCALE via Ponziana affittasi prontamente adatto a qualsiasi uso anche autorimessa per due auto piccola cilindrata. Informazioni tel. 64524. 5691 I

TRE stanze cucina con tutti i comfort, affittasi 150.000. Telefono 793090. 856 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

CERCA in affitto camera cucina servizio uomo solo, telef. 567331. 5647 L

CERCASI affitto appartamento minimo 2 stanze soggiorno cucina bagno, tel. 62469. 5632 L

CONIUGI referenziati cercano affitto casetta o appartamento con terrazzo in periferia qualsiasi zona 3 stanze cucina servizi telefonare orario negozio 775325. 5613 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

BOTTIGLIE spumante vuote vendesi dancing Paradiso - Trieste via Flavia. 5669 M

MACCHINA tipografica e banco frigo vendonsi a miglior offerente telefonare 794715 - 790104. 5674 M

PONTONE elettrosaldato m 18 per 6, 20 per 3 costruito 1963 dotato pompe draganti portata tonn. 350 motore Ansaldo tipo q 265/6 R. HP 300 giri 360 vendesi blocco. Scrivere SPI Cassetta 83 H, 30100 Venezia. 07023 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. TRASLOCHIAMO sgomberiamo cantine soffitte appartamenti compero cianfrusaglie vecchie mobili oggetti antichi elettrodomestici, telefonare 725597. 5398 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196 - 38894. 5509 N

A. LIBRI vecchi e moderni di ogni argomento acquisto prontamente, telefonare 68525 feriali. 5646 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 37872. 5505 N

CIANFRUSAGLIE vecchie anticaglie giocattoli bambole binocoli grammofoni organetti stampe medaglie divise mobili e soprammobili dei nonni compero. Telefonare 793972 o 767134 pasti feriali. 5495 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, ingressi singoli. Prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9/3 NN

DOVETE traslocare sgomberare, vendere mobili, cose ogni genere. Telefonatte 794417. 6386 NN

MATRIMONIALI soggiorni salotti, cucine, prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 3886 NN

OCCASIONE stanza da pranzo tipo pesarese lucida due pezzi specchiera sei sedie vendo privato tel. 750520. 5596 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro agento monete antiche orologerie riparazioni permute GOLDMARKET Trieste via Roma 20.

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino Lire 3700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio 4, I piano. 4627 O

ORO argento acquistansi, disimpegno polizze, corso Italia 28, primo piano. 4332 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

FERRARELLE Ferrarelle Ferrarelle acqua minerale naturalmente gassata 165 aranciata dolce amara pompelmo da litro 285 lattina di aranciata dolce 195 questi prezzi eccezionali sono validi sino al due aprile nella bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 nel nostro deposito di via Pagliaricci 2. Oppure direttamente al vostro domicilio con una piccola maggiorazione telefonando ai n. 795043 - 740485 - 418762. 5147 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

PER distribuzione e vendita noti prodotti chimici per la casa cercasi agente per Trieste e provincia. Scrivere Gramegna, v.le Majno 17/A, Milano, tel. 705928. 322 P

SOCIETA' chimico farmaceutica internazionale assume agenti venditori per Gorizia, Udine, Pordenone. Richiediamo pluriennale esperienza nel settore disinfettanti, disinfestanti, alimentari maturata presso Forze armate, refezioni scolastiche, mense pubbliche private. Esclusi ospedali. Per candidature valide non esistono preclusioni retributive: offriamo trattamento assoluto prestigio e responsabilità ufficio commerciale. Attendiamo stretto giro posta curriculum dettagliato e verificabile. A Publikompass, Cassetta n. 8-S, 34100 Trieste. 5159 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA G. DUPLICA. V.le Ippodromo 2/2. AUTOCCASIONI: AUTOBIANCHI A 112 FIAT 850 coupé, 127, 128, 124, 125 special, Alfetta 1.8. Fulvia coupé. CITROEN DYAne 6 GS 1220, GS break. INNOCENTI Mini, Cooper. RENAULT R 10 automatica, R 6. FORD Escort, Taunus XL. SIMCA 100 GLS, S; 1100 GLS, 1301 Special. 1500 GL. CHRYSLER 160, 180, 180 automatica. MATRA Bagheera. 7/3 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padovan de Carli, NUOVA SEDE VIA FLAVIA 47: grande parco usato con garanzia: A 112 72 75, 127 72, 500 68 74, 126 74, 128 73, 124 72, Dino spyder 67 Mini 850 68, Citroen Ami 8 74, GS 1220 73, Ford Anglia 68, Escort 71, Opel Kadett 71, NSU 4L 70, 1200 C Simca 1000 dal 66 al 75, Rallye 1 71, 1200 S coupé 71, 1100 Ti 74 75, 1301 S 71 72 73, 1307 GLS 75, Chrysler 160 72 180 73 Sunbeam 1250 TC. Tel. 827782. 5331 Q

A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Frisori vi offre vari tipi di autovetture usate con la massima garanzia, permute e pagamento dilazionato. Alfetta GTV 2000 km 7000 77, Fiat 127 75, Alfa 2000 71, BMW 2002 72, R 12 Break 76, Citroen ID super 71, GS 1220 76, Simca 1100 specila fam. 74, Lancia Beta coupé 74, Triumph Spitfire con overdrive 75, Alfasud TI 74 Fiat 500 fam. 70, Ami 8 71, Mini Cooper 1000 cc 72, R 12 TS 76, R 16 TL 74, Rio Major 69, Audi 100 LS 69, Renault 177 Coupé 73, Fiat 128 4 porte 72. Concessionaria Renault di S. Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512.

A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/3 Q

A.A.A.A. FIAT 128 coupé Sport vera occasione unico proprietario vendesi. Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/3 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire tel. 812256. 4478 Q

A. AUTOBIANCHI giardinetta, altra 500 vendo, prezzo interessante. Tel. 415022. 5687 Q

A 112 elegant sei mesi vendo. Telefonare 0481 - 44144. 244 Q

ALLA Concessionaria OPEL via Brunner 14, Kadett '66, '67, '68, '69, '72, Fiat 600 D '64, 1100 R '68, 124 familiare '70, 128 '71, 124 coupé '68, 850 Special '70, Escort '70, Taunus XL 13 '72, R 10 '65, Simca LS '71, A 112 '70, Prinz 4 L '68, Giulia 1300 TI '69. 5675 Q

AUTOBIANCHI A 112 unico proprietario come nuova vendesi, Concessionaria G. DUPLICA V.le Ippodromo 2. 7/3 Q

AUTOFFICINA vende motori revisionati garanzia, prezzo, tipi 850, 124, 128, 500, 1100. Telefono 826388. 5564 Q

A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65. Prove dimostrazioni autovetture nuove pronta consegna tra cui la 127 a prezzo vecchio. Pagamento fino 36 mensilità anche senza cambiali. Vasto assortimento autovetture usate garantite. Fiat 127 2 P. 71 72, 128 2 P. 71, 126 74, Fiat 124 S 69, 124 73, 125 S 71, 124 coupé 1,8 73, 1,6 72, Alfasud 73, Alfetta coupé 1,8 75, Peugeot 504 Diesel 74, 1100 R 68. Aperto festivi 10.30-12.30. Visitateci! 5425 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa, Gilera, consegne immediate rateazioni senza anticipi Piaggioagenzia San Francesco 44 tel. 764127. 5633 Q

CITROEN Maserati vendesi Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/3 Q

FIESTA Sport rossa tre mesi prezzo interessante vendo contanti tel. 414703. 5659 Q

FORD Taunus XL 1300 vera occasione vendesi, Concessionaria G. DUPLICA viale Ippodromo 2. 7/3 Q

JAGUAR 4.2 X 56 dic. '73, in assoluta perfezione, anche permutando dilazioni a 30 mesi, si vende. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. (040) 775133. 5/3 Q

MOTO Guzzi Falcone 500 privato vende. Visibile Autofficina Parlotti, via Cappello 2, telefono 734304. 5707 Q

OCCASIONI: 128 berlina, 128 Rally, 124 berlina, 124 familiare, 124 Special T, Simca 1000, Peugeot 304, Renault R 16, Alfetta GT, Beta HPE, Fulvia coupé, Flavia 2000 LX, Alfasud, Alfasud TI, Citroen ID 19, 2000 iniezione. Permute, facilitazioni senza cambiali., Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, festivi 9-12. 4787Q

OCCASIONI 124 coupé 70 72, 128 70 71, 850 coupé 68 70, Mini 71, Mercedes 220 D 70, 128 3 p 76, Diane 6 76, 850 66 68, Dune Buggy 73, A 112 71, 500 67 70, 1100 R 68, Flavia 2000 70, 204 fam. 66, 500 fam. 68. Visibili Giulia 10. 5085 Q

PRINZ 600 perfetto 850 Sport coupé vendo permuto rateizzo v. della Valle 6. 5620 Q

PULLMINO 850 Fiat ottimo stato privato vende Viale XX Settembre 103 Manente. 5619 Q

R 4 perfetta '69 vendo 650.000 rate v. della Valle 6. 5620 Q

SIMCA 1300 TI 5 porte gennaio '77 accessoriata vendo forte sconto eventuale permuta dilazioni tel. 68706 ufficio. 5620 Q

VENDESI furgone Fiat 904 3 mesi di vita 2000 km perfetto occasione telef. al n. 790088. 5540 Q

VENDONSI Renault 5 L 850 75, 5 TS 75, R 6 TL 76 72, R 17 TL convertibile ottimo stato accessoriato 74, R 177 76, Fiat 131 1600 blu scuro, Fiat 124 sport spyder Abarth, Mini 90 76, Mini Cooper 75, Citroen CX 2000 76. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6. Tel. 725390. 5685 Q

VERA occasione CX 2000 1975 27.000 km, in garanzia assoluta, vendesi anche permutando con dilazioni a 30 mensilità. Dinoconti F. Severo 124. Tel. (040) 775133. 5/3 Q

VW Maggiolino 1200 70, Dyane 6 75, Mini 1000 73, Simca 1000 GLS 72, 128 2 p 70, vendesi con permuta e dilazioni a 30 mesi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/3 Q

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA VITTORIA LABURISTA

James Callaghan il giorno dopo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 24

Superato lo scoglio del voto sulla mozione di sfiducia conservatrice, James Callaghan si avventura in un mare incerto, se non addirittura procelloso, avendo per nuovi compagni di ciurma i liberali di David Steel e con chiari indizi di insofferenza, per non parlare di ammutinamento, tra i compagni del partito laburista. Nel voto di ieri sera ai Comuni, il primo ministro ha ottenuto a suo favore una maggioranza di 24 voti: 322 per Callaghan, 298 per l'opposizione. I tredici voti liberali sono stati perciò la chiave di volta per garantire la sopravvivenza al governo. In caso di sconfitta, Callaghan sarebbe stato costretto a sciogliere il parlamento e a indire elezioni anticipate che, secondo i sondaggi degli ultimi giorni, lo avrebbero visto battuto in partenza.

Il patto in virtù del quale i liberali si vedono riconosciuta una certa voce nel modo di impostare l'azione di governo, dovrebbe permettere a Callaghan di prendere respiro per cercare di rimettere in sesto l'economia nazionale e, di riflesso, le sorti del suo partito. Ma l'atmosfera non sarà delle più serene e la navigazione non delle più tranquille. Almeno 80 laburisti di sinistra, da tempo insofferenti della strategia economica del governo e per tradizione contrari a qualsiasi patteggiamento con altre formazioni politiche, hanno già fatto sapere, con tanto di lettera a Callaghan, di non ritenersi vincolati dall'accordo.

Il patto coi liberali ha aperto crepe nello stesso governo. Quattro ministri, capeggiati dal ministro dell'energia Tony Benn e dal ministro per l'ambiente Peter Shore, ambedue orientati a sinistra, si sono detti contrari. E' opinione degli osservatori che i quattro non rimarranno con le mani in mano nei prossimi mesi e che cercheranno di silurare, in qualche modo, quella che ai loro occhi appare come una non santa alleanza. Per l'autorevole Financial Times, «è chiaro che non vi è alcuna garanzia che il governo sopravviva al di là dell'autunno». Callaghan ragiona diversamente, com'è ovvio. Egli spera che in autunno l'economia migliori, l'inflazione si riduca, la bilancia dei pagamenti si raddrizzi, il tutto con l'apporto benefico del petrolio del Mare del Nord.

Quanto ai liberali, l'accordo assicura al terzo partito del paese la prima fettina di potere dalla fine della guerra mondiale. Steel lo ha definito «un'esperimento politico piuttosto eccitante», tenuto anche conto che è la prima volta che un governo laburista stringe rapporti con un altro partito, pur senza giungere a una coalizione formale. In base all'intesa, il governo e i liberali costituiranno un «comitato consultivo congiunto» che si riunirà ogni settimana per discutere proposte e piani.

Ed Blanche

SCELTO A NUOVA DELHI L'UOMO CHE PRENDERA' IL POSTO DELLA SIGNORA GANDHI

India: Desai designato premier Prime fratture nella coalizione

Assente al giuramento il leader del partito che con lo «Janata» ha permesso la sconfitta di Indira

Il nuovo primo ministro ha annunciato la fine della politica preferenziale verso l'Unione Sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 24

L'ottantaduenne Morarji Desai, il più autorevole esponente della destra indiana, asceta e rigido amministratore, ha prestato oggi giuramento nelle mani del Presidente ad interim Jatti, quale quarto primo ministro dell'Unione indiana. La cerimonia è avvenuta tre ore dopo che il gruppo parlamentare Janata, la coalizione non comunista che ha travolto il partito del congresso di Indira Gandhi, lo aveva designato all'unanimità. Contemporaneamente alla nomina di Desai, il partito del congresso, che ha governato l'India dal giorno dell'indipendenza, nel '47, è diventato il partito costituzionale di opposizione ma Indira Gandhi, che non è stata rieletta alla camera dei deputati, torna ad essere una semplice cittadina.

La cerimonia si è svolta nel salone Ashka del palazzo presidenziale, già sede dei vicerè inglesi durante l'epoca coloniale, ed è durata tre minuti. Indira Gandhi non era presente ma è stata tra i primi ad inviare un telegramma di congratulazioni al nuovo capo del governo che una volta militava nel suo stesso partito e che Indira, durante l'emergenza, tenne in carcere per 19 mesi. C'era invece, il nuovo leader del partito del congresso, il ministro degli esteri uscente, Y. B. Chavan.

La scelta di Desai è stata fatta su raccomandazione di un discepolo del Mahatma Gandhi, Jayafrakash Narayan, il quale lo ha preferito all'altro candidato, l'ex ministro dell'agricoltura Jagivan Ram, il quale ha annunciato che il suo partito non parteciperà al governo Desai. Questa decisione rappresenta la prima grave frattura nell'alleanza fra lo Janata e il congresso per la democrazia di Ram, che hanno combattuto la campagna per la democrazia insieme. Comunque lo Janata avrà ugualmente la maggioranza in parlamento, disponendo di 270 deputati su 542, e dell'appoggio di altri 30 deputati indipendenti.

Subito dopo essere stato nominato primo ministro Desai ha annunciato un importante cambiamento di politica estera: non più stretti legami con l'URSS che hanno caratterizzato le relazioni del governo di Nuova Delhi in questi ultimi decenni. In una conferenza stampa Desai, che è sempre stato filo-occidentale, ha detto che, in politica estera, l'India seguirà una linea di «vero non-allineamento» e se necessario chiederà di modificare il trattato di amicizia indo-sovietico del 1971. «Se il trattato di amicizia indo-sovietico comporta inimicizia verso altri, allora dovremo cambiarlo», ha soggiunto Desai.

Interrogato sulle relazioni del suo governo con gli Stati Uniti Desai ha risposto: «Le nostre relazioni saranno cordiali con tutti i paesi, purché vi sia reciprocità. Non permetteremo che le nostre relazioni con un paese vadano a detrimento di un altro. Non vogliamo avere relazioni speciali con nessuna nazione». Quando Indira Gandhi era al potere, l'India aveva «relazioni speciali» con l'URSS, giustificate — si disse — dalla vicinanza geografica e dagli stretti legami economici. Quando fu firmato il trattato indo-sovietico parecchi paesi occidentali sollevarono obiezioni alla clausola che vincolava l'India a non prendere con qualsiasi altro paese impegni che fossero «incompatibili» col trattato indo-sovietico. A giudizio di alcuni governi occidentali, con questa clausola la Russia si arrogava il diritto di veto alle relazioni dell'India con gli altri paesi.

Il nuovo capo del governo, che nel passato aveva auspicato investimenti di capitale straniero, ha detto che il programma del suo governo su questo problema non è stato ancora formulato in tutti i suoi dettagli. Circa la politica nucleare Desai ha detto testualmente: «Noi non crediamo assolutamente nelle armi atomiche. Non sappiamo se sia necessario effettuare esperimenti nucleari a scopi di pace (con riferimento alla controversa esplosione nucleare indiana del 1974) e se non è necessario non ne faremo più». In politica interna Desai, che ha definito l'esito delle elezioni «una nuova rivoluzione non violenta», si ripromette principalmente di eliminare la povertà ed ha espresso la speranza che la disoccupazione sia eliminata in un ventennio. Come la maggior parte degli uomini politici indiani, Desai si definisce «un socialista » ed ha colto l'occasione per definire il suo tipo di socialismo: «Per me socialismo significa libertà dallo sfruttamento ed uguali possibilità per tutti».

Myron Belkind

BROWN IN EUROPA: si torna a parlare dell'aereo AWACS

Bruxelles, 24

Il nuovo segretario americano alla difesa, Harold Brown è giunto oggi a Bruxelles per incontrarsi coi colleghi dell'alleanza atlantica per approvare l'acquisto di un aereo americano da utilizzare per la difesa dell'Europa occidentale. Si tratta di un sistema di 27 Boeing 707 dotati di radar in grado di rilevare ammassamenti di forze aeree e terrestri a centinaia di chilometri dietro i confini del blocco sovietico.

«Siamo prossimi a un accordo di un vasto programma», ha detto Brown ai giornalisti al suo arrivo. Ha aggiunto di sperare che alla fine della riunione di domani tutti i ministri presenti appoggeranno l'acquisizione del sistema. Ognuno dei 27 Boeing speciali verrà a costare circa 100 milioni di dollari.

(Ap)

DISORDINI nel Pakistan

Islamabad, 24

L'esercito rimane allerta a Karachi per le 42 manifestazioni annunciate dall'opposizione per la giornata odierna in 23 località diverse. A Lahore sono stati rilasciati tre esponenti, fra cui il presidente dell'alleanza nazionale pakistana. L'arresto di Maulana Mufti Mehmood e dei due suoi collaboratori Shah Ahmad Noorani e Malik Mohammad Qasim aveva provocato violente reazioni.

Incendi e devastazioni si sono succeduti nella capitale del Punjab quando si è sparsa la notizia che il presidente dell'alleanza era stato arrestato perché aveva contravvenuto all'ordine di non scendere in piazza. La polizia ha fatto uso abbondante di gas lacrimogeni e di sfollagente per disperdere la folla che si riuniva e si scioglieva sotto le cariche.

Gruppi di dimostranti, lanciando pietre ed altri oggetti contundenti, hanno dato fuoco ad una catasta di legno a pochi metri da un pubblico edificio in costruzione.

(Ansa)

ZAIRE: BOMBARDATE le basi dei ribelli

Kinshasa, 24

L'aeronautica militare dello Zaire ha pesantemente bombardato due città occupate militarmente dalla forza di invasione dei katanghesi provenienti dall'Angola, che avrebbe posto il suo quartier generale nei centri colpiti. La notizia è stata data oggi da fonti ufficiali nella capitale zairese: quattro tonnellate di bombe sono state sganciate da due caccia-bombardieri Mirage su Kisenge, importante centro minerario e città di enorme importanza economica.

Oggetto di bombardamenti da parte dell'aeronautica militare governativa è stata anche Dilolo, nodo ferroviario sulla linea di Benguala, di notevole rilevanza strategica e la città di Kisenge. In quest'ultima, secondo il comando dell'esercito zairese, si troverebbe la principale base operativa della forza di invasione.

Quanto al risultato militare dell'azione aerea, le fonti ufficiali citate non hanno saputo dire se l'esercito zairese sia riuscito a riconquistare, in seguito ad essa, Dilolo o Kisenge.

Sul conflitto in atto nello Zaire l'URSS ha criticato gli americani di interferire con l'invio di armi nella politica «libera ed indipendente degli stati africani», accusandoli inoltre di ricevere un aiuto propagandistico da parte della Cina.

(Ap)

SECONDA GIORNATA DEL VIAGGIO IN AFRICA

Temi internazionali fra Podgorni e Nyerere

Oggi i due punti centrali: Rhodesia e Sud Africa Il leader russo propone l'Oceano Indiano neutrale

Dar Es Salaam, 24

Il Medio Oriente, il disarmo e la pace internazionale sono stati al centro della seconda giornata di colloqui tra il Presidente del soviet supremo Nikolay Podgorni, ed il Presidente della Tanzania, Julius Nyerere. Come già ieri non si è ancora parlato della questione che più sta a cuore al numero due del Cremlino e che è all'origine di questa sua missione nel continente nero: la situazione dell'Africa australe ed in particolare in Rhodesia e Sudafrica. Ma dell'argomento, ha preannunciato l'addetto stampa di Nyerere, Sammy Mdee, si parlerà, è con tutta l'attenzione che il problema merita, domani, giorno conclusivo della visita di Podgorni in Tanzania.

«Le due parti non hanno sinora affrontato la situazione di crescente confronto razziale nell'Africa del Sud, ivi compreso il conflitto di guerriglia in corso in Rhodesia. Alla situazione in Africa australe sarà però completamente dedicata la giornata di domani che darà modo ai due interlocutori di approfondirne i risvolti» ha anticipato il funzionario del governo di Dar Es Salaam. Benché Podgorni e Nyerere non abbiano ancora affrontato nei colloqui bilaterali gli sviluppi della situazione politica e militare dell'Africa australe non è mancato oggi da parte dello statista sovietico un esplicito riferimento a quanto accade in Rhodesia ed in Sud Africa.

Nel corso del saluto, pronunciato in un ricevimento offerto in suo onore, Podgorni ha ribadito l'impegno di Mosca a dar man forte ai movimenti nazionalisti impegnati a lottare contro i governi di minoranza bianca in Rhodesia, Sud Africa e Mambia. Congedatosi da Nyerere, ed in attesa di tornare ad incontrarlo, domani, il Presidente del soviet supremo ha voluto fare una rapida puntata a Zanzibar, l'isola al largo delle coste orientali dell'Africa, in gran parte autonoma dalla Tanzania. A Zanzibar Podgorni è stato ospite del presidente del consiglio rivoluzionario di Zanzibar, Abud Jumbe, che è l'attuale vicepresidente della Tanzania.

Qui Podgorni ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a considerare l'eventualità che l'Oceano Indiano venga dichiarato «zona di pace» e che quindi venga sottratto ad indebite interferenze militari straniere. «Per conseguire questo obiettivo — ha aggiunto Podgorni — bisogna prima di tutto eliminare le basi militari degli imperialisti nella regione.

«L'Unione Sovietica è disposta a considerare insieme agli altri stati e su un piede di parità l'eventualità di proclamare l'Oceano Indiano zona di pace. Per preservare la pace in questa regione bisognerà prima di tutto eliminare le basi militari dell'imperialismo oggi esistenti nell'Oceano Indiano e che costituiscono una diretta minaccia alla sicurezza internazionale, all'indipendenza degli stati costieri ed alla navigazione mondiale». «Per quanto riguarda l'Unione Sovietica essa non dispone di basi militari nell'Oceano Indiano e non ha intenzione di installarne».

(Ap)

RHODESIA: ESPULSO il vescovo Lamont

Salisbury, 24

Il vescovo cattolico Donald Lamont, riconosciuto colpevole di non aver rivelato la presenza di guerriglieri nazionalisti nella sua diocesi di Umtali, è stato privato della cittadinanza rhodesiana ed espulso. Il vescovo, che ha 65 anni, era stato riconosciuto colpevole lo scorso anno di non aver segnalato la presenza dei guerriglieri suddetti nella sua diocesi, e di aver incitato una suora a mantenere segreta la loro presenza.

Il vescovo Lamont partito in aereo ieri sera è giunto oggi a Londra da dove raggiungerà Dublino, per recarsi successivamente a Roma dove presenterà un particolareggiato rapporto a Papa Paolo VI. Riguardo alla situazione rhodesiana in generale, mons. Lamont ha detto di ritenere che «il regime di Smith è condannato» ma che una soluzione pacifica è ancora possibile. Gli africani pur rivelando una crescente amarezza e un irrigidimento di atteggiamenti — ha detto — si attendono ancora «giustizia» in particolare dalla Gran Bretagna e non hanno nessun particolare desiderio di invischiarsi con sovietici, cubani o altri gruppi comunisti.

(Ansa - Reuter)

ETIOPIA: 5 UCCISI in perquisizioni

Addis Abeba, 24

L'agenzia ufficiale di notizie etiopica ha annunciato che le squadre impegnate ieri nelle perquisizioni, alla ricerca di armi illegali e di «controrivoluzionari», hanno ucciso cinque persone ferendone due. L'agenzia precisa che due degli uccisi avevano aperto il fuoco contro le squadre di perquisizione in una zona settentrionale di Addis Abeba. Gli altri tre avevano anch'essi aperto il fuoco su una squadra di perquisizione da una casupola in cui si erano nascosti. L'agenzia afferma, inoltre, che sono stati trovati esplosivi, armi automatiche, pistole e documenti comprovanti l'esistenza di piani per pedinare ed assassinare funzionari filo-governativi.

E' stato riferito che nella giornata di ieri gruppi antigovernativi ad Addis Abeba hanno lanciato bombe a mano nel deposito centrale degli autobus distruggendo quattro vetture e danneggiandone altre due. Radio Etiopia, in una trasmissione, ha accusato la CIA statunitense di essere alle spalle della «coordinata campagna di terrore» e di aiutare i controrivoluzionari «i quali hanno costituito un fronte comune con governi arabi reazionari che tentano di minare l'unità dell'Etiopia in combutta con gli imperialisti».

(Ansa - Reuter)

CONTINUA A MIETERE VITTIME L'INNATURALE DIVISIONE

IL MURO DI BERLINO: SUICIDI DUE GIOVANI

Non avevano ottenuto il permesso di attraversarlo per sposarsi Chiesto al cancelliere Schmidt di portare il fatto a Belgrado

Berlino, 24

Il muro di Berlino continua a uccidere. L'ultimo episodio riguarda tre giovani che si sono uccisi per non poter superare il muro e raggiungere dall'altra parte le persone amate. La sezione berlinese dell'associazione tedesca occidentale per i diritti dell'uomo ha telegrafato al cancelliere Schmidt per chiedergli che l'episodio venga discusso negli organismi politici internazionali. Gli è stato chiesto in particolare di sollevare la questione a Belgrado, nel prossimo giugno.

I nomi dei tre suicidi, che hanno commosso l'opinione pubblica tedesca e indotto a intervenire la commissione per i diritti dell'uomo non sono stati rivelati. Un giovane di 23 anni di Berlino Ovest e la sua fidanzata di 26 di Berlino Est si sono uccisi col gas perché lui non poteva avere accesso nel settore comunista e a lei non veniva concesso il permesso di recarsi in quello occidentale. La terza suicida è una ragazza di Berlino Est che si è tolta la vita perché le era stato negato il permesso di recarsi a Berlino Ovest per sposarsi. E' la prima volta, negli anni recenti, che si verificano episodi di questo genere a causa del muro di Berlino.

La televisione della Germania Ovest è stata la prima a dare pubblicità al duplice suicidio. Il giovane che si è tolto la vita era un ex profugo dalla Germania Est. Egli aveva fatto visita alla fidanzata oltre 200 volte e aveva fatto ripetuti tentativi per farle ottenere il permesso di trasferirsi col figlio di otto anni a Berlino Ovest. Le autorità comuniste di Berlino Est hanno respinto perfino l'ultimo desiderio dei due giovani: di essere sepolti fianco a fianco nel settore orientale dell'ex capitale tedesca. Hanno solo accettato di inviare in Occidente le ceneri della suicida.

Da segnalare, infine, che un soldato dell'esercito popolare della Repubblica Democratica è riuscito a fuggire, rifugiandosi nella Germania federale, dopo avere attraversato i reticolati di frontiera. Nelle prime ore del mattino il soldato 24enne — come — riferisce il comando di frontiera federale di Lubecca — in divisa ma senza armi, dopo aver abbandonato il suo posto e il suo turno di guardia, ha attraversato nella nebbia la frontiera fortificata senza che venisse individuato dalle altre guardie tedesco-orientali.

IL BELGIO RINVIA l'acquisto degli «F-16»

Bruxelles, 24

Il Belgio rinvierà la firma del contratto per l'acquisto di aerei «F-16» da caccia statunitensi. La firma era in programma per il 1.o aprile, ma — ha detto il ministro della difesa belga Paul Van Den Boeynants — subirà un rinvio di almeno un mese. Secondo alti funzionari, il rinvio potrebbe essere di due mesi. Il problema verrà discusso dal ministro della difesa belga con i suoi colleghi olandese, danese e norvegese.

Questi paesi sono contrari che il Belgio faccia la parte del leone nei «compensi industriali» concessi dal governo americano in cambio dell'acquisto degli aerei.

(Italia - Ap,

VARSAVIA: LICENZIATO sociologo dissidente

Varsavia, 24

Nell'ottavo comunicato del comitato per la difesa degli operai polacchi, diramato oggi, si rende noto che il sociologo Andrzej Celinski, attivo sostenitore dell'organizzazione, è stato licenziato dall'Università di Varsavia.

CONTINUA ALL'EST L'OPERA DI PERSECUZIONE

Nuovi attacchi alla dissidenza

MOSCA: I PENTECOSTALI vogliono emigrare

Mosca, 24

Un migliaio di cristiani pentecostali residenti in Urss hanno rivolto un appello al Presidente degli Stati Uniti d'America Jimmy Carter perchè li aiuti ad emigrare dall'Unione Sovietica. Lo ha rivelato il vescovo Nikolai Gorotoi con un comunicato ai giornalisti occidentali, precisando che 484 pentecostali di Nakhodka (estremo oriente sovietico) e circa 500 altri di altre parti dell'Urss hanno fatto domanda per poter emigrare.

Intanto a Parigi un gruppo hanno dato vita ad una riunione in cui è stata denunciata una recrudescenza della campagna antisemitica in Unione Sovietica. *(Ap - Ansa)*

BELGRADO: GILAS denuncia ricatti

Belgrado, 24

Lo scrittore dissidente Milovan Gilas ha accusato le autorità jugoslave di cercare di indurlo al silenzio trattenendo in carcere il cugino, l'avv. Vitomir Gilas. Questi, arrestato il 14 marzo scorso sotto l'accusa di aver svolto propaganda contro lo stato, è stato rinchiuso nel carcere di Titograd, capitale del Montenegro, e non è stato ancora formalmente incriminato.

Milovan Gilas, che è stato aspramente criticato negli ultimi tempi dalle autorità per aver sostenuto che la Jugoslavia viola i diritti dell'uomo, ha detto di ritenere l'arresto di suo cugino un tentativo di esercitare pressioni nei suoi confronti.

(Ansa - Reuter)

I SEGRETI MILITARI NATO PASSATI A POTENZE DELL'EST

La rete di spie in Francia Generale italiano convocato

Sarà interrogato Luigi Onofri ex addetto aeronautico a Parigi

Parigi, 24

Lo smantellamento a Parigi della rete di spionaggio al servizio di una potenza dell'Est, di cui faceva parte — insieme a quattro cittadini francesi — il torinese Giovanni Ferrero, di 54 anni, impiegato d'ordine alla Fiat-France, sembra destinato ad avere ripercussioni più vaste del previsto. Il quotidiano filosocialista «Le Matin de Paris» rivela oggi che il giudice istruttore della corte di sicurezza dello stato, Christian Gallut, ha incaricato la Dst (direzione della sicurezza del territorio) di interrogare per rogatoria il generale Luigi Onofri, che fu addetto aeronautico dell'ambasciata d'Italia a Parigi dal 1952 al 1956, e consulente per le questioni aeronautiche e l'armamento della Fiat dal 1956 al 1971.

Dopo avere avanzato ieri l'ipotesi che il generale Onofri fosse stato inconsapevolmente coinvolto nella «rete» il quotidiano parigino ritorna ampiamente sulla vicenda. Afferma, in particolare, che il generale Onofri — di cui il Ferrero sarebbe stato per anni una sorta di factotum — deteneva «informazioni della massima importanza sui sistemi di difesa della Nato».

«Tali documenti» aggiunge «sono stati comunicati regolarmente per anni ad una potenza dell'Est dal suo uomo di fiducia, Giovanni Ferrero. Si conoscono, dunque, meglio ora le fonti d'informazioni alle quali la rete attingeva. Uno dei suoi ingranaggi essenziali era Giovanni Ferrero, impiegato come fattorino-autista alla Fiat-France dall'epoca del ritorno in Italia del generale».

Sempre secondo «Le Matin de Paris», Giovanni Ferrero avrebbe fotocopiato e trasmesso per anni ad agenti dell'Est «l'armamento moderno della Nato» ma anche «altri tipi d'armamenti — francesi, per esempio — subappaltati dalla Fiat». Il giudice istruttore e gli agenti del controspionaggio francese confidano, quindi, di poter presto interrogare il generale Onofri per appurare «come centinaia di documenti ultrasegreti abbiano potuto essergli sottratti senza che se ne accorgesse».

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Tolusso

Lo piangono addolorati la moglie ROMA, i figli FULVIO e LIVIA con le rispettive famiglie, i fratelli MARIO e LUCIANO, le cognate e gli adorati nipotini DANIELE, EMANUELA e MARCO, in unione ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. LORENZO FOGHER per l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo sabato 26 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1977

Un ultimo abbraccio al caro zio

Giordano

— SERGIO e LOREDANA TOLUSSO
— LUIGI e MARISA VALENTINI

Trieste, 25 marzo 1977

Si associano al lutto SERGIO VARIN e famiglia.

Trieste, 25 marzo 1977

Piangono l'indimenticabile fraterno amico

Giordano Tolusso

le famiglie: CALI', MICHELLI, NICOLINI, OBERSNEL, PIEMONTESI, SIGON.

Trieste, 25 marzo 1977

Partecipano al lutto della famiglia TOLUSSO:
— LUIGI e ITALIA MELLI
— PAOLO e FULVIA CADEL

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Il giorno 21 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra amata

Cesira Magni ved. Belati

di anni 80

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio le figlie RITA e ANDREINA con i mariti ROMANO DEBERNARDI e CESARE VALLE, i nipoti LOREDANA, NEVIO, RAFFAELE ed ERIKA con i parenti tutti.

Trieste, 25 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— le famiglie ANTONIOLI e BENNA

Cremona, 25 marzo 1977

---

†

Il giorno 24 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Oliviero Parenzan

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO con la moglie MARUCCI SCHER, NEVIO con la moglie SANTINA BRAINI, le figlie GIOCONDA e CARMEN con il marito MARCELLO FAVENTO, i nipoti e parenti tutti

Un ringraziamento vada al medico curante dott. RICCARDO PERTOT per le sue premurose prestazioni.

I funerali si svolgeranno domani 26 marzo alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Il giorno 24 marzo si è spenta serenamente, lasciandoci nel più profondo dolore, la nostra cara

Narcisa Iernetich in Buttolo

Lo annunciano il marito VITTORIO, il fratello, la sorella, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 26 marzo alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Si è spento

Giorgio Riosa

Cav. al merito della Repubblica già ispettore delle Coop. Op.

A tumulazione avvenuta, come Suo desiderio, ne danno il triste annuncio a quanti Lo conobbero la moglie RINA STRINGARO, il fratello SILVIO e cognata, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 25 marzo 1977

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere alla nostra cara mamma

Paola Genuzio

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FIGLI

Trieste, 25 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto manifestate al nostro caro

Sergio Ianezic

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Si è conclusa la lunga vita terrena di

Armida Benci ved. Lovisatti

Ne serbano commosso ricordo la figlia MARIA GRAZIA col marito FRANK CRABTREE e i loro figli MARK e PAUL, la cognata IOLANDA BENCI, le congiunte famiglie LOVISATTI ed OMET.

La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di S. Anna.

Milano - Trieste, 22 marzo 1977

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Italver Pittsburgh Paints S.p.A. Milano, prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia del suo consigliere e direttore generale Mr. FRANK G. CRABTREE per la morte della suocera signora

Armida Lovisatti

Si associano:
— la Pittsburgh P.P.G. Industries, Pittsburgh P.A., USA P.P.G., Europa, Roma
— Peintures Corona, Valenciennes, France
— Pittsburgh MSA, Mexico City, Mexico

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Il giorno 24 marzo si è spenta serenamente la nostra adorata mamma e nonna

Pierina Pahor ved. Mezgec

Ne danno il doloroso annuncio i figli RICCARDO, RENATA e TEA, la nuora, il genero, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1977

Prendono parte al dolore di RENATA:
— LIONELLO e MILENA de CANUSSIO

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Dopo breve malattia ci ha lasciati per sempre

Silvano Rojaz

d'anni 42

Lo annunciano straziati dal dolore la moglie BIANCA, il figlio DARIO, la mamma, le sorelle ANNA e NERINA con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1977

Partecipano al dolore gli amici SILVANO e CLAUDIO.

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Il giorno 24 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Pozzecco

Ne danno il triste annuncio il marito LINO, il figlio WALTER, la sorella e il fratello unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada al medico curante dott. GIORGIO FRESCA.

I funerali si svolgeranno domani sabato 26 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Il 24 corrente ha cessato di vivere il nostro caro

Mario Lapel

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli BRUNO e SERGIO, le nuore GIULIANA e SILVIA, gli adorati nipotini STEFANO, MIRELLA, MAURO, ERICA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella del cimitero di Barcola.

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Dopo lunga malattia è venuto a mancare ai suoi cari

Andrea Markon

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e la figlia ADA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 26 corr. alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Opicina.

Trieste, 25 marzo 1977

Il personale della Direzione Sinistri del Lloyd Adriatico Assicurazioni partecipa al lutto della collega BETTY per la scomparsa del padre

Romeo Pertotti

Trieste, 25 marzo 1977

ANNIVERSARIO

25.3.1976 — 25.3.1977

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

CAP.

Roberto Gustini

con immenso affetto e tanto rimpianto Lo ricordano i desolati genitori e i familiari tutti.

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

E' serenamente spirata

Tea Radoslovich in Rossetti

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, le figlie MIRELLA con il marito SERGIO, MARIUCCIA con il marito ENZO, le nipoti SIMONETTA, NICOLETTA e VALENTINA, i fratelli, le cognate, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nel Santuario della B. V. Marcelliana.

Monfalcone, 25 marzo 1977

Partecipano al dolore zia ANTONIETTA e cugina ASSUNTA.

Trieste, 25 marzo 1977

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— RITA, RINO e STEFANO GIOTTO

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Il giorno 24 marzo, dopo lunga e penosa malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari, esempio luminoso di bontà, rettitudine e laboriosità

Guerrino Doz

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LETIZIA, le figlie, i generi, l'adorata nipote ESTER unitamente ai fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e personale tutto del Rep. IV pneumologico.

I funerali si svolgeranno domani sabato 26 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1977

SERGIO STERLE e famiglia partecipano al grave lutto per la perdita del caro cugino

Guerrino Doz

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Il giorno 24 marzo, munita dei conforti religiosi, ha raggiunto finalmente il suo adorato sposo RICCARDO

Pierina Piccoli ved. Picinich

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, i suoi adorati nipoti, le sorelle, il fratello e i cognati unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e personale tutto della Clinica Neurologica e al personale infermieristico della Clinica Oculistica.

I funerali si svolgeranno domani sabato 26 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Il 22 corr. è mancato il nostro caro

Mario Canciani (Terzanie)

Ne danno il triste annuncio il fratello VALERIO, la sorella GABRIELLA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al personale dell'Ospedale di San Giovanni per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno sabato 26 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Il giorno 23 marzo si è spenta la nostra cara mamma

Luigia Maizzan ved. Micolini

Ne danno il doloroso annuncio le figlie MARIA e LICIA, il genero VITTORIO, la nipote GRAZIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 26 marzo alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1977

---

†

Il 23 corr. è mancata la nostra cara mamma.

Anna Braicovich

Ne danno il triste annuncio il figlio ALBERTO, le nipoti LILIANA e LUISA, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 26 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 marzo 1977

A tre anni dalla scomparsa del

DOTT.

Giuliano Malacrea

la moglie e i figli Lo ricordano a tutti coloro che Gli vollero bene.

Monfalcone, 25 marzo 1977

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento apparso ieri di

ADELCHI STRUFFI

è stata omessa la parola «Parenti».

Trieste, 25 marzo 1977

VW Golf 3 p 75 vendesi in garanzia, anche permutando con dilazioni a 30 mesi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo massima rapidità e riservatezza a tutte le categorie residenti in qualsiasi località tel. 60285. 5649 R

A GRADO privato vende locali semicentrali adatti qualsiasi attività; inoltre muri e attrezzatura bar avviatissimo. Telefono 0481 - 5388. 208 R

ABBIGLIAMENTO zona Viale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5207 R

AZIENDA commerciale ingrosso, dolciumi - alimentari cedesi causa anzianità. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

CEDO licenza trattoria trasferibile cibi cotti tel. 414703 o 726948. 5659 R

CERCASI licenza abbigliamento centralissimo Trieste. Scrivere Publikompass n. 48 S Trieste.

DROGHERIE zone Garibaldi, B. S. Sergio, S. Giovanni vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

FIASCHETTERIA ottima zona, bene avviata causa motivi familiari vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 5207 R

LAVANDERIA rionale, Socco e tradizionale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 5207 R

OSTERIA zona centrale darebbesi gestione gruppo familiare, Telef. 793318 8-12 14-18. 5559 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo pronto ingresso lussuosamente rifinito cinque stanze salone cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi. Tel. 32827 ore 10-12.30. 17-19.30. 5622 S

A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA - Ponterosso 3 - 61512 - 38102 vende: CAPODISTRIA BOX AUTO mq 14 libero acqua luce altezza ml 3,80; D'ALVIANO (paraggi PAB) piano 2.o libero tutti comfort 2 stanze soggiorno-cucinino bagno ripostiglio poggiolo; COLOGNA tutti comfort liberi: piano 1.o cucina stanza bagno poggiolo; piano 4.o cucina 2 stanze bagno poggiolo; MOLINO A VENTO pianoterra libero 2 stanze cucina bagno completamente rinnovato occasione; VALMAURA libero piano 3.o tutti comfort soggiorno-cucinino stanza bagno poggiolo; MONTECCHI piano 3.o libero stanza stanzetta cucina bagno. 4/3 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, vista, disponibili piani alti, prezzi convenientissimi, possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5276 S

A.C. LOCALE libero Valdirivo, 2 fori mq 94, corte mq 60, possibilità soppalco, vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5276 S

A.C. SAN GIOVANNI vendesi soffitta libero camera cucina bagno. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5276 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI CARDUCCI, PIAZZA SAN GIOVANNI varie grandezze adatti qualsiasi attività commerciale vendonsi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 5276 S

A.I. STADIO e MONTEBELLO. Affittati, stanza soggiorno cucinino centralnafta cantina, 11 milioni e 13.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4. Telef. 750777. 5302 S

A.I. FRANCA mq 110 4 stanze stanzino servizi ascensore centralnafta vendesi. PRONTENTRATA 36.000.000. trattabile. ESPERIA, Battisti 4. Telef. 750777. 5302 S

A.I. FLAVIA - MONTEDORO. III piano ascensore centralnafta. Stanza soggiorno servizi, panoramico, vendesi PRONTENTRATA 15.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 5302 S

A. ACIT. CONTANTI 13.500.000 resto mutuo, vendesi nuovo primentrata, zona Piccardi, stanza stanzetta soggiorno cucinotto poggiolo, tutti comfort. S. Lazzaro 3, Tel. 68810. 5424 S

A. ACIT. Contanti 14.000.000 resto mutuo approvato, vendesi nuovo tre stanze cucina bagno centralnafta. S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 5424 S

A. ACIT. VENDESI locale adatto deposito magazzino 120 mq S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 5424 S

ACQUISTASI se occasione piccolo appartamento confortevole libero, 755991. 5566 S

ACQUISTO appartamento saloncino, 2 stanze, cucina, servizi, possibilmente giardino proprio telefonare 61712. 5699 S

ALTURA prontingresso I piano tristanze soggiorno cucina doppi servizi, vendesi inintermediari. Telefonare 816160 serali. 5519 S

AMPIO salone, due letto, doppi servizi, signorile pronto ingresso. zona centrale, vendesi. Tel. 422660. 4956 S

APPARTAMENTI panoramici in palazzina minimo contanti 6.000.000 vende impresa. Tel. 775700. 5656 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno riscaldamento vendesi. Telefono 64443. 5658 S

APPARTAMENTO via COLOGNA 1 stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA - Via S. Lazzaro 10. 56999 S

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino terrazza, sestopiano, tutti comfort 14 milioni. Tel. 793090. 854 S

ATTICO centrale stanza saloncino cucinotto ripostigli grande terrazza tutti confort vendesi 18.500.000. Tel. 732467. T. A. 859 S

CENTRALE panoramico tristanze ripostiglio servizi terrazzo 34 milioni trattabili privatamente vendesi, tel. 730289. 5483 S

CENTRALISSIMO libero con tutti i comfort, tre camere cucina bagno poggiolo, vendesi 27.000.000. Tel. 793090. 855 S

DUINO vendonsi bellissimi appartamenti panoramici, possibilità box, giardino, mutuo. Visione piante, appuntamenti: Trieste Mia, piazza Ospedale. 5545 S

GARIBALDI due stanze cucina bagno V piano senza ascensore vendo. Tel. 37915. 5694 S

GEOMETRA cerca per propria clientela ville panoramiche, casette con giardino, appartamenti. Tel. 775700. 5656 S

LIGNANO Riviera vendonsi appartamenti in costruzione, camera, soggiorno, servizi cantina, piscina, giardino 12.500.000. Dilazioni pagamento. Informazioni 0432 - 62793 Udine. 74 S

LIRE 172.000 metro quadrato vendesi nuovo appartamento con scoperto Romans centro. Telefonare 0431-6085. 77 S

LOCALE zona Gambini vendesi. Telefonare 746093. 5555 S

LOCALE mq 20 via Crispi vendesi. Telefonare 746093. 5555 S

MAGAZZINO zona Ospedale mq 35 vendesi. Telefonare 746093.

MONTEBELLO vendesi 21 milioni, panoramico, soggiorno stanza stanzetta, recente, possibilità mutuo. 766676. 5566 S

RAVASCLETTO completamente arredato, 1 stanza, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, garage, cantina, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 5699 S

STRADA Friuli casetta occupata 530 mq terreno vendo. Tel. 37915. 5694 S

VENDESI Ginnastica 30 secondo piano quattro stanze libero visitare 10-12 15-17. 5693 S

GLI AVVISI ECONOMICI
DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B
SINO ALLE ORE 18
DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI

PRESSI Strada di Fiume impresa Canarutto vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comforts giardini privati mutuo, via Donota, telef. 60251 - 38827 ore 10-12.30, 17-19.30.

PINDEMONTE locale 18 mq vendo tel. 37915. 5694 S

ROIANO ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna impresa Canarutto Donota 3, tel. 60251, 38827 ore 10-12.30, 17-19.30. 5622 S

VENDESI 6500 mq terreno con possibilità costruzione una casa 5000 mq tel. 228390. 5695 S

Z.Z.Z. EDILZINI — APPARTAMENTI SIGNORILI. — VIA MARCONI. TELEFONO 422922. 15/3 S

ANIMALI
W Lire 220 per parola

VENDESI cuccioloni pastori tedeschi 60.000. Telefonare 37370, 9-13 soltanto. 5639 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

N.N.N. NARDI: Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. NC. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. Tel. 826181. 10/3 Z

OCCASIONE, vendo roulotte Dethleffs 640, 2 assi riscaldamento con aria forzata immatricolazione 76 e Laika 5000 anno 75 seminuova alla Concessionaria Renault di S. Frisori. Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511 - 55512. 16/3 Z

PRIVATO vende roulotte Elnagh 475 non immatricolata, tel. 0432 - 46900. 218 Z

ROULOTTE Laika. Tradizionale qualità e confort insuperabile. Nauticaravan Muggia. 2625 Z

ROULOTTE Tabbert m. 4.60, Elnagh 380 - 325 occasioni vendonsi rateazioni 30 mesi. Autocaravan. Via dell'Istria 155.

SHERIF Mini altro successo della Yachting France metri 5.600 lire 4.700.000. Alla boa. - Concessionaria Yachting via Roma 19. Tel. 60766. 5686 Z

VENDO motoscafo con Chysler 35 HP anno '74 lire 1.300.000 tel. dopo ore 16 al 742733. 850 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40	D	Portogruaro - Venezia S. L.
6.05	R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Venezia - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25	L	Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8-12/4-77); soppresso nei giorni festivi.
6.50	D	Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria-Roma; II cl Zagabria - Venezia).
8.03	Ex	Venezia S. L.
9.25	R	Venezia S. L. Roma (*)
9.40	Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero - Monaco e Puttgarden.
10.54	L	Portogruaro - Venezia S. L.
12.52	D	Venezia S. L. - Milano - Torino.
13.40	L	Portogruaro
14.40	Ex	Venezia S. L.
16.50	Ex	Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola dal 7 al 15-4-77.
17.18	L	Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi).
17.30	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05	L	Portogruaro
18.54	Ex	*Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi.
19.23	L	Portogruaro
20.28	D	Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste - Lecce)
22.15	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino: WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.25	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43	Ex	Venezia S. L.
6.25	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
7.20	L	Portogruaro
7.35	D	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia S. L.
10.09	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste).
11.05	R	*Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.13	Ex	Venezia S. L.
13.00	Ex	Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S. L. cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste). Circola dal 8 al 17 aprile 1977.
13.40	D	Milano (via Mestre) - Venezia S.L.
13.55	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
15.15	Ex	Venezia S.L.
17.35	D	Torino - Venezia S.L.
18.30	R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.03	Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S. L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado) Puttgarden e Monaco - Brennero - Verona
19.18	L	Portogruaro
20.03	D	Venezia S.L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
20.57	R	Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
22.58	L	Venezia S.L.
23.25	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma - Mosca (2))

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione